

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".

SINDACO: (...) dato anche un segnale forte di quello che è il sistema che la Protezione Civile in questi anni, purtroppo, perché poi si è anche spesso cimentata, cimentata sul campo, però è riuscita a mettere insieme una capacità di intervento estremamente importante. Nell'immediato, ovviamente, è stato dato soccorso alle persone ferite. Ci sono stati otto, otto feriti, di cui due in maniera più seria, oltretutto con la problematica di accedere all'area dove erano stati colpiti dall'evento e in particolar modo al Circolo Canottieri, dove è crollata la struttura sportiva che copriva i campi, i campi da tennis e quindi due persone che sono state ricoverate in condizioni più serie, quindi in codice rosso all'ospedale di Livorno. C'è stato alcune persone che sono state trattate sul posto per situazioni di shock e comunque piccole contusioni o piccole abrasioni, altre persone che sono state portate all'ospedale di Cecina, ma che poi hanno rivelato delle condizioni tutto sommato lievi e alcune state dimesse, poi, immediatamente.

L'altro aspetto che è stato messo, come dire, subito in campo – ovviamente, al di là del coordinamento delle attività – è stata la previsione di dover ospitare coloro che avevano subito danni alle abitazioni, quindi è stata subito approntata la palestra del Lillatro, come centro operativo comunale, come posto di comando avanzato, ma anche come punto di ricovero provvisorio delle persone, quindi è stato allestito anche un dormitorio con una trentina di posti letto. Successivamente, insieme ai Vigili del Fuoco, si è provveduto a fare una prima ricognizione della situazione delle abitazioni, per verificare appunto le abitazioni che dovevano essere evacuate o quelle che potevano essere comunque mantenute, mantenute aperte e quindi consentire alle persone di poter dormire, di poter dormire nelle proprie abitazioni.

Quindi nell'immediato c'è stato questo sopralluogo misto fra Vigili del Fuoco e tecnici dell'Amministrazione, che appunto si è svolto congiuntamente con tutte le altre, tutte le altre operazioni e sono state allertate immediatamente anche le imprese, sia pubbliche che private, per procedere allo smaltimento, cioè alla rimozione degli alberi caduti e dei vari materiali che si trovavano, che si trovano in loco, e diciamo che a tarda notte già le strade erano state liberate e si era potuto dare il via alla circolazione. Considerando che a quel

momento era interrotta sia via Veneto sia l'Aurelia, perché erano caduti degli alberi su entrambe le direttrici, oltre ad essere stata interessata anche la variante Aurelia, nella zona dell'intersezione con il casello autostradale, perché anche lì diciamo la tromba d'aria che era partita dai Canottieri e diagonalmente ha attraversato il nostro territorio, pur arrivando con una forza meno diciamo importante nella zona della variante, aveva buttato giù, aveva fatto cadere alcuni, alcuni alberi anche lì, quindi si era bloccata anche la variante. Quindi diciamo c'è stato anche un blocco complessivo del traffico nella nostra, nella nostra zona.

Quindi ecco, dicevo, la macchina dei soccorsi è partita, ha dato risposte immediate, risposte che poi sono... hanno consentito di poter ospitare già i primi sfollati, le persone che non potevano rientrare nelle abitazioni nel dormitorio provvisorio alla palestra del Lillatro. Contemporaneamente gli uffici, e quindi la funzione di supporto alla popolazione che sta all'interno del Corpo, quindi dell'operatività della Protezione Civile si è attivata per trovare soluzioni poi successive e più stabili per quanto riguarda poi l'accoglienza delle persone che avevano bisogno di supporto anche nei giorni successivi. Ad oggi noi abbiamo sei famiglie che sono state ospitate all'interno di strutture ricettive o all'interno di appartamenti che sono stati messi a disposizione da privati e che verranno attivati in questi giorni, quindi si passerà dalla sistemazione alberghiera a sistemazioni un pochino più confortevoli.

Nella giornata di domenica e nella giornata di ieri, i Vigili del Fuoco hanno provveduto, anche grazie al materiale messo a disposizione dall'Amministrazione, a mettere in sicurezza e quindi fare una prima copertura provvisoria degli immobili che erano stati danneggiati, in particolar modo alle coperture dal fortunale, in modo da garantire che non ci fossero ulteriori danneggiamenti dovuti a piogge che, insomma, erano previste in questi giorni e che fortunatamente si sono rivelate meno intense di quelle che erano state previste. Quindi, ad oggi continua l'opera di sistemazione delle strade, sistemazione del verde, bonifica dai residui edili, quindi da materiali che sono stati sparsi sul territorio dalle raffiche di vento. Fra l'altro, all'interno di questo, ci sono anche diversi materiali in eternit, in cemento amianto, quindi con interessamento di ditte specializzate per poter fare anche la necessaria bonifica. Insomma, in quell'area ci sono tutta una serie di tettoie, tettoine, pollai e pollaietti che sono ancora in eternit e che appunto c'è una ditta specializzata che sta facendo anche quella bonifica. Quindi, ecco, diciamo che si sta andando verso una normalizzazione di quella che è la situazione sul territorio. Ovviamente rimane da valutare poi, con maggiore puntualità, tutto quello che sono poi i danni strutturali che sono stati subiti sia da privati, ma anche dal pubblico.

Nella giornata di sabato, a seguito di contatto avuto con il neo Presidente Giani, il Presidente della Regione, ha fatto visita, ha fatto un sopralluogo in tarda serata... in tarda serata, nel tardo pomeriggio di sabato sui luoghi e, a quello che ci risulta, il Presidente Rossi, che insomma è ancora nella fase di passaggio ancora presente, ha firmato il decreto di dichiarazione dello stato di calamità naturale. Ora ovviamente dovremo avere gli estremi di questo atto, per capire appunto come questo atto... quali sono gli elementi che sono contenuti in questo atto, quindi anche per poterci attivare al fine di raccogliere le richieste di danni non soltanto appunto della Pubblica Amministrazione, quindi dell'Amministrazione Comunale, ma anche dei privati, per poter anche indicare quelle che sono le azioni successive.

Quindi, ecco, questo è in estrema sintesi quello che è successo da venerdì ad oggi e quin-

di, insomma, ancora i nostri uffici, le strutture di Protezione Civile, ma insomma gli uffici nella loro completezza, perché poi all'interno della Protezione Civile non c'è soltanto gli interventi tecnici, ma c'è anche il supporto alla popolazione, l'informazione e tutto il resto, stanno lavorando per cercare di riportare alla normalità e per assistere le persone sia nella richiesta, nei bisogni immediati e sia nella richiesta di danni che potranno essere poi valutati a fronte anche della dichiarazione dello stato di calamità. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie Sindaco. Sempre rimanendo nel tema che ha affrontato ora il Sindaco, quindi la calamità naturale che si è... che c'è stata in questi giorni a Rosignano, sono a leggersi un comunicato che è stato... di solidarietà, che è stato concordato con tutti i Capigruppo del Consiglio comunale e quindi è a nome di tutto il Consiglio comunale. Poi prego la collega Melfa di distribuirlo, così ce lo avete anche in cartaceo e potete seguirlo. Intanto, ne do lettura:

“Il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo esprimo solidarietà e vicinanza ai cittadini di Rosignano Solvay colpiti venerdì scorso da una violenta tromba d'aria che ha provocato molti feriti e gravi danni alle abitazioni dei nostri concittadini. Un particolare pensiero ai feriti e ai loro familiari, che stanno vivendo momenti di grande apprensione. Un doveroso ringraziamento a tutti i soggetti che si sono prodigati nelle immediate operazioni di soccorso ed aiuto alla cittadinanza, in condizioni di estrema difficoltà: Vigili del Fuoco di Cecina e di Livorno, le Forze dell'Ordine, gli Agenti di Polizia Municipale, i dipendenti comunali, la Protezione Civile del centro intercomunale Bassa Val di Cecina e tutti i volontari di Croce Rossa Italiana – Comitato di Rosignano, pubbliche assistenze e mutuo soccorso di Rosignano Marittimo, Misericordia di Gabbro, Misericordia di San Pietro in Palazzi, S.O.S. Pubblica Assistenza di Livorno, Pubblica Assistenza Collesalveti e Giubbe Verdi.

Da parte nostra e di tutte le altre istituzioni, sarà fatto tutto il possibile per alleviare il disagio immediato delle famiglie duramente colpite da questa calamità, augurandoci di superare questo difficile momento più forti di prima. Forza Rosignano”.

Allora, detto... se non ci sono altre comunicazioni, andrei oltre e passerei al punto 2. Sì, dopo si fa... ah no, ha ragione. Ci siamo dimenticati l'Inno, rimediamo subito e provvediamo subito a farlo adesso. Prego.

(Viene ascoltato l'Inno Nazionale)

(Viene ascoltato l'Inno Europeo)

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA SCRUTATORI".

PRESIDENTE: Bene, passiamo oltre, allora si va al punto 2: "*Nomina degli scrutatori*". Per oggi proporrei Ferri, Martini e Becherini. Becherini Elisa, scrutatore va bene? Allora propongo Ferri, Martini e Becherini.

Chi è d'accordo, per cortesia, è pregato di alzare la mano. Mi sembra, all'unanimità.

Facciamo la riprova.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Quindi, approvati all'unanimità.

PUNTO N. 3 ALL’O.D.G.: “APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2020”.

PRESIDENTE: Approviamo subito anche il punto 3: “*Approvazione verbale della seduta del 30 luglio 2020*”. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, quindi metto in approvazione il punto 3: “*Approvazione verbale della seduta del 30 luglio 2020*”.

Chi è d’accordo, è pregato di alzare la mano.

Mi sembra, all’unanimità.

Facciamo la verifica.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Approvato all’unanimità.

Allora, prima di passare oltre, e qui prego se viene consegnato l’ordine del giorno nuovo, diciamo. Nella Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di attuare subito non solo l’ordine del giorno formulato attraverso la cronologia degli atti pervenuti, ma anche attraverso il metodo dell’alternanza tra gruppi politici. Quindi è stato formulato un nuovo ordine del giorno con gli stessi ovviamente atti politici. Io lo riassumo, ma poi ne avete una copia già modificata, in modo che potete seguire meglio i lavori del Consiglio con il nuovo ordine del giorno. Praticamente, la mozione numero 21 diventa la 16 bis, poi lì ci sarà una numerazione diversa, la mozione 22 diventa la 16 ter, la mozione 19 diventa la 17, la mozione 20 diventa la 18, la mozione 18 diventa la 20. Poi, in coda, ci sarà la mozione che è stata inserita nell’integrazione dell’ordine del giorno, a seguito di un disguido che era la mozione del Movimento 5, di Becherini, che era stata... non era stata inserita nell’ordine del giorno originario.

A tutti viene consegnato il nuovo, l’ordine del giorno con la nuova numerazione, però nonostante ci sia stato l’accordo completo in Conferenza dei Capigruppo, va votata.

Quindi io metto in approvazione la nuova disposizione dell’ordine del giorno, così come ho letto e come voi avete ricevuto in forma cartacea. Chi è d’accordo, per cortesia, è pregato di alzare la mano. Mi sembra, all’unanimità. Facciamo la riprova: contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi il nuovo ordine del giorno è approvato così come lo avete avuto stamani.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "RATIFICA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 170 DEL 27/08/2020: "VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE/PEG 2020 – 2022, ESERCIZIO 2020 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4, quindi, all'ordine del giorno: "*Ratifica delibera di Giunta Comunale numero 170 del 27 agosto 2000: variazione urgente al Bilancio di Previsione/PEG 2020-2022, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e conseguente variazione di cassa*". La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno a tutti. Con questa delibera andiamo a ratificare una delibera della Giunta Comunale del 27 agosto 2020, che si è resa necessaria perché doveva essere prevista, dovevano essere previste due cose: la prima, una variazione compensativa di partite all'interno della spesa del personale, per contabilizzare le somme necessarie per il pagamento degli straordinari al personale dipendente che era coinvolto nelle attività propedeutiche e negli adempimenti successivi per le consultazioni referendarie e le elezioni regionali del 20 e 21 settembre; inoltre, dovevamo procedere alla contabilizzazione, sempre in entrata e in uscita, delle somme riconosciute e riscosse dalla compagnia assicurativa Unipol-Sai Assicurazioni S.p.A., con riferimento ad un incidente avvenuto ad un mezzo comunale della Polizia Municipale, al fine di procedere alla riparazione del mezzo.

La presente variazione di Bilancio non comporta modifiche all'interno degli equilibri del Bilancio di Previsione, presenta un mantenimento degli equilibri di cassa ed è stato dato il parere sia dell'organo di revisione economico-finanziario, sia del dirigente del settore risorse e controllo. È quindi, con questa delibera, andiamo a ratificare la delibera della Giunta Comunale n. 170 del 27 agosto 2020, che aveva ad oggetto: "Variazione urgente al Bilancio di Previsione/PEG 2020-2022, esercizio 2020".

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, non credo ci siano anche richieste di intervento per dichiarazione di voto? No, allora si passa direttamente alla votazione sul punto 4: "*Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 170 del 27 agosto 2000, variazione urgente al Bilancio di Previsione*", così come si è letto prima.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e "In Comune".

Chi è contrario? Nessun contrario.

PUNTO N. 5 ALL’O.D.G.: “APPROVAZIONE BOZZA STATUTO RETIAMBIENTE E BOZZA STATUTO SOCIETA’ OPERATIVA LOCALE ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE CONTENENTI LE MODIFICHE IN MATERIA DI CONTROLLO ANALOGO E APPROVAZIONE BOZZA PATTI PARASOCIALI TRA I SOCI DI RETIAMBIENTE”.

PRESIDENTE: Allora, passiamo al punto 5 all’ordine del giorno: “*Approvazione bozza di Statuto Retiambiente, bozza statuto Società Operativa Locale Rosignano Energia Ambiente, contenenti le modifiche in materia di controllo analogo e approvazione bozza dei patti parasociali tra i soci di Retiambiente*”. La parola all’Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Con questa delibera, andiamo a porre termine ad una situazione che si è verificata già da diverso tempo, perché vi faccio un breve excursus. Retiambiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, che è partecipata da più di cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara. La costituzione è avvenuta nel 2011, della società, e si è inserita all’interno di un complesso percorso che era finalizzato ad individuare un soggetto unico a cui affidare lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, nell’ambito territoriale ottimale dell’ATO Toscana costa, così come era stato definito dalla Legge Regionale della Regione Toscana del 28 dicembre 2011, numero 69. In pratica, la creazione di Retiambiente sarebbe servita per affidare il servizio ad un unico soggetto gestore per ognuno dei tre Ambiti Territoriali Ottimali toscani, con lo scopo di superare la frammentazione delle gestioni che abbiamo fino ad oggi. L’Assemblea dei Soci, il 21 marzo 2019, ha espresso la volontà di abbandonare la configurazione di Retiambiente come società mista pubblico-privata, per procedere verso una forma di gestione di società interamente pubblica *in house providing* e nella stessa situazione, nella stessa occasione l’Assemblea ha approvato con un’ampia maggioranza l’atto di indirizzo affinché le società si potessero adeguare ai requisiti dell’*in house providing*, prevedendo, tra l’altro, la configurazione di Retiambiente come società capogruppo industriale che avrebbe controllato le singole società operative locali, che sono le SOL, che manterrebbero invece che ad oggi la gestione dei servizi di igiene urbana. Sempre nel maggio del 2019, la stessa Assemblea ha approvato una modifica dello Statuto di Retiambiente, adeguandolo alle previsioni del Decreto Legislativo 175 del 2016 ed anche alle linee guida dell’A.N.AC. numero 7 e sono state adottate le linee di indirizzo cui Retiambiente doveva uniformarsi per garantire un modello di *holding* operativa e di società locali interamente pubbliche che erogano il servizio sul territorio.

In tutto il 2019, il consiglio d’amministrazione di Retiambiente si è mosso per dare attuazione a quanto appunto previsto e deliberato e è stato redatto un preciso cronoprogramma con tutti gli adempimenti e le prescrizioni che Retiambiente da una parte, ATO e i Comuni dell’Ambito dall’altra dovevano ottemperare, affinché si riuscisse ad avere e a rendere operativa Retiambiente entro il 31 ottobre 2020, in modo che dal primo gennaio 2021 ci fosse un affidamento diretto dei servizi a Retiambiente e la conseguente sottoscrizione del contratto di servizio quindicennale su tutto il territorio dell’Ambito.

Con la delibera che portiamo oggi in approvazione, dobbiamo appunto approvare lo Statuto di Retiambiente, la bozza di Statuto di Retiambiente e la bozza di Statuto delle so-

cietà operative locali, nel nostro caso di Rosignano Energia Ambiente, che contengono le modifiche in materia di controllo analogo e l'approvazione dei patti parasociali tra i soci di Retiambiente. Questo perché, una volta che abbiamo approvato queste, questa delibera, autorizziamo il Sindaco ad esprimere un voto favorevole nell'Assemblea di Retiambiente che andrà ad approvare in via definitiva gli atti di cui vi ho... di cui vi ho appena parlato, in modo che la società di Retiambiente possa essere diciamo in vigore dal primo gennaio 2021 e così possa realizzare il servizio, attraverso sempre comunque questo controllo analogo che viene effettuato attraverso anche le SOL territoriali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, due cose: la prima, chiedo che sia messo a verbale che ora mi assento dai lavori della Seduta, diciamo, per il tempo necessario in quanto io sono un dipendente di una SOL, Rea, quindi un mio possibile conflitto di interesse diciamo impedisce di continuare in maniera... diciamo, di poter essere partecipe attivamente alla discussione.

L'altra cosa che comunque mi sento di dire, perché questa è a prescindere dal fatto che sia dipendente di Rea, è che io non concordo sul fatto che delibere di questa importanza, con un contenuto così complesso in termini tecnici, in termini giuridici, in termini di ripercussione, sia stata portata con questi tempi e in questi modi, ad una discussione che di fatto non consente una discussione vera. Questa cosa politicamente ci tenevo a dirla. Esco.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento? Prego, consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Io non faccio altro che ribadire, nel senso pieno, quello che ha affermato ora ora il Consigliere che mi ha preceduto, nel senso che comunque questa delibera, per i contenuti, per ampiezza e per importanza, avrebbe richiesto comunque uno sviluppo più ampio e soprattutto in una Commissione consiliare, un confronto tra tutte le forze politiche, perché questa del percorso di Retiambiente è un percorso estremamente lungo, che viene da diversi anni, che nel corso ha visto diversi Comuni, per esempio, uscire da queste ipotesi di Retiambiente. Ci sono Comuni che hanno aspramente criticato questa scelta, partendo anche dal fatto che alcune società che hanno aderito presentano delle criticità dal punto di vista amministrativo, presentano delle criticità dal punto di vista dei bilanci, quindi è evidente che diciamo che un confronto nella Commissione ci avrebbe dato modo di approfondire ulteriormente e di contribuire, eventualmente anche con le proposte o delle... anche con delle critiche, chiaramente. Ovviamente così, portata così in Consiglio Comunale, non si fa altro che di fatto procedere velocemente ad una ratifica che non ci vede assolutamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

SINDACO: Sì grazie, grazie Presidente. Ma questa delibera è una delibera che giunge,

come veniva detto, al termine di un percorso lungo, articolato, che era partito in maniera completamente diversa perché Retiambiente, che fra l'altro sarà il gestore unico del servizio di igiene urbana, raccolta, spazzamento e smaltimento rifiuti sul nostro territorio, è nata a seguito di una normativa nazionale regionale europea, che prevede che per ogni... che per ogni che per ogni Ambito ci sia un gestore unico che possa gestire appunto questo servizio. Tra l'altro, ricordo che l'attuale gestione, che in capo a Rea S.p.A. è una gestione in proroga da *illo tempore*, perché appunto se ne parla dal 2011, quindi da quasi... da è quasi dieci anni che è stata rinnovata, come gestione diretta, senza nessun tipo di poi anche, se vogliamo, supporto specifico, salvo che per effetto di una normativa regionale che di fatto ha previsto la proroga. La società doveva nascere e il progetto iniziale era completamente diverso, comunque era diverso rispetto a quello attuale, era quello di andare a creare una società mista, partendo da una società pubblica, Retiambiente appunto, che era stata costituita all'inizio da 110 Comuni, poi c'è stata l'uscita dei Comuni della dell'ATO, diciamo della... della Val di Cornia, che sono confluiti nell'ATO sud, che quindi hanno scelto un percorso diverso da quello di Retiambiente e lì, come dire, ricordo che in quegli Ambiti Territoriali Ottimali, quindi in quell'ATO, è stato avviato un percorso di gara *tout-court*, con... quindi aprendo, aprendo completamente al mercato il servizio. Mentre nel nostro ATO l'obiettivo, che era quello di creare Retiambiente, era quello di non andare ad aprirsi al mercato, aprendosi a tutti i soggetti che potevano venire da tutto il mondo, perché poi è una gara ovviamente importante, europea, che poteva vedere soggetti venire da tutta... da tutto, insomma da ogni ambito. Ma era stato scelto, appunto, di creare una società mista, quindi seguendo quelle che sono le possibilità che ci dà l'ordinamento di affidamento diretto, quindi una società mista che avrebbe dovuto fare una gara a doppio oggetto per individuare un socio privato di minoranza, che avrebbe avuto anche il ruolo di socio operativo, perché questa erano delle opzioni, delle opportunità, delle opzioni che la normativa ci dava.

Successivamente, anche attraverso una discussione ampia che c'è stata nell'Ambito, fra l'altro ricordo che, in questo senso, il Movimento 5 Stelle, i Comuni che sono, come dire, che fanno riferimento al Movimento 5 Stelle, hanno fortemente caldeggiato quella che è la scelta che noi stiamo facendo oggi, che è quella di andare... insieme alle altre forze politiche, insieme ad altre forze politiche, è stata quella di non andare verso la costituzione di una società mista, ma andare alla costituzione di una società interamente pubblica, che doveva rimanere tale e quindi si configurava come società *in house*, che poi è l'altra opzione, insieme all'apertura al mercato, per poter affidare il servizio, a cui affidare direttamente la gestione.

Quindi la scelta che noi facciamo oggi, che poi è semplicemente un adeguamento statutario di una società che è già esistente, perché la società esiste già da dieci, da dieci anni, è quello di andare ad adeguare lo Statuto della società a quella che è la scelta ulteriore di mantenere una società mista, una società interamente pubblica *in house* e tant'è vero che lo Statuto e le modifiche che facciamo oggi, sono modifiche che semplicemente vanno ad individuare le modalità di controllo analogo congiunto fra tutti i Comuni, quindi individuare quelli che sono i meccanismi per poter garantire un controllo analogo congiunto di tutti i Comuni, che poi è la caratteristica che qualifica una società come società *in house* e quindi società che può essere affidataria direttamente dei servizi, quindi le modifiche che facciamo oggi sono queste, cioè non è che andiamo a stravolgere uno Statuto, non andiamo a stravolgere qualcosa che è già esistente, ma andiamo semplicemente a dare a questa

società, allo Statuto di questa società, le caratteristiche di società pubblica *in house*, quindi con controllo analogo congiunto da parte tutti i Comuni.

Se andate a vedere le modifiche, che fra l'altro sono state portate in Commissione, poi insomma è chiaro, nelle Commissioni si può discutere, ma se ci sono poi... se c'è la discussione, perché se poi si portano in Commissione e non si discute, poi diventa difficile dire che non è stata fatta una Commissione e non si è discusso. Quindi in Commissione questa delibera ci è stata portata, la discussione è stata ritenuta non necessaria da chi, da chi c'era e ancora di più da chi, da chi non c'era. Però, ecco, fondamentalmente si va a deliberare la modifica statutaria per configurare questa società, una società pubblica, interamente pubblico, con controllo analogo congiunto.

Il fatto che, e questa è l'altra modifica rispetto al percorso originario, era stato inizialmente previsto che le società che i vari Comuni hanno conferito all'indomani della costituzione di Retiambiente, per poter capitalizzare Retiambiente e poter anche creare una rete territoriale, perché poi l'obiettivo di questa scelta era quella di non disperdere il patrimonio di conoscenze, *know-how* e conoscenza, vicinanza al territorio delle società preesistenti. Quindi questo era l'obiettivo e rimane l'obiettivo di Retiambiente in questa configurazione, era previsto all'inizio che le società che venivano conferite dai Comuni, tant'è vero che noi abbiamo conferito noi, noi insieme agli altri Comuni soci, REA, altri Comuni hanno conferito Geofor e così, e così via andante per gli altri Comuni, ma era previsto all'inizio che le società venissero assorbite, cioè ci fosse un'incorporazione di queste società e Retiambiente avesse una caratteristica di società operativa su tutti i territori.

In questo percorso, sempre sulla base dei soliti ragionamenti a cui hanno partecipato tutte le forze politiche a cui facevo riferimento, è stato deciso che si mantenesse l'operatività delle società locali. Quindi, pur essendo con la direzione e controllo, quindi essendo al cento per cento possedute da Retiambiente, con la direzione e controllo di Retiambiente, mantenessero la loro individualità, sia pure in forma ridotta nel senso di puramente come società operative locali, e avessero appunto la caratteristica di poter garantire che il servizio che viene prestato è più vicino al territorio, perché immagino se c'è un problema di spostare un cassonetto e poi i cassonetti saranno superate, ma insomma un problema, un problema locale, è più facile andare a parlare con il Presidente o con l'Amministratore Unico di REA S.p.A. o di Georfor o di quella che è la società operativa locale del luogo, che non andare a cercare l'Amministratore, il Presidente o quello di Retiambiente, che sta da un'altra parte. Quindi è stato deciso, successivamente, di mantenere in piedi le società conferite e quindi si va a creare una sorta di *holding* cui Retiambiente è l'affidataria ed è il soggetto che crea le sinergie, le economie di scala e tutto quello che sta all'interno di questo percorso, ma vengono mantenute le società operative locali che sul territorio rispondono direttamente al territorio e riescono ad essere l'interlocutore più vicino ai Comuni.

Quindi le società operative locali rimangono in piedi, quindi a questo punto c'è anche la modifica dello Statuto di REA S.p.A. che, pur essendo una pubblica non era società *in house* e che a questo punto diventa società *in house* analogamente a Retiambiente, quindi andando come società con controllo analogo e poi il patto parasociale che è quello che consente ai Comuni, accanto ai maggiori poteri che vengono dati all'Assemblea dei soci, quindi ai soci stessi, quindi ai Comuni stessi, di andare a creare un Comitato che possa coordinare questo controllo.

Quindi le modifiche sono queste, sono quelle che vanno nel senso di portare una società

che era nata come società mista che deve essere mista pubblico-privato, ad una società interamente pubblica con controllo analogo, quindi con un controllo rafforzato da parte dei Comuni. È sicuramente una sfida, perché il controllo analogo congiunto da parte di 100 Comuni non è una cosa semplicissima, questa è una delle critiche e delle valutazioni che ho esposto anche nelle varie assemblee di ATO e anche della stessa Retiambiente, però diciamo la scelta è quella di rafforzare la società come società pubblica con il controllo pubblico. Quindi le modifiche che andiamo a fare stamane sono semplicemente... semplicemente, insomma, sono modifiche che vanno a dare ai Comuni e alle comunità locali un potere di controllo analogo, che fino ad ora non c'era, che non era stato previsto nemmeno all'inizio, quando fu avviato il percorso. Quindi diciamo, rispetto a questo, la discussione è una discussione che viene da lontano, è una discussione che comunque va a rafforzare il ruolo, il ruolo del pubblico con una diciamo convergenza trasversale da parte di tutte le forze politiche, che poi si ritrovano in Retiambiente, che poi sono i Comuni dell'Ambito, i 100 Comuni dell'Ambito. Poi c'è chi è meno d'accordo, chi è più d'accordo, ma ecco diciamo questo è il compromesso politico a cui tutte le forze hanno... su cui hanno... sono convenute e quindi, come dire, le modifiche che facciamo stamane sono modifiche che hanno esclusivamente questa... questo obiettivo che è quello di rafforzare il controllo analogo.

La discussione ovviamente sta a noi, sta a tutti noi alimentarla. Se però, come dire, in Commissione si era ritenuto che erano modifiche complessivamente comprensibili, non stravolgenti, come io ritengo insomma siano... cioè stravolgenti dal punto vista politico sono importanti perché rafforzano l'ambito pubblico, per il resto sono semplicemente modifiche statutarie che vanno a configurare questo controllo analogo congiunto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Allora, sono... questa delibera mi trova diciamo con uno stato d'animo che è in parte molto favorevole, in parte invece sono perplesso e ora vi dico in due minuti quali sono le mie perplessità e quali sono invece gli argomenti che mi convincono molto e poi approfitto di questo e faccio anche dichiarazione di voto.

È un tema complesso, per cui io questo è un Consiglio che do a chi organizza i lavori, la discussione in Commissione dovrebbe prevedere che, quando si tratta di argomenti con tanta complessità, con dei documenti che devono essere letti approfonditamente e che sono documenti non leggeri, sarebbe utile che i documenti arrivassero in tempo, in modo che si possano leggere per tempo e anche chi eventualmente non può partecipare direttamente alla Commissione, può fare un ragionamento e intervenire in Commissione per mezzo degli altri membri della Commissione, lasciando arrivare un parere che sia informato, mentre invece i documenti di questa complessità, effettivamente, sono arrivati poche ore prima della convocazione della Commissione, cioè bisognava leggerli di notte.

Per quello che riguarda la struttura, dicevo che sono favorevole e il mio voto sarà favorevole a questa, a questa delibera, a questo atto consiliare, perché si va in un'ottica che a me e a noi piace molto, che è quella di indirizzare sempre di più la gestione dal privato o dal misto verso il pubblico, per cui questo è un atto che mi piace molto. Mi piace molto meno l'architettura. Da un punto di vista generale mi piace poco in genere la dimensione di questa, di questa struttura. Abbiamo già visto con le ASL che per fare delle grandi

ASL è deficitario, perché si perde... il Sindaco parlava di economie di scala, ma esiste anche il fenomeno della diseconomia di scala, cioè quando cominciano ad essere troppo complessi i meccanismi di trasmissione delle informazioni dalla periferia al centro e poi la risposta dal centro alla periferia, cioè ci vuole un'architettura che è molto intelligente, che è molto veloce, cosa che purtroppo fino a adesso non è mai successo. Ora parlava il Sindaco di necessità che ci vengono dall'alto. Mi risulta che ci vengono solo dalla Regione, che non ci siano degli atti né nazionali né europei che impongono questa particolare architettura della gestione.

L'ultima cosa che volevo dire è il mantenimento degli organi amministrativi delle singole società locali. E' ovviamente utile che ci siano delle strutture locali, perché la conoscenza del territorio, lo spostamento del singolo cassonetto è chiaro che necessita la presenza di persone che conoscono quello che stanno facendo, ma per far questo non credo sia necessario averci Consigli d'Amministrazione delle singole società; per far questo, basterebbe avere delle strutture operative che sono agili e che addirittura possono rendere migliore quel rapporto economia di scala – diseconomia di scala che altrimenti diventa difficile da bilanciare. Ciononostante, complessivamente, andando verso... quando ho letto nello Statuto che ogni socio può cedere solo ad un altro socio pubblico e quindi questo blindava in qualche maniera la società da un'eventuale scalata del privato, a me piace e voterò favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione... consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. La nostra, il nostro voto sarà favorevole a questa delibera. Colgo l'occasione anche perché volevo un attimino ripercorrere anche un po' quello che era successo in Commissione, perché è stata richiamata appunto la Commissione. Noi eravamo presenti e abbiamo purtroppo notato una carenza di discussione, ma non da parte nostra, ma da parte di chi poteva eventualmente in quel momento, in quella... in quel luogo, portare delle... degli argomenti. Questo sinceramente è un po'... riprende un po' quello che avevo nell'ultimo Consiglio anche evidenziato, che molte volte nei luoghi che sono deputati a questi momenti di discussione, la discussione non c'è e poi dopo, per vari motivi, che può essere quello di una mancanza di... appunto di argomentazione oppure un'assenza e poi magari nell'interno del Consiglio viene evidenziato che non c'è stata discussione.

Ecco, questo volevo rimarcarlo perché ci sembrava corretto, all'interno di un percorso istituzionale che ci è sembrato corretto e regolare, poi un giorno in più o un giorno in meno, sicuramente posso comprenderlo, però il problema è che noi dobbiamo capire che l'iter nelle Commissioni, c'è un ruolo, le Commissioni hanno un ruolo che molte volte noi disattendiamo e quindi poi questo problema poi lo riportiamo all'interno del Consiglio comunale.

Quindi, a parte questo, volevo quindi confermare il nostro voto favorevole sulla struttura e sul percorso che, come ci diceva, ci ricordava il Sindaco, proviene da molto lontano. Noi non abbiamo vissuto, molti di noi non l'hanno vissuto all'interno della Consigliatura e delle precedenti consigliature, però riteniamo che questo sia un corretto modo di poter gestire tutta la problematica dei rifiuti e dell'igiene urbana sul nostro territorio, all'interno

di una visione pubblica, completamente pubblica, come ci è stato appunto ricordato, all'interno di un controllo del nostro territorio da parte di strutture che sono, come le SOL, che poi appunto avranno poi contratti di servizio in qualche maniera dedicati. Quindi confermo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, grazie consigliere Garzelli. Settino per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Allora, due aspetti. La discussione in Commissione, la discussione in Commissione è stata molto complessa su questo tema, perché? Gli atti sono arrivati il giorno precedente alle 17.40 ai membri della Commissione. È chiaro, come dicevo prima, ma tra le altre cose l'ha detto anche un Consigliere alla Maggioranza, anche se ovviamente giustamente in modo molto corretto, ha deciso di astenersi dalla discussione e quindi anche dalla votazione, perché è parte in causa in quanto dipendente di una società che andrà a far parte diciamo di Retiambiente. Ma lo confermo ulteriormente. Chiaramente, essendo un contenuto estremamente ampio e complesso, evidentemente avere questo poco tempo dalle 17.40 del giorno precedente alla Commissione, chiaramente era molto complicato poter approfondire e argomentare dei contenuti.

Io sono d'accordo con quello che diceva anche il consigliere Marabotti: uno dei punti su cui sicuramente abbiamo espresso diciamo la nostra posizione, è quello di non avere queste mega società, ma di ricondurre il tutto all'ambito territoriale e lo abbiamo sempre detto. Il Sindaco Donati si ricorda, ne abbiamo nella precedente consigliatura parlato spesso, questo fatto di tenere in piedi comunque degli organismi comunque amministrative delle varie società, che comunque hanno un costo che si potrebbe tranquillamente abbattere, creando una struttura di gestione non amministrativa, ma pratica dell'attività di una società che deve gestire la raccolta dei rifiuti a livello locale.

L'altro aspetto che mi ha colpito da quello che diceva il Sindaco prima, che finalmente ci sarà un controllo analogo. Ma a me risulta che invece il controllo analogo c'era già, nella REA c'era, o è una novità e questo è un dubbio che mi resta, poi eventualmente faremo una richiesta per avere un chiarimento ulteriore. Comunque il nostro voto è contrario, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 5 all'ordine del giorno: "Approvazione bozza di Statuto Retiambiente, bozza Statuto società operativo locale Rosignano Energia Ambiente, contenenti le modifiche in materia di controllo analogo e approvazione bozza dei patti parasociali fra i soci di Retiambiente".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo "PD in Comune", "Rosignano nel cuore".

Chi è contrario? Movimento 5 Stelle, Buona destra, Lega e Fratelli d'Italia.

Astenuti? Nessuno.

Bene, il provvedimento è approvato.

C'è l'immediata eseguibilità da votare, quindi metto in votazione l'immediata eseguibilità dello stesso punto.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Gruppo PD, In Comune e Rosignano nel

cuore.

Chi è contrario? Stessa votazione di prima: Movimento 5 Stelle, Buona destra, Lega e Fratelli d'Italia.

Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL DUP 2020/2022 IN MATERIA DI PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI".

PRESIDENTE: Quindi passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno: "*Modifica e integrazione del DUP 2020/2022 in materia di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari*". La parola all'Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Buongiorno, buongiorno a tutti. Con questa delibera andiamo a proporre al Consiglio le modifiche al DUP per quanto riguarda il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni, anche alla luce soprattutto dell'atto di indirizzo in emergenza Covid, a sostegno dei locatari e dei concessionari sia di immobili che hanno al proprio interno attività economiche e anche quelle del demanio marittimo, che svolgono comunque attività all'interno di esse, con il quale è stato stabilito di prorogare di un anno per queste, queste attività e queste concessioni, in scadenza al 31/12. Poi abbiamo anche previsto di ridurre il canone di concessione del 10, del 10% per i contratti aventi scadenza nell'annualità successiva al 2020 e comunque anche per quelle che hanno scadenza nel 2020.

Come abbiamo avuto modo di discutere in Commissione e avete visto anche nell'allegato alla delibera, per quanto riguarda le modifiche che sono state apportate al Piano delle Alienazioni, troviamo l'area del Ginepreto nella frazione di Nibbiaia, che servirà come area a disposizione di REA S.p.A. come centro di raccolta anche e soprattutto per la valorizzazione del servizio porta a porta, che è già partito nelle frazioni collinari.

Per quanto riguarda invece gli immobili suscettibili a valorizzazioni, troviamo come elemento nuovo la Torre di Vada. In base al federalismo culturale, come Amministrazione Comunale abbiamo intenzione di portare entro la fine dell'anno a termine questa procedura per acquisire l'immobile e farlo diventare di proprietà comunale. I progetti che abbiamo su questa, su questa, diciamo su questa struttura soprattutto a valenza storica – culturale, sarà quella di valorizzarlo proprio su questo settore, anche facendo una relazione abbastanza approfondita, grazie al supporto dei nostri uffici e della dottoressa Idina Regoli, che nella relazione che dovremo presentare per acquisire questo bene, valorizzerà anche la rete con tutte le altre, con l'altra Torre di Castiglioncello, in modo tale che anche questo sistema di torri entri a far parte di un sistema di valorizzazione culturale e artistica del nostro, del nostro territorio.

Abbiamo inserito anche l'ex dispensario di via Giusti, che andremo a mettere in valorizzazione con una concessione in diritto di superficie, andando poi a mettere sul bando anche quello che è previsto dal nostro Piano Operativo, quindi anche la demolizione dell'immobile stesso, con una specifica destinazione, come previsto dal POC, a struttura sanitaria, assistenziale e veterinaria. È stata inserita Social Agorà, perché comunque entro la fine dell'anno andremo alla chiusura del percorso anche di valorizzazione e concessione del bene e anche l'area delle Morelline, sempre una concessione a REA S.p.A. finalizzata al mantenimento e alla gestione del centro di raccolta.

Queste sono, diciamo, le integrazioni che sono state fatte al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni. Una cosa che ho specificato anche in Commissione, per quanto riguarda diciamo la vendita di via Fucini, ripartita... verrà rimessa comunque in vendita con la

prossima apertura dei bandi e abbiamo avuto la conferma da Ferrovie di Stato, quindi, la scorsa settimana, per poter utilizzare uno spazio all'interno della stazione di Castiglioncello per poter ubicare l'ufficio turistico e l'ufficio informazioni già dal prossimo anno. Quindi sarà compito dell'Amministrazione Comunale provvedere allo spostamento da via Fucini alla stazione di Castiglioncello.

PRESIDENTE: Grazie, grazie Assessore Prinetti. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, allora metto in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno: *“Modifica ed integrazione del DUP 2020/2022 in materia di Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel cuore, Buona destra, Fratelli d'Italia.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DUP 2020/2022 IN MATERIA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno: "*Modifica ed integrazione del DUP 2020/2022 in materia di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022*". La parola all'Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Grazie Presidente e buongiorno a tutti. La delibera che portiamo all'attenzione del Consiglio stamani riguarda l'aggiornamento del DUP 2020/2022 e questo aggiornamento contiene due piccole modifiche per quanto riguarda l'annualità in corso 2020, ovvero l'incremento del finanziamento da 182 a 250.000 euro per l'intervento di sistemazione dell'area festival e area sportiva di Nibbiaia e un altro aggiornamento, un altro aggiustamento tecnico questo relativamente alla Scuola delle Colline, dove per motivi tecnici relativi alla gestione dell'appalto e del progetto esecutivo, la somma viene incrementata dei 135.000 euro che il Consiglio ha già visto la volta scorsa, relativi al finanziamento per la progettazione esecutiva. Poi ci sono degli interventi che riguardano il 2021, che mantiene ovviamente quelle previsioni di finanziamento sostanzioso e importante legato alle manutenzioni, e in più ci sono delle voci che riguardano la manutenzione straordinaria del lungomare di Solvay, riguardano la realizzazione di rampe in corrispondenza del sottopasso di Piazza della Repubblica, per migliorare la permeabilità tra le due parti di Rosignano Solvay separate dalla ferrovia. C'è una somma abbastanza importante, di 200.000 euro, legata al finanziamento delle ciclabili, per il completamento della ciclovia tirrenica; c'è una somma relativa all'adeguamento del cavalcaferrovia di Rosignano Solvay, rispetto al quale, una volta eseguiti i lavori, ci consentirà anche di realizzare su questa struttura delle ciclabili e poi c'è una voce che riguarda la sistemazione del Parco di Castello Pasquini, a completamento dei lavori sull'immobile del Castello, rispetto ai quali il primo lotto è terminato e il secondo lotto è in fase di avanzata progettazione esecutiva e i lavori saranno, sono previsti per la primavera dell'anno prossimo.

Poi c'è una voce molto importante relativa alle scuole di proprietà comunale. Noi, infatti, siamo fiduciosi e confidenti che arriveranno, probabilmente a partire già dal prossimo anno, degli importanti finanziamenti legati alla scuola, legati alla scuola, legati all'adeguamento degli immobili scolastici. Per farci trovare pronti a recepire questi finanziamenti, noi abbiamo previsto in questo aggiornamento del DUP delle somme a contributo, necessarie per l'adeguamento sismico e necessarie per l'adeguamento energetico degli immobili scolastici di proprietà comunale. Con questa previsione e la relativa previsione di attivazione dei relativi progetti esecutivi, noi saremo in grado di essere pronti nel momento in cui arriveranno questi finanziamenti. Si tratta di somme importanti che, ripeto, sono previste da contributo e quindi non gravano sul Bilancio comunale, mentre invece in questa manovra a livello di Bilancio comunale sono previsti i finanziamenti per la progettazione esecutiva, progettazione esecutiva che è stata delineata in collaborazione tra i nostri uffici e l'Università di Pisa, il Dipartimento di Ingegneria.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono richieste di intervento su questo punto? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di

voto? Nessuna richiesta per dichiarazione di voto, allora metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: "Modifica ed integrazione del DUP 2020/2022 in materia di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022". Chi è d'accordo? Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD – In Comune. Chi è contrario? Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia, Lega e Buona destra. Chi si astiene? Rosignano nel cuore, astenuti.

Va votata l'immediata eseguibilità di quest'atto, chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Sempre PD e In Comune. Chi è contrario? Fratelli d'Italia, Buona destra, Lega e Movimento 5 Stelle. Astenuti? Rosignano nel cuore.

Faccio un passo indietro, come fa qualche animale, perché ci siamo dimenticati di votare l'immediata eseguibilità dell'atto precedente, quindi "*Modifica e integrazione del DUP in materia di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari*".

Metto in approvazione, quindi, l'immediata eseguibilità dell'atto precedente.

Chi è d'accordo, è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel cuore, Lega, Fratelli d'Italia e Buona destra.

Grazie e scusate.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL DUP 2020/2022 IN MATERIA DI PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2020/2021".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno: "*Modifica ed integrazione del DUP 2020/2022 in materia di Programma degli Acquisti di beni e servizi per il biennio 2020/2021*". La parola all'Assessore Ribechini, prego. Scusate, avete... il CED va via, quindi avete segnalazioni da fare visto che...? Avete segnalato tutto, disguidi, problemi? Allora chi deve andare, per cortesia vada a parlare con Palomba e così vediamo se si riesce a risolvere definitivamente il problema. Prego, la parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Con questa delibera andiamo a modificare e integrare il DUP 2020/2022 in materia di Programma degli Acquisti di beni e servizi per il biennio 2020 e 2021. Non ci sono sostanziali cambiamenti rispetto a quello che era già stato approvato, c'è solo la previsione di un capitolo di servizio di ingegneria per la progettazione dell'adeguamento sismico delle scuole medie comunali che si ricollega a quanto detto prima dall'Assessore Bracci per una somma di 90.000 euro, mentre tutte le altre somme che erano già state inserite sono rimaste tali. Quindi, l'unica modifica è questa.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Allora messo in votazione il punto 8 all'ordine del giorno: "*Modifica e integrazione del DUP 2020/2022 in materia di Programma degli Acquisti di beni e servizi per il biennio 2020 e 2021*".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Movimento 5 Stelle.

Chi si astiene? Rosignano nel cuore, Buona destra, Fratelli d'Italia e Lega.

Allora si vota anche l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo, è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Movimento 5 Stelle.

Chi si astiene? Rosignano nel Cuore, Buona destra, Fratelli d'Italia e Lega.

Stessa votazione di prima.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno: "*Variazione di Bilancio di Previsione 2020 /2022*". La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Con questa delibera andiamo ad approvare una variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022. Si tratta di una variazione abbastanza semplice, che sostanzialmente si caratterizza per la contabilizzazione di somme provenienti dalla cessione delle azioni di Fidi Toscana S.p.A., pari a 2.490 euro circa. Siamo arrivati appunto nelle scorse settimane al termine di questo iter, in quanto appunto abbiamo ceduto le nostre quote, come era già stato previsto da qualche anno. Sono state inserite delle somme in entrata provenienti dallo Stato, a titolo di trasferimento compensativo per quello che riguarda l'IMU per il settore turistico, pari a 150.000 euro, per sempre trasferimento compensativo per l'imposta di soggiorno pari a 64.000 euro circa e sempre trasferimento compensativo per minori entrate, TOSAP.

C'è stata una riduzione in entrata e uscita di somme provenienti dallo Stato per interventi nel settore sociale, a seguito dell'approvazione del progetto SIPROIMI per gli anni 2020/2022. Accanto a queste, abbiamo effettuato, in base a quanto appunto gli uffici hanno verificato, una diminuzione, una rivisitazione per la diminuzione di alcune entrate comunali per l'anno 2020, dovute all'emergenza Covid tuttora in corso, in materia di CO-SAP, recupero evasione, TARI, TASI e IMU. Ovviamente gli uffici hanno rinviato al 30 di novembre le successive verifiche per eventuali, per verificare appunto se tali somme sono effettivamente come entrate in riduzione oppure ci sono delle ulteriori entrate.

Sono stati adeguati alcuni capitoli, perché ci sono state delle riscossioni maggiori e quindi queste maggiori riscossioni sono state inserite all'interno dei vari capitoli dove si sono verificate e poi sono state utilizzate per le maggiori richieste da parte degli uffici. È stato applicato un avanzo accantonato da altri fondi alla spesa corrente per 100.000 euro e si è utilizzato avanzo libero per il finanziamento di spese in conto capitale per 637.000 euro, sostanzialmente per spese riferite agli adeguamenti sismici, come diceva l'Assessore Bracci prima, e per interventi di manutenzione su aree verdi. È stata recepita la modifica del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e del Piano delle Alienazioni e del Programma Biennale degli Acquisti appunto riferiti al DUP che era stato approvato in base alle delibere che sono state approvate in precedenza.

Quindi andiamo ad approvare questa variazione, tenendo conto di quello che vi ho detto e dando atto che si mantengono comunque gli equilibri del Bilancio e anche la previsione di cassa.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 9 all'ordine del giorno: "*Variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022*", così come esposto dall'Assessore.

Chi è d'accordo, è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Movimento 5 Stelle.

Chi si astiene? Rosignano nel cuore, Buona destra, Fratelli d'Italia e Lega.

Va votata l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo, è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Movimento 5 Stelle.

Astenuti? Rosignano nel cuore, Buona destra, Fratelli d'Italia e Lega.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TESORERIA ANNI 2021 – 2025".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno: "*Approvazione schema di convenzione Tesoreria anni 2021 – 2025*". La parola all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Con questa delibera andiamo ad affidare il servizio di Tesoreria comunale per il periodo 2021 – 2022, andiamo ad approvare lo schema di convenzione e le direttive per l'espletamento della prova, perché l'attuale Tesoreria del Comune è l'istituto della Cassa di Risparmio di Volterra ed è in vigore il servizio di Tesoreria fino al 31/12/2020. È possibile che ci sia una proroga di 3 mesi, con un'ulteriore proroga, però volevamo vedere di arrivare ad effettuare un nuovo bando ed eventualmente anche un'aggiudicazione il prima possibile, per evitare di dover utilizzare appunto l'istituto della proroga e soprattutto perché, nel caso in cui diciamo l'aggiudicatario non fossero la Cassa di Risparmio di Volterra, poi dovranno essere fatte tutte le procedure per il passaggio di consegne.

Quindi è stato redatto il bando, che sostanzialmente è uguale al bando che era stato utilizzato in precedenza e l'affidamento del servizio è per cinque anni, anche in questo caso poi con la possibilità di fare eventuali proroghe, e viene effettuato con delle procedure ad evidenza pubblica e, in particolare, quest'anno con il decreto, i vari decreti che sono stati previsti, abbiamo verificato la possibilità di effettuare, il Decreto Semplificazioni ha dato la possibilità di semplificare il procedimento e possiamo optare per una procedura negoziata, quindi senza bando, in considerazione sia dell'esiguo valore del contratto, sia della particolarità del mercato e quindi andremmo, dopo aver approvato la delibera, sarà effettuato il bando e sarà pubblicato sul sito del Comune di Rosignano e con una manifestato, con un avviso di manifestazione di interesse per almeno venti – trenta giorni, salvo la possibilità di prorogare il termine. Una volta che poi saranno arrivate le varie manifestazioni di interesse, saranno valutate dal Dirigente del settore risorse e controllo e diciamo al miglior offerente saranno, sarà... con il miglior offerente sarà effettuata la convinzione che avete allegata come schema nella delibera.

PRESIDENTE: Grazie, grazie Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 10 all'ordine del giorno: "*Approvazione schema convenzione Tesoreria anni 2021 – 2025*".

Chi è d'accordo, è pregato di alzare la mano, per favore. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel cuore, Lega e Buona destra.

L'immediata eseguibilità va approvata anche.

Quindi, chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel cuore, Buona destra e Lega.

PUNTO N. 11 ALL’O.D.G.: “APPROVAZIONE DEL PROGETTO “CAMMINO DEI TIRRENI”, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN CAMMINO DI INTERESSE LOCALE”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 11 all’ordine del giorno: *“Approvazione del progetto “Cammino dei Tirreni”, finalizzato alla realizzazione di un cammino di interesse locale”*. La parola all’Assessore Caprai Montagnani Licia, prego.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Buongiorno, buongiorno a tutti. Allora, con questa delibera andiamo ad approvare un progetto che riguarda l’ambito turistico Costa degli Etruschi. Praticamente, avvalendosi sul progetto in itinere che la Regione Toscana ha visto finanziato da risolve statali, la Regione ha bandito questo avviso pubblico per un finanziamento di progetti di recupero, valorizzazione e infrastrutturazione dei cammini della Toscana. Noi partecipiamo con il nostro sentiero “00”, in accordo con gli altri 15 Comuni.

Questa delibera è una delibera semplice ma importante, perché quello che si va a realizzare costituisce un passo in avanti sia per l’ambiente che per il turismo, perché il nostro percorso si pone questi obiettivi, che sono tutti a mio avviso piuttosto importanti: allora, uno sviluppo turistico socio-economico da realizzare nelle aree interne, in quanto spesso sono penalizzate dagli afflussi turistici che sono prevalentemente costieri, mentre così andiamo a offrire uno spunto di connessione anche con le colline e con le parti interne e in più andiamo a mettere l’accento sulla storia, sulla cultura che si può recuperare ripercorrendo le vecchie vie, toccando i nostri siti di interesse storico, archeologico, naturalistico, eccetera. Avremo l’opportunità di collegarci con le vie etrusche Volterra – Piombino, la via dei Cavalleggeri, un po’ un progetto secondo me importante, seppur piccolo, un progetto in cui la Regione ci finanzia all’80 per cento di questo progetto. Il nostro Comune ha già deliberato, con delibera di Giunta, un investimento di solo 3.380 euro su un progetto complessivo di 99.654 euro, di cui 75.723 saranno la quota che metterà la Regione e 18.930 euro saranno il cofinanziamento da parte dei 16 Comuni che aderiscono. La nostra percentuale è stata calcolata in base ai chilometri che noi intendiamo valorizzare e nel nostro, nel nostro Comune sono 34,282 chilometri, il percorso dello “00” con i percorsi laterali che ci vanno a confluire e da qui possiamo lavorare anche per aumentare enormemente l’interesse e la conoscenza delle nostre aree interne.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. Ci sono richieste di intervento? Prego, consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Buongiorno a tutti. Ecco, queste sono veramente iniziative molto belle perché in questo momento, anche per recuperare il trend del turismo che grazie purtroppo al Covid abbiamo avuto questo calo innumerevole e queste sono veramente iniziative che bisogna portare avanti, perché i territori nostri sono bellissimi, sono territori da scoprire e non vedo l’ora di fare questo sentiero a piedi. Vi ringrazio e il mio voto sarà favorevole, il nostro voto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna

richiesta di intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione... ah prego, consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi esprimiamo il nostro voto favorevole e ci fa piacere che su questo tema ci sia un'ampia convergenza. È un progetto molto interessante, che abbina il movimento alla parte storica, alla parte naturalistica e insomma pensiamo che sia sicuramente un progetto che possa portare sul nostro territorio, non tanto e non solo magari qualche turista, qualcuno, ma una conoscenza anche da parte dei nostri cittadini di territori che sono veramente per molti sconosciuti. Quindi noi siamo favorevoli, poi abbiamo visto anche che insomma il livello del finanziamento, essendo un progetto anche su base regionale, la Regione ha una quota di finanziamento molto importante e quindi vuol dire che è un qualcosa che può in effetti avere, può essere l'inizio di un percorso e di una rivalutazione anche appunto di piccole, di piccole parti del nostro territorio che sono molto importanti. Ci sono tutta una serie di... appunto, di aspetti che dovranno poi essere portati avanti. Noi speriamo che da qui parta anche un maggiore incremento di quello che è la voglia di muoversi a piedi, di camminare, di stare all'interno di percorsi un po' particolari che il nostro territorio sicuramente è in grado di offrire.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Prego, consigliere Becherini.

CONSIGLIERE BECHERINI: Grazie e buongiorno a tutti. Anche noi condividiamo l'importanza e la semplicità di questo progetto, che mette insieme da una parte l'amore per l'ambiente, ma anche camminare, il movimento. L'unica cosa... votiamo favorevoli perché non possiamo essere contrari, però non capisco come mai non è passato in Commissione, visto che è semplice ma comunque importante. Ecco, se si cerca il dialogo magari cerchiamo di portare anche le cose semplici ma comunque importanti nelle Commissioni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becherini. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 11 all'ordine del giorno: *"Approvazione del progetto "cammino dei Tirreni", finalizzato alla realizzazione di un cammino di interesse locale"*.

Chi è favorevole, è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, Lega, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Rosignano nel cuore e Buona destra.

Va votata anche l'immediata eseguibilità dell'atto.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, Movimento 5 Stelle, Lega e Fratelli d'Italia.

Contrari? Nessun contrario.

Chi si astiene? Rosignano nel cuore e Buona destra.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "NOMINA MEMBRI ORDINARI DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA': PRESA D'ATTO".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 12 all'ordine del giorno: "*Nomina membri ordinari della Commissione per le Pari Opportunità, presa d'atto*". La parola all'Assessore Franceschini, prego.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie Presidente, buongiorno alle consigliere e ai consiglieri. La delibera porta di fronte al Consiglio comunale la presa d'atto della costituenda Commissione Pari Opportunità. Prima di dare pubblica lettura dei nomi, permettemi un riepilogo rapido del percorso, un percorso che è cominciato l'anno scorso, è stato portato in Commissione, c'è stato un approfondimento e un'iniziativa di partecipazione con i cittadini. Il Regolamento, la riforma del Regolamento è stata approvata nel dicembre dello scorso anno. Siamo incappati in pieno nel Covid, però alla fine, dopo la valutazione della Commissione diciamo di analisi delle autocandidature prevista dal Regolamento dello scorso 15 settembre, siamo arrivati alla nomina dei membri della Commissione, una nomina che... e qui leggo il verbale della Commissione consiliare del 15 settembre, per la quale insomma ringrazio i consiliari per la partecipazione e per lo spunto attivo: la Commissione ha conosciuto tra le mentalità autocandidature, una varietà di esperienze e di vissuti, una molteplicità di approcci e proposte complementari, presupposti indispensabili e proficui allo sviluppo della costituenda C.P.O., quindi bisogna mettere in risalto che, tra i membri della nuova Commissione Pari Opportunità, qualora il Consiglio Comunale voglia prenderne atto, ci sono molte esperienze, ci sono molti profili diversi, ma rappresentativi della complessità del nostro, del nostro territorio. E' una Commissione, direi, che può portare una nota di progresso ulteriore del nostro territorio, è una Commissione composta soltanto da donne e quindi avrà un doppio lavoro: sia il lavoro di riflettere sulle pari opportunità, sia il lavoro anche di far passare tra la cittadinanza che le questioni di genere non riguardano soltanto la parte femminile della cittadinanza, ma sono questioni che riguardano tutta la cittadinanza nel complesso.

Quindi, per dare lettura dei membri della costituenda Commissione, in ordine alfabetico, abbiamo: Agostini Luna, Baccellini Paola, Barbini Letizia, Berti Alessandra, Bigini Cecilia, Cardia Fiorinda, Castaldi Chiara, Cercaci Michela, Chiellini Silvia, Cosimi Giada, Gesess Silvia, Giannandrea Michela, Giorgi Marianna, Maffei Deborak, Martinello Alessandra, Nocchi Elena, Russo Vita, Scardigli Cristina, Scotti Fabiola, Tomici Azzurra.

Quindi, ai sensi del Regolamento, la Commissione consiliare ha analizzato le autocandidature e composto l'elenco, il Sindaco ha nominato la Commissione con decreto, il Regolamento adesso prevede che ci sia una presa d'atto da parte del Consiglio comunale. Quindi, qualora il Consiglio comunale volesse prendere atto alla costituenda Commissione Pari Opportunità, va ovviamente un augurio per un lavoro che sia proficuo e un lavoro che sia veramente di stimolo alla comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Franceschini. Ci sono richieste di intervento? Prego, consigliere Becherini.

CONSIGLIERE BECHERINI: Grazie. Vorrei ringraziare l'Assessore Franceschini per

il percorso che ha fatto. È lì che si vede veramente la partecipazione e il coinvolgimento di tutti. Su altre cose sinceramente no, però su questo gliene devo rendere atto, a lui e naturalmente a tutta la parte politica che rappresenta. Mi auguro che la Commissione Pari Opportunità possa lavorare bene, come purtroppo in questi anni diciamo si è un pochino fermata e possa veramente fare un lavoro degno del lavoro che ha fatto per costituirlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becherini. Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie. Non è per ripetere e copiare, ma evidentemente la considerazione che faccio è nello stesso senso della consigliera Becherini. Qui abbiamo fatto effettivamente un percorso partecipativo in Commissione prima e di estensione delle problematiche e degli obiettivi che si prefiggeva questa nuova Commissione, o meglio le modalità di costituzione di questa Commissione, aperta appunto anche alla cittadinanza ed è stato interessante, c'è stato effettivamente un confronto. I vari rilievi che erano, che sono emersi durante i lavori della Commissione, gli Assessori, l'Assessore li ha effettivamente in qualche modo elaborati e condivisi, e abbiamo quindi avuto proprio la sensazione di lavorare insieme e quindi tutt'altra cosa rispetto a quelle che erano invece le osservazioni che venivano fatte precedentemente, con riferimento alle altre Commissioni. Quindi stiamo parlando di questa prima Commissione e di questo lavoro che ha portato oggi alla nascita di questa nuova Commissione Pari Opportunità.

Quindi questo è un modo di operare che a me personalmente è piaciuto molto.

Una considerazione, così come ha rilevato l'Assessore Franceschini. Le candidature sono state poi alla fine numerose, sono solo provenienti da donne e questo però in un qualche modo mi riporta alle considerazioni iniziali che avevo fatto, cioè quella di restringere l'oggetto dell'operatività di questa Commissione, che era proprio a quelle che erano problematiche strettamente di genere. Mi è stato detto "no, lasciamolo aperto a tutte quelle che possono essere le difficoltà, le disuguaglianze anche al di là del genere". Okay, però secondo me questo è il problema più importante e che forse la Commissione poi andrà ad analizzare, libera ovviamente di operare come crede. Dispiace però appunto questo, perché – ribadisco – il problema c'è; non viene considerato, non viene forse preso nella giusta prospettiva dalla popolazione ovviamente di genere maschile, che non ritiene che sia un problema o comunque una questione da affrontare partecipandovi in prima battuta. Forse è un rammarico, ma è anche un inizio di problema che deve essere quindi sottolineato come... secondo me come augurio di buon lavoro a questa Commissione, prendiamo atto che bisogna che ci siano maggiori attenzioni da parte di tutti, perché quando abbiamo un problema e lo affrontiamo solo tra quelli che hanno il problema, le difficoltà ci sono. Quindi un buon lavoro e un ringraziamento di nuovo per questo modo di operare che ha secondo me portato già ad oggi dei frutti molto importanti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, grazie Presidente. Ecco, io ho seguito nelle varie Commissioni questa situazione e sono felicissimo perché è anche un ringraziamento all'Assessore Franceschini, che ha fatto un lavoro degno, perché ha messo su in piedi

dopo... non in pochi giorni, bensì in mesi di lavoro, selezionando anche persone veramente anche competenti e ne siamo orgogliosi, perché questo fa parte anche del nostro Comune. È un'opportunità che occorre veramente in maniera primaria, quindi il lavoro è stato fatto ottimo e siamo contenti. Grazie Assessore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, grazie consigliere Biasci. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Torretti.

CONSIGLIERE TORRETTI: Dunque, grazie Presidente, grazie ai colleghi. Anch'io esprimo, anche avendo partecipato sia alle varie Commissioni e come membro della Commissione diciamo che ha ratificato quella che è poi ora la presa d'atto e confermo di un lavoro fatto in seno appunto alle Commissioni consiliari di partecipazione, di confronto, di stimolo e mi associo anche un po' a quello che in precedenza hanno detto le colleghe rispetto al fatto di come il problema diciamo della violenza di genere, ma di quella che è da sempre definita, in maniera anche un po' diciamo con qualche perplessità personale, la questione femminile oppure i problemi da affrontare solo fra donne.

Anch'io credo e lo sostengo da sempre, che parlare, per affrontare i problemi vadano affrontati anche con... diciamo con l'aiuto, con l'esperienza e con il contributo della parte diciamo degli uomini. Credo che non si tratti appunto di problemi solo delle donne, ma di problemi della società che quindi vanno visti. Credo anche da parte mia, anche appunto va l'apprezzamento del lavoro che abbiamo fatto e l'apprezzamento all'Assessore Franceschini e va l'augurio e l'auspicio che la Commissione Pari Opportunità, che è nata da queste ultime analisi che abbiamo fatto, da queste ultime verifiche di curriculum che dimostrano come sono appunto variegata le esperienze che avranno la possibilità di confrontarsi con il nostro territorio, abbiano la possibilità di fare un ottimo lavoro in autonomia, con il contributo di idee e di valutazioni e valorizzazioni che tutti noi qui, e quindi ogni rappresentante del Consiglio comunale, attraverso le varie ramificazioni dell'Ente, delle situazioni, e valutare tutti insieme e fare un ottimo lavoro per continuare, perché va detto anche questo, continuare nell'ottica di tutto quello che fino ad oggi abbiamo fatto, perché se è vero che negli ultimi anni le Commissioni Pari Opportunità, e io lo posso anche confermare per aver partecipato in varie situazioni e con vari incarichi nell'ultimo, nell'ultima legislatura, consiliatura o legislatura che vogliamo dire, credo però che vada anche mantenuto e vada anche ricordato che se c'è stato un periodo di diciamo qualche difficoltà, però la storia della Commissione Pari Opportunità del Comune di Rosignano Marittimo ha una storia di rilievo e di spessore di non poco conto.

Quindi il mio auspicio, da Consigliera di Maggioranza che ha seguito tutto questo percorso insieme all'Assessore che di nuovo ringrazio, è che la Commissione che andrà a formarsi e della quale stamane prendiamo atto, possa lavorare mantenendo questa, questo status di lavoro e di livello di confronto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Torretti. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Prego, consigliere Torretti. Fermati, fermati, fermati, ritorna. Consigliere Torretti, prego.

CONSIGLIERE TORRETTI: Grazie di nuovo, Presidente. Dunque, per quanto a nome ovviamente del gruppo del Partito Democratico la nostra dichiarazione di voto è favore-

vole, per tutto quanto espresso nell'intervento da me fatto precedentemente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Torretti. La presa d'atto si vota? Normalmente è stata votata. Devono essere votati in Consiglio.

Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 12 all'ordine del giorno: *“Nomina membri ordinari della Commissione per le Parti Opportunità: presa d'atto”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, Rosignano nel cuore, Movimento 5 Stelle, Buona destra, Fratelli d'Italia e Lega.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Approvato all'unanimità.

Bene, le delibere cosiddette tecniche sono esaurite.

PUNTO N. 13 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: VERDE PUBBLICO, BENE COMUNE DA PRESERVARE”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 13 all’ordine del giorno: “*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: verde pubblico, bene comune da preservare*”. Prego, consigliere Becherini. Settino, Settino, scusa.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente, c’è una voce maschile. Infatti, se mi riallaccio al... altrimenti non c’è diciamo pari opportunità.

Dunque, la mozione ha per oggetto “verde pubblico, bene comune da preservare”. Considerato che secondo le analisi scientifiche più accreditate, la presenza degli alberi riduce la concentrazione del PM atmosferico tra il 7 e il 24% entro 100 metri di distanza dalla pianta e riduce una fetta economica di sistema dal punto di vista del contenimento del fabbisogno energetico per famiglie e imprese, la temperatura atmosferica di 2 – 4 gradi, si riporta quanto contenuto nella Relazione annuale 2019 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, supportata dal Ministro dell’Ambiente e dall’ISPRA; considerato che il regolamento di tutela del verde urbano, pubblico-privato del Comune di Rosignano Marittimo è stato approvato con delibera 29 del 2/3/2015, nel Regolamento viene citato il valore del paesaggio, in quanto tutelato dall’articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana e dalla Legge 1497/39, che il verde urbano si inserisce in questa norma di tutela anche in relazione alle sue diverse e importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, ma anche per il notevole ruolo di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana. Sempre nel Regolamento si dichiara che gli alberi sono esseri viventi con specifiche esigenze di vita, per cui non possono essere considerati solo come elemento di arredo urbano e pertanto vanno vietate tutte le azioni che indeboliscono o causano la morte della pianta, anche la messa a dimora di nuovi individui deve rispettare le loro esigenze fisiologiche e ambientali, per favorire il loro sviluppo armonico. Il presente Regolamento tiene inoltre conto delle esigenze relative ai cambiamenti climatici, in un’ottica di risparmio dell’energia. Si impegna pertanto quindi il Sindaco e la Giunta, a coinvolgere alunni e studenti delle scuole del territorio, al fine di sensibilizzarli sul tema alla tutela e alla cura del verde pubblico, rendendoli partecipi nella realizzazione della ricognizione del patrimonio arboreo presente sul territorio, partendo da aree verdi ben delimitate quali parchi, pinete, zone nei centri urbani delle varie frazioni nel nostro Comune; ad adoperarsi per nuove piantumazioni e sostituzione di quelle malate e pericolose, riempimento e abbattimento, e ad effettuare potature sostenibile nel rispetto della pianta; ad individuare le caratteristiche di monumentalità del patrimonio arboreo del territorio, come previsto dalla Legge 10/2013, del Decreto interministeriale del 23/10/2014, elaborando le opportune schede e compilando l’elenco da trasmettere alla Regione Toscana. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. La parola all’Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Sì, grazie Presidente. Dunque, noi ci troviamo molto in linea con i contenuti di questa, di questa mozione. Allora, il Comune di Rosignano è un Comune verde, il patrimonio verde e arboreo del Comune di Rosignano è vastissimo e su que-

sto noi intendiamo lavorare, nell'ottica e nelle indicazioni che sono contenute in questa mozione. Non per nulla, abbiamo previsto già l'anno scorso l'assunzione di un agronomo, che non era presente in dotazione organica nel Comune. Dopo varie vicissitudini e ritardi, legati anche – è inutile ripeterlo – a quello che tutti noi sappiamo, finalmente l'agronomo è entrato in servizio del 14 settembre, abbiamo già iniziato a lavorare con lui, mettendo in campo tutta una serie di iniziative necessarie alla ulteriore valorizzazione del nostro patrimonio arboreo, compreso anche ovviamente tutti quelli che sono gli aspetti manutentivi che dall'anno prossimo dovranno essere certamente migliorati.

Una prima cosa che dovrà essere fatta è una ricognizione analitica del nostro patrimonio, perfezionando già quello che è esistente, un'acquisizione e una georeferenziazione di questi dati che dovranno essere elaborati e prevedere tutta una serie di interventi sia di nuove piantumazioni sia di valorizzazione del patrimonio, anche con una differenziazione legata alle specie arboree. Per quanto riguarda i nuovi impianti, noi possiamo approfittare di una possibilità molto importante, la ricordo, l'ho già ricordata anche in altre occasioni in Consiglio comunale, che è quel piano di piantumazioni veramente importante che ha in programma, a questo punto credo di breve attuazione, che ha in programma Scapigliato e legato alle prescrizioni dell'autorizzazione, a compensazione delle emissioni di gas clima-alteranti. Si tratta di un Piano veramente imponente, che prevede la fornitura e la piantumazione di un quantitativo notevolissimo di piante e che questo porterà certamente ad incrementare il nostro patrimonio, anche – come ho detto prima – differenziandolo rispetto al numero e alla qualità delle specie presenti.

Per quanto riguarda poi il coinvolgimento delle scuole, noi siamo anche in questo caso d'accordo con i contenuti della mozione. Ricordo che qualcosa è già stato fatto anche in collaborazione con associazioni presenti sul territorio: sono state fatte piantumazioni di cipressi coinvolgendo le scuole elementari di Castelnuovo, sono state fatte piantumazioni all'area festa di Nibbiaia coinvolgendo i ragazzi dell'asilo, l'anno scorso per la festa dell'albero anche in quel caso sono state coinvolte le scuole. Quindi è nostra intenzione proseguire in questa linea, anche migliorandola ovviamente e coinvolgendo ancora e sempre di più le nostre scuole, i nostri bambini.

Per quanto riguarda infine l'ultima cosa evidenziata in questa mozione, riguardo agli alberi monumentali: una ricognizione è già stata fatta da parte dell'agronomo Roberto Branchetti anni fa in collaborazione con il Comune, relativamente alla predisposizione del Piano strutturale e non ci sono, non sono stati segnalati e non ci sono alberi monumentali nel nostro Comune. C'è un elenco di alberi di rilevanza, ma non di alberi che hanno le caratteristiche richieste dalla normativa per essere definiti monumentali.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento... prego, consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente e grazie a Mario per il richiamo a questa forza maschile, che ormai siamo in netta minoranza e penso che il problema sarà fra poco di tempo opposto e quindi, quindi grazie.

Noi cioè apprezziamo questa mozione. Le spiegazioni che aveva dato l'Assessore Bracci vanno un po' in quello che è il ragionamento. Una piccola riflessione: queste sono una mozione che parte appunto da un Regolamento che noi abbiamo, che questo... che è stato approvato nella precedente legislatura e che qua non so se 5 Stelle in quel momento li

dette parere favorevole oppure no, però ci interessa che sia ripreso questo argomento perché già in quel momento lì, molto probabilmente, questo Regolamento era molto attuale. Quindi noi non... personalmente non posso che condividere le linee della mozione perché, come appunto diceva il Bracci, noi siamo attenti al verde sul territorio e il verde consiste anche a volte in delle difficoltà, come è successo nell'occasione della recente tromba d'aria, e quindi c'è necessità di un impegno da parte di tutti affinché queste, questi... questo bene sia tutelato all'interno di un percorso di sicurezza, di ambiente e di valorizzazione a tutti i livelli del verde pubblico.

Quindi, ecco, personalmente sono siamo d'accordo ad approvare questa mozione e quindi la mia vale anche come dichiarazione di voto, in quanto appunto il nostro Gruppo voterà a favore di questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Settino. Per la replica, sì, non capivo.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazi Presidente, brevissima replica. Apprezzo e apprezziamo comunque le parole che abbiamo sentito sia dall'Assessore che dal Capogruppo Garzelli. Ormai è acclarato a livello mondiale che per abbattere le PM, ma soprattutto la CO₂, bisogna piantumare, bisogna creare boschi anche dove non ci sono, dove non ci sarebbero mai stati, anche all'interno dei centri storici, recuperando aree dismesse, per esempio aree industriali che non sono più utilizzate o con nuove costruzioni definite "edifici verdi". Praticamente questo deve essere un obiettivo, ovviamente Rosignano ha tutte le possibilità di portarle avanti, ma deve essere un obiettivo che dovrebbe anche essere contenuto in quelli che saranno un po' i progetti dell'utilizzo del *recovery fund*, nel senso che le tematiche ambientali dovrebbero diventare il centro di questa nuova politica a livello anche governativo. Quindi fa piacere comunque ricevere diciamo questa adesione, in termini costruttivi e positivi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta. Prego, consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Brevissima dichiarazione di voto: favorevole. Un piccolo commento a quello che ha detto l'Assessore Bracci sulla mancanza di piante che siano riconosciute, di piante di alto fusto che siano riconosciute come monumentali. Se non sbaglio, la Legge 10/2013 consente di considerare monumentali anche gruppi o filari di piante che abbiano un particolare rilievo storico o artistico e io credo che la pineta di Castiglioncello possa rientrare tranquillamente, anzi sono sicuro che ci deve rientrare nel novero delle piante, nel suo complesso, delle piante che rivestono una connotazione di monumentalità. Io credo che, penso che non ci sia il minimo dubbio che possa esserlo. Per cui, ecco, invito l'Assessore a considerare questo come un suggerimento, nella sua opera futura.

Detto questo, voto favorevole a questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento, quindi metto in votazione il punto

13 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: verde pubblico, bene comune da preservare”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, Movimento 5 Stelle, Rosignano nel cuore, Buona destra, Fratelli d'Italia.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 14 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: AFFIDAMENTO IN GESTIONE CON PROCEDURA IN URGENZA DELLA PISCINA COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 14 all’ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: “Affidamento in gestione con procedura in urgenza della piscina comunale di Rosignano Marittimo”.* La parola al consigliere Santinelli, prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Buongiorno. Allora, mozione per affidamento in gestione con procedura in urgenza della piscina comunale di Rosignano Marittimo. Premesso che nell’autunno 2016 la piscina comunale della Mazzanta è stata affidata in concessione alla società Sport Management, nella primavera di quest’anno la società Sport Management ha comunicato unilateralmente la volontà di interrompere la conduzione della piscina comunale, il tentativo da parte dell’Amministrazione comunale di rinegoziare l’accordo di concessione alla luce delle oggettive difficoltà gestionali legate all’epidemia Covid-19 è risultato vano, avendo l’aggiudicatario della concessione rifiutato l’accordo, nonostante fosse economicamente molto vantaggioso. L’Amministrazione comunale ha pertanto iniziato la valutazione degli opportuni atti per tutelare la cittadinanza, ipotizzando un contenzioso legale. Considerando che l’attività fisica ed in particolare quella svolta in acqua ha innumerevoli risvolti positivi sulla salute fisica e psicologica delle persone che la praticano, rivestendo a tutti gli effetti un ruolo di importante intervento di prevenzione primaria e secondaria, le attività di confidenza con l’acqua svolte da donne in stato di gravidanza e da neogenitori con bambini piccoli sono elementi importanti per la salute della madre e del neonato; la chiusura protratta dell’impianto natatorio può provocare un prevedibile allontanamento di molti potenziali fruitori dell’attività in acqua. Visto che la definitiva rinuncia da parte di Sport Management è giunta ormai oltre due mesi fa, precisamente in data 20 luglio, che la piscina comunale è da pochi giorni o sarà a breve di nuovo nella disponibilità dell’Amministrazione comunale, la società Virtus Buonconvento, seconda classificata nella procedura d’assegnazione in convenzione del 2016, si è detta disponibile a valutare in tempi brevi la possibile presa in carico della gestione della piscina comunale; che esistono precedenti in cui impianti sportivi, a seguito di rescissione unilaterale degli accordi di concessione, sono stati in cessione con procedura d’urgenza nelle more delle procedure di contenzioso; per quanto sopra, al fine di non privare i cittadini del Comune di Rosignano Marittimo di una struttura essenziale per la loro salute e per la loro qualità di vita, si impegna: il Sindaco ad attivare e stimolare gli uffici competenti per organizzare l’affidamento temporaneo della piscina comunale, basandosi sull’articolo 110 del Codice degli Appalti o su ogni altra norma atta a tutelare l’interesse pubblica, ad una società che possa garantire la riapertura nel più breve tempo possibile, utilizzando gli strumenti normativi disponibili.

PRESIDENTE: Allora Sindaco, prego.

SINDACO: Sì, grazie Presidente. Tra l’altro, questo argomento fu affrontato nel prece-

dente Consiglio comunale anche a seguito di una interpellanza, se non mi ricordo male. La situazione qui è abbastanza complicata, ma non tanto per il quadro normativo ma per quelle che sono le implicazioni che poi incidono su quello che è l'interesse pubblico, perché se giustamente l'interesse pubblico è quello di riaprire al più presto l'impianto, l'interesse pubblico è anche quello di evitare contenziosi che portino pregiudizio all'ente da parte dell'attuale affidatario del servizio. Questo non è un appalto ma è una concessione, quindi non si richiama il Codice degli Appalti per quanto riguarda questa fattispecie, ma è una situazione giuridica diversa. Rispetto a quando, cioè al percorso, rispetto a quello che è stato il percorso di proposta di rescissione del contratto da parte del gestore, che è una RTI, ad oggi, l'Amministrazione, proprio per tutelare l'interesse pubblico, ha offerto al gestore diciamo in carica la possibilità di andare a rivedere il contratto di affidamento, riconoscendo il fatto che a fronte della situazione legata al Covid ci potesse essere necessità di andare a rivedere le condizioni, l'allungamento, una revisione diciamo di quelle che sono le offerte, le offerte economiche sottostanti, in modo da rendere più confacente l'affidamento alle nuove situazioni, alle nuove situazioni venute avanti in seguito al Covid, proprio per evitare appunto e non riconoscendo il fatto che ci potesse essere un recesso unilaterale a seguito di sopravvenuta impossibilità all'esecuzione della prestazione, come previsto dal Codice, dal Codice Civile.

A fronte di questo, c'è stato un silenzio per diverso tempo da parte del concessionario. A fronte di questo, noi abbiamo sollecitato più volte il concessionario a dare una risposta, fino ad arrivare ad una proposta di rilascio della... ovviamente a fronte anche di quello che è il discorso della proposta iniziale di poter rivedere, di poter rivedere le condizioni a cui il concessionario ha rifiutato, è stato quindi poi... siamo arrivati ad una richiesta di riconsegna dell'impianto appunto a seguito di tutti questi aspetti.

L'impianto ci è stato... ci è stato, l'impianto è stato riconsegnato il 22 settembre scorso, quindi pochi giorni fa, senza che il concessionario firmasse l'atto di riconsegna e quindi questo, come dire, apre e tiene ancora in atto una possibilità da parte del concessionario di promuovere una causa nei confronti dell'Amministrazione comunale per eventuali danni. Quindi tutto questo per dire che riguardo a quello che è l'interesse pubblico, e torno a quello che dicevo all'inizio, che è quello sicuramente di aprire al più presto l'impianto, riaprire al più presto l'impianto, rimettere al più presto l'impianto nella disponibilità dei cittadini, l'impianto ovviamente funzionante, c'è anche l'interesse pubblico di non essere trascinato in percorsi di responsabilità e di risarcimento danni, che ovviamente non fanno... sono comunque un elemento, un elemento che appunto contrasta con l'interesse pubblico.

Allora in questa fase, ripeto, abbiamo ripreso in gestione il... cioè in gestione, abbiamo ripreso, avviato la riconsegna dell'impianto non sottoscritta dal concessionario, abbiamo invece avviato un percorso per la nomina di un tecnico per un accertamento tecnico preventivo, che è un tecnico, un legale, che ci consenta di poter individuare quelle che sono le procedure per un rapido avvio, riavvio di questo impianto, senza in qualche modo incorrere in quelle che sono possibili situazioni di richiesta danni a carico dell'Amministrazione. Quindi il percorso è avviato, gli uffici sanno benissimo che la necessità è quella di riavviare l'impianto, però lo sanno anche che uno degli obiettivi è quello di evitare una richiesta di danni o per lo meno, laddove venisse avviata la richiesta di danni, di non essere soccombenti e non dovere riconoscere danni a carico dell'attuale concessionario. Quindi non si applica ovviamente il Codice degli Appalti, ma si applicano altri strumenti giuridici.

ci.

Quindi, in questa fase, noi il percorso sta andando avanti. C'è questo tecnico nominato per effettuare l'accertamento tecnico preventivo per poter valutare le situazioni. A fronte di questo, poi, sarà valutata la possibilità che può essere meno, quella meno rischiosa dal punto di vista giuridico e di possibile soccombenza nel caso di richiesta, richiesta danni, che ovviamente... alla quale l'Amministrazione si espone. Quindi in questa fase, rispetto a un affidamento piuttosto che a un affidamento al secondo classificato, siamo nella fase di non avere ancora un quadro, un quadro completo che ci possa consentire una piena e serena decisione in questo senso, fermo restando che appunto, come dicevo e ho ripetuto, gli uffici sanno perfettamente che l'obiettivo è quello di andare il prima possibile verso una apertura della piscina. Tra l'altro, a volte è stata – come dire – paragonata questa procedura anche a quello che è avvenuto in altri Comuni, mi sembra che in altri Comuni poi sono nelle stesse condizioni nostre perché poi a fronte di, come dire, fughe in avanti o tentativi di risolvere la questione in maniera più semplice, poi si sono bloccati rispetto a queste situazioni che appunto sono rischiose dal punto di vista di possibili richieste di danni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di... prego, consigliere Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Grazie, Presidente. Volevo fare due considerazioni su quello che ha detto adesso il Sindaco e sulla mozione. Credo che sia necessario percorrere tutte le strade possibili per arrivare a una soluzione del problema. Chiaramente credo che debbano anche essere percorse strade anche diverse magari, un pochino più... che possano un po' più velocizzare anche la riapertura, però concordo insomma sul percorso che è stato detto dal Sindaco. Contemporaneamente, non bisogna dimenticare il problema che ha il nostro territorio di avere una piscina, un impianto natatorio che sia tale da essere in grado, da permettere alla nostra cittadinanza di praticare la disciplina natatoria a tutti i livelli, dai portatori di handicap, ai bambini, alle mamme, tutti. Sappiamo tutti, come ha detto precedentemente la consigliera Santinelli, le necessità e il valore di avere un impianto natatorio valido.

Credo che debba essere presa da subito la decisione di iniziare questo percorso che porti a una nuova piscina. Questo secondo me è l'impegno che va preso da subito, di lavorarci da subito, creare magari una commissione, trovare le persone giuste, invogliare le persone che hanno delle conoscenze in questo settore, per andare il più velocemente possibile a dotarsi di un impianto natatorio all'altezza della nostra, della nostra zona. In più, dico che noi come zona abbiamo... come Comune, abbiamo dei vantaggi che tanti altri Comuni non hanno: abbiamo l'energia, abbiamo una fabbrica che ci può aiutare. Secondo me si può aiutare anche un insieme di soggetti che possano essere un veicolo per andare a realizzare un impianto veramente di livello. Questo è il mio parere, ma bisogna partire da subito. Questa esperienza ci deve far capire che il nostro territorio ha necessità, ha urgenza di un impianto nuovo. Questo è sentito da tutti i cittadini. Credo che questo vada posto come uno dei primi impegni della nostra Giunta a portare avanti questo discorso, parallelamente alla riapertura il prima possibile, chiaramente con tutte le dovute cautele, del vecchio impianto, che però credo che non possa soddisfare l'esigenza nuova e le nuove, le nuove esigenze del nuoto, dell'impianto natatorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Chirici. Ci sono richieste di intervento? Prego, consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: In tempi non sospetti, presentammo un'interpellanza o un'interrogazione, non vorrei sbagliare, ma sicuramente una delle due, in cui comunque, nella quale chiedevamo una serie di chiarimenti all'Assessore Peccianti per quanto riguarda proprio la gestione da parte di questa società della piscina, soprattutto incentrando i quesiti su quali aspetti? Sulle mancanze dovute al fatto che appariva, da informazioni ricevute, che diversi interventi che erano previsti dal contratto della concessione, non erano stati praticamente realizzati e ci era stato comunicato che in ogni caso avrebbero provveduto entro dicembre a mettere diciamo a norma diciamo l'impianto, per garantirne diciamo un utilizzo appieno, diciamo, nel rispetto delle norme.

Ecco, ci piacerebbe sapere anche se poi in realtà questa società, che di fatto è scappata diciamo tra virgolette, possiamo usare questo termine, è scappata, praticamente ha anche adempiuto nei termini che si era impegnata, sostanzialmente, a mettere a norma la piscina per quanto riguarda una serie di aspetti anche importanti, tra l'altro. L'Assessore ci disse che c'erano tutta una serie di aspetti che dovevano essere messi in sicurezza e anche velocemente, perché potevano mettere anche in discussione l'uso della piscina stessa. Questo è un primo quesito.

Secondo. È evidente che questa società ha di fatto utilizzato, a nostro parere, questa situazione per andar via, molto probabilmente forse per non rispettare l'impegno. Terzo: perché il Sindaco non ha fatto una bella diffida a mezzo raccomandata alla Magistratura, nella quale diffidava questa società a riaprire la piscina nei termini e nei modi, rispettando l'impegno? Mi sembra che sia passato un po' troppo tempo. Chi ci rimette, in questo caso, sono i cittadini, sono chi fa pratica sportiva a certi livelli, perché ci sono diverse società sportive natatorie che si muovono a certi livelli, a livello regionale ma anche a livello nazionale e quindi c'è una grossa perdita di potenzialità. Ma c'è anche una grossa perdita di potenzialità per quanto riguarda i cittadini comuni, che non possono svolgere attività natatoria d'inverno nella piscina comunale. È evidente che questo è un grosso limite, è una grossa perdita. Quindi perché non si è provveduto a fare una bella diffida e fare dei termini? Il Sindaco, da un punto di vista giuridico, lo poteva fare questo? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Sindaco.

SINDACO: Non è ovviamente usuale rispondere a interrogazioni diciamo così, insomma date così, però rispetto, però rispetto a questo credo che alcuni chiarimenti vadano detti. Allora, intanto il soggetto gestore si era mosso per effettuare tutti quegli interventi necessari, tanto è vero che alcuni interventi sono stati fatti, penso alla sistemazione esterna, doveva essere fatto l'impianto trattamento l'UTA, l'unità trattamento aria che era uno dei punti essenziali, che fra l'altro è stato uno di quegli elementi su cui noi abbiamo dato la disponibilità, come dire, a rimandarlo di qualche tempo al momento in cui è stata manifestata la difficoltà di gestione dell'impianto, perché l'impianto poi è stato chiuso poi di fatto a marzo. Quindi su questo c'era un percorso avviato, era stato presentato un progetto esecutivo per poter effettuare questo intervento, è stato l'elemento su cui abbiamo cercato

di... come dire, fare leva per dire: rimandiamolo, cioè allunghiamo i termini di concessione, allunghiamo i termini di anche esecuzione dei lavori, per rendere la gestione adeguata dal punto di vista economico, sostenibile dal punto di vista economico, in relazione a quello che è avvenuto e al blocco delle attività che sono avvenute. Quindi questi sono elementi su cui abbiamo fatto leva.

La diffida alla Magistratura non serve a niente, cioè non è un elemento che in questo senso serve, perché qui c'è un'inadempienza contrattuale da parte nostra, che vediamo noi, ma anche una... come dire, inadempienza contrattuale che loro vedono al contrario, nel senso che evidenziano quella che è la fattispecie della sopravvenuta impossibilità all'esecuzione della prestazione e non sono elementi che sono da gestire dalla magistratura, per lo meno dalla magistratura, se non in sede civile o in sede, in sede amministrativa e quindi, come dire, il percorso che stiamo facendo poi sostanzialmente è questo. Non è la diffida che aiuta, ma è un percorso in cui noi si cerca, attraverso anche una valutazione complessiva del quadro giuridico e del quadro contrattuale, quindi dei rapporti contrattuali, di individuare la strada che ci consenta, come dicevo all'inizio, di arrivare velocemente ad una riapertura dell'impianto senza esporre il Comune a possibili elementi di richieste danni che sarebbero alquanto, alquanto, alquanto non nell'interesse, non rientrerebbero nell'interesse della comunità.

Quindi, noi ci siamo muovendo in questo senso, come dicevo prima appunto cercando di velocizzare il più possibile le procedure e cercando di, come dire, rendere neutro, neutralizzare possibili richieste che già dal fatto che al momento in cui abbiamo ripreso in carico l'immobile non ci è stato firmato il verbale di riconsegna, cioè presuppongono una procedura che è una procedura... insomma, ci dovremmo poi vedere dalla Magistratura, ma anche non da parte nostra ma da parte del gestore. Però, insomma, ci stiamo attrezzando per riprendere l'impianto e poter riaffidare l'impianto, però anche con la sicurezza di non dover poi essere soggetti, soggetti a richieste di risarcimento e cose varie, quindi insomma con tutti quelli che sono i criteri necessari per arrivare a questo, a questo obiettivo.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Prendo spunto da quello che ha detto il Sindaco ora, che parlava del dover bilanciare due interessi contrastanti, che sono da una parte l'interesse pubblico di tutti i cittadini, che è quello di avere a disposizione l'impianto utilizzabile, dall'altro però l'interesse dell'Amministrazione di non essere poi chiamata in causa per eventuali contenziosi che potrebbero esporre a un rischio.

Questa è una situazione che però, quando il Sindaco ha usato ora, pochi secondi fa, l'avverbio "sicuramente", cioè la sicurezza di non avere un contenzioso, è una... è a mio giudizio un eccesso, perché l'Amministrazione, un po' come quando si tratta di dover scegliere molto spesso, nel mio lavoro praticamente tutti i giorni, ma nella vita di tutti i giorni è difficile che ci sia la certezza di non avere un effetto collaterale sgradevole. Bisogna bilanciare e capire qual è l'interesse preminente. L'interesse preminente è quello dei cittadini di avere l'impianto aperto oppure l'interesse preminente è quello di chi amministra, di essere sicuro di non avere un contenzioso?

Secondo me, l'amministratore deve mettere al primo posto l'interesse di tutti i cittadini,

ovviamente non facendo cose che sono cose dal mondo, ma esistono degli esempi. Ora io, chiaramente il Comune di Livorno è qui a due passi, non ha ancora riaperto ma il Sindaco di Livorno ha dichiarato, e io mi immagino che non dichiari cose a caso, ha dichiarato che prenderà in gestione diretta per un mese, il Comune di Livorno, la piscina, che è stata lasciata come la nostra dalla stessa società di Verona, la prenderà in gestione per un mese e poi farà una procedura di affidamento durante questo mese di gestione diretta. È vero, non l'ha ancora aperta, però insomma ha detto che la apriva entro fine... entro fine settembre. Però darsi che passi qualche giorno, ma lì c'è stato un impegno.

Ecco, io vorrei, mi piacerebbe che un simile impegno venisse preso qua, che per lo meno venisse fuori l'evidenza che l'interesse prioritario, primario, è quello di tutti i giorni. Poi c'è un piccolo rischio, che a mio giudizio mi sembra molto piccolo ovviamente, perché quando una persona recede da un contratto in maniera unilaterale è ben difficile che poi trovi qualche scappatoia per dire: no, però avete già ragione voi a rescindere. In questo caso c'era già stato, come il consigliere Settino ha detto poco fa, c'erano già state altre volte delle segnalazioni di inadempienza.

Per cui la nostra mozione era una mozione che è di indirizzo e io lo ribadisco questo indirizzo, che è importante, cioè di fare tutto quello che è possibile per attirare una... per ottenere una soluzione che consenta di tutelare l'interesse primario che è quello dei cittadini di avere al più presto riaperto quell'impianto sportivo che è di primaria necessità per la qualità di vita e per la salute di tutti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Pre-go, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Faccio alcune considerazioni, sulla base di quelli che sono stati gli interventi precedenti, in particolare del Consigliere del PD e la risposta che è stata data dal Sindaco. Allora, la mozione chiede appunto di impegnare l'Amministrazione ad attivarsi in ogni modo diciamo possibile affinché si possa provvedere ad un affidamento anche temporaneo e nel più breve tempo possibile. Concordo con quanto rilevato dal consigliere Marabotti, quindi c'è un contemperamento di interessi e deve essere data prevalenza all'interesse ad avere questo nuovo impianto aperto e mi pare che sia una considerazione che viene condivisa dalla Maggioranza. Il Consigliere del PD addirittura parlata alla necessità di dare il via ad un progetto per la costruzione di un nuova piscina, che era se non sbaglio anche nei piani di questa Giunta durante la campagna elettorale.

Quindi non trovo nulla che possa dire, da parte di questa Maggioranza: no, questa mozione non deve essere approvata.

Scendendo un pochino invece nel merito su quello che ha detto poc'anzi il Sindaco, le sue parole sono state quelle di un... traduco, per quello che ho capito io, può darsi che mi sbagli, di una invocazione da parte della società che appunto aveva semplicemente in affidamento questo, la gestione della piscina, di una risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta della prestazione. Beh, qui stiamo quindi parlando di un contratto che viene risolto unilateralmente, non unilateralmente e di un ATP che dovrebbe servire, un accertamento tecnico preventivo, per fare una fotografia della situazione e poi, dice, la fotografia la mettiamo lì e poi vediamo se poi dobbiamo fare la causa o meno. Ma queste non sono cose che ci vuole degli anni per poterle risolvere. L'ATP è appunto un procedimento velocissimo da fare. Quello che però preoccupa è che il Sindaco abbia timore di

una eventuale richiesta di risarcimento danni, che evidentemente ritiene anche fondata e quindi c'è un qualcosa che ha un contrasto grosso fra le ragioni della Management e le ragioni dell'Amministrazione, perché quelli che erano i precedenti, cioè l'invito a compiere quelle attività che erano già previste nel contratto di concessione e che non c'è stato, il fatto di aver subito, nel mese di marzo, detto "noi ce ne andiamo" e oggi invece a distanza di sei mesi, diciamo: ma forse potrebbero anche aver ragione loro e dover sborsare noi del denaro. È capovolta proprio la situazione rispetto a quella che si era delineata all'inizio dell'estate e ancor prima all'inizio della pandemia.

Io direi che è una mozione quindi che deve essere approvata, perché è un impegno, al di là di quelle che sono poi le eventuali situazioni risarcitorie, e spero bene che non abbiano ragione loro, però tutto quello che ha detto il Sindaco a me lo fa pensare, e comunque sia appunto sono questioni che non possono essere preliminari all'affidamento, anche perché si prendono, si mettono lì, ci saranno, ma andiamo avanti con quella che è una richiesta e una esigenza e direi anche una necessità, visto che nel nostro territorio o questa piscina o nessun'altra, al momento. Quindi è una dichiarazione anche di voto la mia, io ne approfittato, io voto favorevolmente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. No, una riflessione perché noi tecnicamente siamo qui a votare una mozione, no? E tutto quello che in qualche maniera poi noi dobbiamo analizzare è quello che è scritto qui sopra, perché qui è un atto ufficiale che questa, l'Amministrazione, che viene votato e quindi è un impegno per... e non trovo niente in questa mozione di quello che abbiamo, dalla discussione che c'è stata fino, fino ad ora, perché in questa mozione io posso capire che ci sia una volontà di cercare di risolvere un problema che in effetti è reale, ma su questo mi sembra che il Sindaco abbia risposto, abbia anche dato delle date che mi sembra anche nella mozione in qualche maniera presentata dal Gruppo Rosignano nel cuore, sia anche conosciuta, visto che appunto dice che "la piscina comunale è da pochi giorni o sarà a breve di nuovo nella disponibilità dell'Amministrazione comunale". Cioè, dico io, cosa vuol dire "si impegna ad attivare e stimolare gli uffici competenti per organizzare l'affidamento temporaneo, basandosi sull'articolo 110 del Codice degli Appalti", che ci siamo detti che non è perseguibile, cioè è un qualcosa che in qualche maniera noi non possiamo da un punto di vista tecnico, dico... cosa diversa è lo spirito. Lo spirito è lo spirito che accomuna tutti, la volontà e la necessità di partire con... il prima possibile, con la riapertura di un impianto e mi sembra che il Sindaco qui, in maniera ufficiale, ci ha dato delle... ci ha spiegato che c'è un percorso di sollecitazione, di stimolazione, di attenzione prioritaria sulla riapertura della piscina.

Poi i due interessi, che è pubblico e sono tutt'e due interessi pubblici, sia quello della riapertura, ma anche quello di evitare inutile sperpero di denaro pubblico, è chiaramente un'attenzione che è necessaria. Quindi, ecco, io posso comprendere la discussione filosofica sulla mozione, ma noi... personalmente io la valutazione che poi ci sarà al momento del voto la devo fare sull'atto che è stato presentato e l'atto sinceramente, personalmente non è in qualche maniera... non è da parte mia accettabile, perché di fatto rafforza anche... cioè rafforza, quello che... è quello che è stato fatto fino ad ora. Ecco, dico, non è

che questa mozione può cambiare... cioè o ci dice che facciamo l'annuncio e diciamo che si apre tra quaranta giorni, trenta giorni, come l'ha fatto qualcheduno, perché poi veniva fatto riferimento all'esperienza di Livorno. Livorno ci sarà una comunicazione nel prossimo Consiglio comunale da parte del Sindaco, quindi ad oggi nessuno ha parlato di riapertura e nessuna data. C'è un problema reale, perché questo è un problema che riguarda sia noi che Livorno. Ecco, non... sinceramente vorrei che si... che anche il voto che noi poi andiamo a esprimere sia un voto che riguarda la... quello che è scritto sulla mozione e non quella che è una riflessione che un po' tutti noi abbiamo condiviso.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Ci sono richieste di dichiarazione di voto?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto... allora dopo? Allora prego, sospensione di dieci minuti – un quarto d'ora. Prego.

(I lavori sono sospesi per quindici minuti)

PRESIDENTE: Allora, possiamo riprendere i lavori. Do la parola al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Bene, allora dopo la sospensione la parola di nuovo a Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Allora, abbiamo conferito con il Capogruppo PD e abbiamo concordato un emendamento. Vado a leggere la mozione emendata.

Premesso che nell'autunno 2016 la piscina comunale della Mazzanta è stata affidata in concessione alla società Sport Management, che nella primavera di quest'anno la stessa società ha comunicato unilateralmente la volontà di interrompere la conduzione della piscina comunale. Il tentativo da parte dell'Amministrazione di rinegoziare l'accordo di concessione, alla luce delle oggettive difficoltà gestionali legate all'epidemia di Covid-19 è risultato vano, avendo l'aggiudicatario della concessione rifiutato un nuovo accordo, nonostante fosse economicamente molto vantaggioso. L'Amministrazione ha pertanto iniziato la valutazione degli opportuni atti per tutelare la cittadinanza, ipotizzando un contenzioso legale. Considerato che l'attività fisica, in particolare quella svolta in acqua, ha innumerevoli effetti positivi sulla salute fisica e psicologica delle persone che la praticano e rivestendo a tutti gli effetti il ruolo di importante intervento di prevenzione primaria e secondaria, le attività di confidenza con l'acqua svolte da donna in stato di gravidanza e da neo genitori con i loro piccoli, sono elementi importanti per la salute della madre e del neonato, la chiusura protratta dell'impianto può provocare un prevedibile allontanamento di molti potenziali fruitori delle attività in acqua. Per quanto sopra, al fine di non privare i cittadini del Comune di una struttura essenziale per la loro salute e la loro qualità di vita, si impegna il Sindaco a continuare le attività che possano garantire l'apertura dell'impianto nel più breve tempo possibile, utilizzando tutti gli strumenti normativi di-

sponibili.

PRESIDENTE: Grazie, grazie consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi passo al punto 14, alla votazione del punto 14: “*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: affidamento in gestione con procedura in urgenza della piscina comunale di Rosignano Marittimo*”, così come è stata emendata e come letta dal consigliere Marabotti.

Chi è favorevole, è pregato di alzare la mano. Quindi Gruppo PD, In Comune, Rosignano nel cuore, Movimento 5 Stelle, Buona Destra e Fratelli d’Italia.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Allora la mozione è approvata.

Passiamo al punto 15 all’ordine... allora, è mezzogiorno e venticinque, io se siete d’accordo farei un altro punto e poi interromperei per rivedersi alle due e mezza, ora vediamo, un quarto alle tre e vediamo se per le sei magari riusciamo a concluderlo.

PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: APPROFONDIMENTO URGENTE IN RELAZIONE ALL'ANNULLAMENTO DELLO SPETTACOLO DI CHIUSURA DEL FESTIVAL INEQUILIBRIO 2020".

PRESIDENTE: Il prossimo, mozione presentata dal Gruppo... numero 15: "*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: approfondimento urgente in relazione all'annullamento dello spettacolo di chiusura del festival in equilibrio 2020*" vede anche come oggetto due interpellanze che sono poi in fondo, come potete leggere: l'interpellanza C) e l'interpellanza D).

Chiedo ai relatori e ai presentatori delle interpellanze C) e D) se è possibile fare una discussione unica con la mozione presentata dal Gruppo Rosignano nel cuore. Se è possibile e sono favorevoli, si potrebbe passare a leggere la mozione, leggere le due interpellanze e poi fare un'unica discussione. Fatemi sapere sia il Movimento 5 Stelle che il Gruppo Buona destra se c'è questa disponibilità. Nel frattempo, do la parola al consigliere Marabotti per la lettura, per la presentazione della mozione.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Vado a leggere questa, questa mozione. Premesso che l'associazione Armunia è un ente deputato all'organizzazione di attività culturali nel Comune di Rosignano Marittimo, l'associazione è controllata dalla fondazione Armunia che a sua volta ha come socio unico il Comune di Rosignano Marittimo. L'associazione Armunia ha come oggetto lo sviluppo e il potenziamento delle attività di spettacolo dal vivo e, come ogni anno, anche nel 2020 l'associazione Armunia ha provveduto a realizzare il festival Inequilibrio. Considerato che quest'anno l'ultima data del cartellone del festival Inequilibrio prevedeva l'opera teatrale "Panico ma rosa" di e con Alessandro Benvenuti, artista teatrale di rilevanza nazionale e internazionale, tale opera sarebbe stata realizzata in concomitanza con la festa della Proloco di Rosignano Marittimo. L'autore e interprete dell'opera Alessandro Benvenuti, avendo giudicato totalmente inadeguata l'area predisposta alla rappresentazione dell'opera, ha deciso di non procedere alla rappresentazione. Il giorno successivo, in un lungo post su Facebook, Alessandro Benvenuti sostiene che il suo spettacolo sarebbe stato programmato originariamente in un'altra data e in un'altra sede. "Lo spostamento sarebbe stato effettuato – cito tra virgolette – a mia insaputa" e ancora tra virgolette "per volontà dell'Assessore alla Cultura che si occupa anche di sagre". In un commento sulla pagina Facebook dell'Assessore alla Cultura, successivamente ritirato, sarebbe presente una non troppo velata minaccia, riporto tra virgolette "chi ha rinunciato a esibirsi si è perso il calore di un pubblico nuovo, che probabilmente non avrà mai più la possibilità di avere". In un'intervista al quotidiano Il Tirreno, il co-direttore di Armunia, Fabio Masi, sostiene che la sede della rappresentazione teatrale era stata comunicata alla produzione dello spettacolo fin dal luglio scorso. Visto che l'attore ha comunicato che non avrebbe sostenuto lo spettacolo con il pubblico già seduto in platea e dopo che si era già, che era già stato verificato il biglietto, cosa che ha determinato disagio e danno per gli spettatori, visto che l'evento ha avuto una risonanza mediatica imponente, che ha gettato una luce negativa sull'attività culturale promossa dal Comune, da un ente promotore direttamente dipendente dall'Amministrazione comunale. Visto che rimangono da chiarire alcuni elementi importanti, in particolare se erano state chiarite le specifiche spa-

zio- temporali dello spettacolo. Sempre dal comunicato di Benvenuti, tra virgolette “lo spettacolo sarebbe stato fatto in uno spiazzo ricavato tra un parcheggio animato da un continuo via vai di macchine e motorini, una tensostruttura che ospitava un ristorante della Proloco attivo quella sera e una scarpata addossata al palco, ricettacolo di cacche di cani”. Rimane da chiarire se professionisti con l’esperienza pluriennale dei co-direttori di Armunia ritengono veramente che tale sede fosse idonea ad un monologo intimo come quello scritto, diretto e interpretato da Benvenuti.

Per quanto sopra, al fine di approfondire i meccanismi e le responsabilità di un avvenimento che ha compromesso in modo importante l’immagine del Comune, si impegna il Giudice in qualità di Presidente del consiglio di indirizzo della fondazione Armunia a convocare con urgenza la riunione del consiglio stesso e la Presidente della Commissione consiliare competente alla promozione culturale, a convocare una seduta della Commissione stessa. In tale riunione, dovranno essere convocati per audizione l’Assessore alla Cultura Licia Caprai Montagnani, i direttori artistici dell’associazione Armunia, Fabio Masi e Angela Fumarola e deve essere richiesta la presenza, eventualmente in teleconferenza, dell’attore Alessandro Benvenuti.

Quindi, per fare un minuscolo commento che può essere utile anche alla discussione nel caso che i Consiglieri che hanno presentato le interpellanze e le interrogazioni sullo stesso tema accettino di unire le loro richieste con questa mozione, come vedete l’impegno non ha nessuna... nessuna volontà se non quella di approfondire e di chiarire, perché effettivamente ci sono alcuni aspetti che possono effettivamente far vedere che ci sono stati dei deficit organizzativi o delle situazioni in cui persone che sono professionisti, non hanno in realtà valutato nella maniera migliore alcuni aspetti che poi sono risultati determinanti nel far sì che quella sera uno spettacolo importante di un artista importante a livello nazionale, sia poi, si sia visto poi in condizioni di rinunciare a esibirsi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Allora, chiedo se c’è la disponibilità da parte dei Consiglieri promotori delle due interpellanze, quindi Movimento 5 Stelle e Di Dio, a fare un’unica, un’unica discussione. Sì o no?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, no, no, ma prima volevo sapere se eravate disponibili personalmente. Avete comunicato, avete presentato delle interpellanze, uno può anche essere in disaccordo e dire: no, io la mia interpellanza voglio discuterla quando mi tocca, senza mettere insieme ad altri. Come volete. C’è questa disponibilità? Se c’è questa disponibilità, devo mettere in votazione questa... prego, Settino.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, certo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: È come se fosse uno spostamento dell’ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Perfetto, perfetto. Quindi poi la votazione ovviamente non è sull'interpellanza, è solo sulla mozione, certo.

Allora metto in votazione la proposta di fare un'unica discussione sull'argomento all'ordine del giorno e anticipando l'interpellanza C) e l'interpellanza D), C come Catania, D come Domodossola, di anticiparla in seguito... successivamente, subito dopo il punto 15 all'ordine del giorno, la mozione così come letta dal consigliere Marabotti.

Se il Consiglio è d'accordo, è pregato di alzare la mano, per cortesia.

Sono favorevoli il Gruppo PD, In Comune, praticamente all'unanimità.

Faccio la riprova.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Quindi ora comunque le interpellanze vanno lette, quindi io chiedo cortesemente al Movimento 5 Stelle di leggere l'interpellanza C): *“Annullamento messa in scena del testo “Panico ma rosa”, festival Inequilibrio 2020”*. La parola al consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERE BECHERINI: Grazie, Presidente. Il festival Inequilibrio 2020 prevedeva un calendario di eventi artistici programmati in due parti: la prima dal 3 al 6 settembre, la seconda dal 10 al 13 settembre, unendosi con il settembre rosignanese, con una diversa programmazione non più al Castello Pasquini ma in vari luoghi della frazione di Marittimo. Verificato che il festival Inequilibrio 2020 risulta organizzato da Armunia e che il settembre rosignanese vede la collaborazione e la organizzazione tra Armunia e la Proloco Rosignano Marittimo, come pubblicato nel sito web dell'Amministrazione comunale nell'informativa del 2 settembre 2020; ricordato che il Comune di Rosignano Marittimo è ente fondatore e unico socio di Armunia; appreso dai social e dalla stampa che lo spettacolo teatrale di Alessandro Benvenuti, intitolato *“Panico ma rosa”*, inserito nel cartellone del festival Inequilibrio come evento di chiusura in data domenica 13 settembre 2020 presso l'area feste *“L'Uliveta”* nella frazione di Marittimo, non ha avuto luogo per rinuncia dell'artista, in quanto luogo non idoneo alla rappresentazione e Alessandro Benvenuti dichiara l'esistenza di accordi tra la sua produzione teatrale e l'organizzazione di Armunia per avere uno spazio protetto, idoneo alla rappresentazione di un lavoro particolare come il testo teatrale in oggetto; ritenendo che tale area feste non sembra presentare gli elementi adatti per valorizzare la rappresentazione teatrale in oggetto, caratterizzata da un livello di qualità e prestigio assicurato dalla produzione teatrale di Alessandro Benvenuti ed evidentemente riconosciuto in quanto evento di chiusura del festival, sia perché tale area dispone di un parcheggio semi sterrato trafficato ed usato, sia perché nelle ore in cui sarebbe dovuto essere messo in scena, la tensostruttura del ristorante era attivo, comportando un disturbo e anche un richiamo che incrementava il traffico di arrivi e partenze di auto e motorini dal parcheggio adiacente. Convinti che qualsiasi Amministrazione, con una spesa annua che rasenta il milione di euro per la cultura, dovrebbe avere come obiettivo il ritorno di immagine verso il territorio e di presenza dagli spettacoli di grande risonanza e non consentire collocazioni in aree note ed utilizzate per le sagre paesane, interpellano il Sindaco e l'Assessore di competenza per sapere il ruolo della Proloco di Rosignano Marittimo rispetto all'evento in oggetto. Chi ha trattato con la produzione teatrale di Alessandro Benvenuti e quali sono stati i requisiti richiesti da essa per una collocazio-

ne ideale della rappresentazione in oggetto? Il responsabile o i responsabili della scelta della collocazione nell'area "L'Uliveta" della rappresentazione teatrale, i criteri valutati dai responsabili dalla scelta dell'area festa "L'Uliveta" quale luogo per la collocazione della rappresentazione. Se c'è stata comunicazione descrittiva e dettagliata dell'area festa "L'Uliveta" verso la produzione teatrale, una mera rassicurazione di idoneità. Se il responsabile della scelta sapeva di cosa trattava lo spettacolo "Panico ma rosa" e se al netto delle polemiche via social non si stia pensando di rimediare ad un errore che appare palese nei confronti dell'artista e della cittadinanza.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becherini. Ora si passa la parola al Consigliere Di Dio per la presentazione della sua interpellanza: "Eventi artistici e culturali", interpellanza D) come Domodossola. Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Premesso che nel luglio 2020, all'indomani dell'insediamento della nuova Giunta comunale, l'Assessore al Turismo, rispondendo ad un'interrogazione della sottoscritta ove si chiedeva conto della vicenda relativa all'invito al cantante Povia a partecipare alla manifestazione "Galà Perla del Tirreno" e la successiva revoca dell'invito stesso, rispondeva con pec in data 23 luglio 2020 testualmente: "Gli organizzatori dell'edizione 2019 del "Galà Perla del Tirreno" hanno prima dato notizia della presenza del cantante Povia. In un secondo momento, per evitare possibili proteste da parte di organizzazioni e movimenti per la difesa dei diritti LGBTQIA, hanno comunicato la sua esclusione dal programma. Infine, anche a fronte dell'intervento di un Parlamentare locale, hanno riammesso Povia nello spettacolo, scusandosi pubblicamente con l'artista. La Giunta ritiene che questa condotta danneggi la tradizione della manifestazione e possa creare un danno di immagine al Comune. Per questo motivo, pur augurando la buona riuscita dell'evento, si vede costretta a revocare il patrocinio all'edizione 2019 del "Galà Perla del Tirreno". Queste le parole testuali dell'Assessore. Quest'anno, agli stessi organizzatori dell'anno precedente e dei dodici anni precedenti, è stato concesso nuovamente il patrocinio. Nell'agosto 2019, a sorpresa, purtroppo, il festival "Il Paese dei Balocchi", che era giunto ormai alla sua nona edizione e che aveva visto Rosignano Marittimo tenerlo a battesimo e che aveva fatto dire nell'anno 2016 a Silvia Giorgerini, quale capo della Proloco di Rosignano Marittimo, testualmente anch'essa: "Per me è stato un orgoglio aver contribuito alla realizzazione del Paese dei Balocchi, un progetto nel quale abbiamo creduto fin dall'inizio e che ci ha dato tante soddisfazioni per il grande successo ottenuto. Il festival in sei anni è diventato un appuntamento immancabile nel programma di eventi del nostro territorio, capace di attrarre visitatori da tutta la Toscana e di portare anche una ricaduta economica. Voglio ringraziare lo staff e i volontari per il lavoro svolto". Queste le dichiarazioni e poi invece il festival abbandona Rosignano per trasferirsi a Santa Maria a Monte. L'Assessore al Turismo riferì, in un Consiglio comunale autunnale, dello scorso autunno ovviamente, che il trasferimento del festival in un altro Comune era tutto da imputare al direttore artistico del festival, ovvero Gianni Amabile, e alla sua irriconoscenza verso l'Assessore e la disponibilità dimostrata nei nove anni precedenti. Il 13 settembre scorso invece, anno 2020, il notissimo attore Alessandro Benvenuti, a cui era stata dedicata l'area festa "L'Uliveta" come spazio ritenuto dall'Amministrazione, ma non evidentemente dall'artista, come uno spazio idoneo alla rappresentazione del suo spettacolo "Panico ma rosa", si rifiuta di dare vita alla propria rappresentazione in quanto lo spiazza

ricavato tra un parcheggio e una tensostruttura che ospitava un ristorante aperto e una scarpata addossata al palco, veniva ritenuto luogo assolutamente non idoneo ad una rappresentazione teatrale e in particolare a quella specifica rappresentazione. Da questo ne derivava in diretta, alla presenza del pubblico, una discussione tra l'Assessore al Turismo e alla Cultura, il Sindaco e l'artista, a cui faceva seguito poi un post dell'Assessore al Turismo su Facebook, in cui si rammarica dell'occasione che avrebbe perso Alessandro Benvenuti unitamente ad Amabile.

Tanto premesso, si chiede al Sindaco e all'Assessore se sia intenzione dell'Amministrazione provvedere a breve all'invito diretto all'attore Alessandro Benvenuti a realizzare la sua rappresentazione "Panico ma rosa" presso il Teatro Solvay, così come lo stesso attore ha dichiarato pubblicamente di essere disposto a fare peraltro gratuitamente. Inoltre, se sia intenzione dell'Amministrazione comunale riprendere contatti con l'organizzazione Mondo Amabile, al fine di poter così ripristinare il festival "Paese dei Balocchi" nel nostro territorio, come è avvenuto ininterrottamente dall'anno 2000 e sino all'anno 2018.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. La parola all'Assessore Montagnani, prego.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Grazie, grazie Presidente. Andrò per ordine. La mia risposta alla mozione del Gruppo Rosignano nel cuore.

L'associazione Armunia ha due direttori artistici, che si muovono in totale libertà in merito a programmi e scelte di location per i loro spettacoli. Condividono con me e con il Sindaco intenti e progetti, mantenendo com'è giusto la loro autonomia artistica e i loro pluriennali contatti con i vari artisti che negli anni si sono avvicinati nei festival da loro organizzati. Quest'anno il festival Inequilibrio si è svolto nella frazione di Rosignano Marittimo, con il chiarissimo intento di ampliare la fascia di spettatori e coinvolgere anche coloro che non sono abituali frequentatori dei loro spettacoli e più in generale dei teatri. In particolare, questa edizione di Inequilibrio è stata caratterizzata dalla scelta di location inusuali. Abbiamo usato, hanno usato: il Parco dei Poggetti, le piazze, il campo di calcio del Vignone, la Torre del Castello, oltre allo spazio un po' più tradizionale della sala Don Nardini, che per l'occasione è diventata teatro. Per portare il teatro e la cultura tra la gente del paese, è stato deciso di inaugurare in Piazza San Nicola e di concluderlo presso l'area feste. Inoltre, anche in risposta alle sollecitazioni da chi molti in passato hanno accusato Armunia di rivolgersi a un pubblico di nicchia senza ricadute significative sul tessuto sociale, è stata anche attivata la collaborazione con la Proloco di Rosignano Marittimo e si è stabilito di ospitare all'Uliveta, in concomitanza con la chiusura del settembre rosignanese, lo spettacolo di Alessandro Benvenuti. La scelta di non esibirsi è stata annunciata dall'artista, senza che ne fossi io personalmente precedentemente stata informata. Io mi trovavo seduta in platea con il resto del pubblico, che aspettava l'inizio dello spettacolo. Le poche parole pronunciate nemmeno sul palco, davanti al palco, da Benvenuti, hanno lasciato tutti di sorpresa; non solo gli spettatori, ma anche i tecnici di Armunia e dell'artista, che dal pomeriggio avevano accolto lui e il suo staff, adoperandosi per attrezzare al meglio lo spazio dedicato alla rappresentazione.

Io sono abituata, lo faccio da sempre, a postare sul mio profilo Facebook ringraziamenti, suggestioni e commenti a conclusione di ogni evento a cui io prendo parte. Per questo, non ho potuto fare a meno di manifestare il mio rammarico e le mie considerazioni sull'accaduto. La frase che poi è stata liberamente interpretata e distorta, non voleva in al-

cun modo essere minacciosa. Con le parole “chi ha scelto di non esibirsi si è perso il calore di un pubblico nuovo, che difficilmente potrà riavere”, mi riferivo agli spettatori che avevano acquistato il biglietto in relazione al contesto del settembre rosignanese, ritenendo che difficilmente avrebbero poi assistito allo spettacolo se locato, scusate, in teatro o in una sala del Castello Pasquini. Il post da me scritto non è mai stato rimosso, è ancora perfettamente al suo posto sulla mia pagina personale Facebook. È una pagina che è visibile ai miei amici Facebook e non ad altri, ma è stato fotografato e usato in modo strumentale e offensivo, proprio per creare il caso mediatico di cui ora ci si meraviglia. Armunia aveva concordato già da tempo la location con la produzione dello spettacolo “Pánico ma rosa”, quindi se il luogo non è risultato all’altezza delle aspettative dell’artista, considerato perfettamente legittima, la responsabilità non è né degli organizzatori del festival, né tantomeno di questa Amministrazione. La Proloco di Rosignano Marittimo si è trovata in difficoltà e ingiustamente ha sentito denigrare il suo spazio perché inadatto e indegno a ospitare la cultura con la “C” maiuscola, mentre io sono stata denominata “assessore alle sagre”.

Approfitto di questa occasione in Consiglio comunale per chiarire che questo appellativo non mi offende, anzi io sono fiera di promuovere le sagre e difendere le tipicità del territorio. La sagra, e l’etimologia della parola dovrebbe far riflettere, se usata con sapienza è un mezzo molto valido ed efficace per far conoscere l’identità, le tradizioni e la cultura di un popolo, veicola la cultura e agisce sul turismo, lo promuove. Quello che mi rattrista è vedere che tutto il resto, l’intenso programma culturale che l’Amministrazione è riuscito a garantire a cittadini e turisti in questa estate molto difficile, nonostante l’emergenza sanitaria e le stringenti normative, è passata sotto il vostro silenzio, a dimostrazione del fatto che è più facile criticare che porsi in un’ottica di collaborazione.

Col permesso del Presidente, leggo la risposta all’interpellanza.

PRESIDENTE: Prego.

ASSESSORE CAPRAI MONTAGNANI: Questa è la mia risposta all’interpellanza dei consiglieri Becherini e Mario Settino.

In merito all’interpellanza in oggetto, preciso quanto segue: Armunia, che ha recentemente trasferito i propri uffici dal Castello Pasquini al Borgo di Rosignano Marittimo, ha pensato e organizzato il festival Inequilibrio 2020 in collaborazione con la Proloco di Rosignano Marittimo, sia per rafforzare il legame col il paese stesso, che per offrire alla comunità occasione di spettacolo all’aperto, nel rispetto dei protocolli di sicurezza dettati dalla pandemia. Il festival ha alternato varie tipologie di performance tra gli spazi urbani e quelli tra virgolette “selvatici”, andando dalla Torre del Castello al Parco dei Poggetti. Fin dall’inizio, è stato stabilito che “L’Uliveta” avrebbe ospitato la chiusura del festival e della fine del settembre rosignanese, al fine di riportare l’arte in mezzo alla gente, fra le persone nelle piazze, chiudendo il festival con un grande luogo del luogo, nel luogo più vissuto e più associativo del paese. Per questo motivo, i direttori artistici di Armunia, nel pieno della loro autonomia, hanno individuato Alessandro Benvenuti, un nome che nel corso della sua carriera ha mutato se stesso e la sua arte anche proprio grazie alle piazze, alle piazze italiane. Io, in qualità di Assessore alla Cultura e al Turismo, non ho avuto alcun contatto con Alessandro Benvenuti e il giorno della rappresentazione ero in ultima fila tra il pubblico con mio marito ed eravamo spettatori; non ho preso parte all’organiz-

zazione dell'evento, né avuto rapporti con l'artista, attività che come sempre sono state gestite da Armunia.

Dal punto di vista tecnico e organizzativo, Armunia ha garantito le condizioni necessarie affinché lo spettacolo potesse svolgersi nel rispetto delle esigenze artistiche. Infatti, era stato allestito uno spazio separato dal ristorante, delimitato per un pubblico pagante. Erano state concordate con la Proloco la chiusura e l'oscuramento dell'area ristorazione prima dell'inizio dello spettacolo, cosa che è avvenuta regolarmente, chiedendo il silenzio dei volontari e delle persone presenti nell'area. Le attività previste dalla Proloco per quella sera sarebbero poi proseguite dopo la fine dello spettacolo. L'area dell'Uliveta è utilizzata da tempo per ospitare spettacoli e con l'allestimento di Armunia e dei suoi tecnici era stata resa idonea ad ospitare un artista come Benvenuti, tanto che i responsabili tecnici della compagnia non avevano avuto niente da dire circa l'idoneità dello spazio allestito per lo spettacolo. La direzione di Armunia ha concordato e contrattualizzato data e luogo dello spettacolo con la produzione fin dal 28 luglio e come si può dimostrare con la corrispondenza, mail del 31 luglio e del 4 agosto, io parlo della corrispondenza di Armunia, era stato specificato il contesto in cui si sarebbe tenuto lo spettacolo e assicurato il rispetto delle indicazioni di sicurezza e protezione che la produzione richiedeva. È probabile che ci sia stato un difetto di comunicazione fra la produzione e l'artista Benvenuti, tanto è vero che la produzione si è offerta, dopo l'accaduto, di pagare la penale prevista dal contratto in caso di abbandono di spettacolo non per cause di forza maggiore, offerta che Armunia ha declinato per non intaccare i buoni rapporti che perdurano da tempo con la suddetta produzione.

Ultima cosa. Alessandro Benvenuti ha deciso di non esibirsi all'ultimo minuto, sulla base di considerazioni legittime ma non precedentemente condivise con gli organizzatori. Infatti era arrivato in loco nel pomeriggio, quando sarebbe ancora stato possibile eventualmente modificare la location e prendere i necessari provvedimenti. Per questo motivo, riteniamo che da parte di Armunia non ci sia stato alcun errore palese, né tantomeno da parte di questa Amministrazione.

La mia ultima risposta è alla consigliera Di Dio. Ritengo che le premesse esposte dalla consigliera Di Dio siano poco pertinenti, perché si riferiscono ad episodi già ampiamente discussi in passato sia tramite specifiche interpellanze, come lei stessa conferma, facendo riferimento alla mia nota inviata per pec nel luglio 2019, sia tramite i comunicati stampa pubblicati sul sito dell'Ente e le dichiarazioni da me rilasciate ai giornali al momento dei fatti. Per questo motivo, ritengo opportuno tralasciare le allusioni e non far perdere tempo a questo Consiglio, rispondendo subito alle domande che sono state poste in modo esplicito. La prima: i direttori artistici di Armunia valuteranno autonomamente, sulla base delle loro attività in programma e del cartellone che si verrà proposto dalla fondazione "Toscana Spettacolo" per la stagione teatrale 2020 – 2021, se prevedere nei mesi invernali la possibilità dello spettacolo "Panico ma rosa" di Alessandro Benvenuti. Numero due: per quanto riguarda "Il Paese dei Balocchi" sottolineo che a partire dal 2019, la Proloco di Rosignano Marittimo ha sperimentato con grande successo la collaborazione con la compagnia Mantica per la realizzazione di un altro festival di teatro di strada nel Borgo di Rosignano Marittimo e si chiama "Tre Civette sul Comò". Alla luce delle analogie tra le due iniziative, credo che abbia poco senso per l'Amministrazione comunale ripristinare il primo format, ripetuto già per otto edizioni. Tuttavia, qualora la Proloco di Rosignano Marittimo o altri soggetti del territorio vogliano stabilire nuovi rapporti con l'organizzazione

Mondo Amabile, sono liberi di farlo com'è ovvio che sia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. Ci sono richieste di intervento? Biasci, poi... prego, consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. Io, c'è presente della gente che quando c'è stato da attaccare Armunia sono stato il primo, ma questa volta voglio prendere le difese. Perché, vede, gli attori sono nati i più nella strada e perché non si è esibito? Scusate, visto che sei un grande artista, devi esibirti in quel luogo, perché poi giustamente il teatro non è che si va solo nelle sale, il teatro deve essere portato nelle strade e fra la gente. Scusate, io vengo e se sono un artista di grido... guardate che Charlie Chaplin ha iniziato a fare l'artista nella strada, cioè quindi... e l'ha rifatto. Quindi, scusate, questa volta secondo me lo sbaglio è stato di non esibirsi. Quando c'è veramente da dire la verità, io la vedo in questa maniera qui, non è che... però è venuto, c'erano della gente, si doveva esibire. Questo è il nostro punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Sindaco, prego.

SINDACO: Sì grazie, grazie Presidente. Ma io vorrei partire da questo episodio, che ovviamente capisco che si presta ad essere strumentalizzato, ma per fare un po' una riflessione a tutto tondo su quella che è la cultura e soprattutto la cultura che deve garantire un Ente Pubblico. L'ho detto anche la sera in cui c'era Benvenuti, ma non perché dovevo intervenire né ho parlato con Benvenuti, né ho parlato con nessuno, io ero a vedere lo spettacolo come tanti. Peraltro ero in braghe corte, come ha detto qualcuno sui social, perché era anche il mio compleanno e mi ero, come dire, regalato una serata di evasione dopo tanto tempo. Però, al di là di questo, io credo che la cultura che un Ente Pubblico mette a disposizione dei cittadini, mette a disposizione dei cittadini, deve essere finalizzata a far crescere il livello culturale dei cittadini, quindi la cultura deve essere andare laddove non è possibile che i cittadini vengano, e capisco che non tutti i cittadini vengano nei teatri e vengano nelle sale preposte, ma deve andare a... dove i cittadini stanno. Ovviamente ci deve essere un mix, ma noi abbiamo fatto una scelta quest'anno, lo diceva bene l'Assessore Montagnani, quella di andare a tenere una parte significativa del festival Inequilibrio non nelle sale teatrali, dove ci stanno ovviamente il pubblico più attento, ma dove ci stanno i critici, dove ci stanno anche quelli che in qualche modo, anche un po' uso un termine pubblico, ma insomma lo voglio usare, anche un po' in maniera snob seguono la cultura, ma andare nelle strade.

Noi parliamo sempre di periferie, parliamo sempre di recupero delle periferie, credo che le periferie non si recuperano mandandoci i Carabinieri o la Polizia, a volte anche quello, ma non si recuperano mandandoci i Carabinieri e la Polizia, ma facendoci quegli spettacoli che quest'anno sono stati fatti anche al Vignone, sono stati fatti per la strada, sono stati fatti nel Borgo di Rosignano Marittimo. Questo che questo sia, come dire, un impegno politico della cultura e deve essere un impegno politico quando la cultura è pagata dal pubblico, perché altrimenti diventa un'attività economica, legittima, giusta, sicuramente da valutare e da sostenere, ma se si tiene solo nei teatri è un'attività, un'attività economica.

Quindi la scelta di fare e di portare la cultura tra la gente è una scelta politica precisa e

così, secondo me, deve essere, perché la paga il pubblico e il pubblico deve preoccuparsi di far crescere il livello culturale, la consapevolezza, la capacità critica dei cittadini e per fare questo c'è bisogno, come dire, che non sempre si stia nei teatri, ma si vada anche nelle piazze. Ecco, io credo che chi in qualche modo non ha rispettato questa scelta e non ha rispettato nemmeno il pubblico che quella sera era lì, perché il pubblico, lo spettacolo iniziava alle 22, alle 21.50 le persone erano a sedere, c'era un silenzio assoluto, erano state spente le luci non solo dello spazio adibito a luogo di rappresentazione, ma anche del ristorante, quindi c'erano tutte le condizioni per poter svolgere lo spettacolo, a mio giudizio, poi ovviamente ogni artista è libero di valutare, di scegliere. Però credo che, come veniva detto, se uno ha una professionalità, se uno ha una capacità di poter trasmettere certi valori, credo che le condizioni lì c'erano tutte e credo che il gesto nei confronti del pubblico che è stato fatto l'altra sera, è un gesto di grande maleducazione. Lo dico, me ne assumo la responsabilità, tanto l'ho detto anche quella sera a Benvenuti, dopo che ha fatto quella esternazione, se ne è andato e ha lasciato tutti lì, io mi sono... visto che ero lì, insomma, mi sono sentito di dire e di ribadire queste cose. Quindi io credo che c'è stato un gesto di grande maleducazione nei confronti del pubblico e nei confronti delle persone che erano lì per sentire e per assistere a quello spettacolo.

Noi abbiamo fatto spettacoli di rilievo e anche spettacoli con persone e con artisti di spessore nelle strade. Ecco, credo che si poteva ben fare anche quello spettacolo lì, perché le condizioni c'erano tutte. Oltretutto, c'era stata anche la possibilità – come era stato detto – se il luogo non era gradito, di dirlo prima; si poteva anche mandare un messaggio alle persone e forse non farle nemmeno venire, sarebbe stato un gesto di... criticabile rispetto a quello che ho detto prima, ma sicuramente più di garbo nei confronti delle persone. Non si è ritenuto nemmeno di far questo. Quindi io credo che quella sera, a fronte di condizioni di... che permettevano di svolgere uno spettacolo soprattutto a un artista di quello spessore, c'erano tutte e si è privato lui di avere la possibilità di poter dimostrare la sua bravura, la sua professionalità, tutto quello che tutti noi stimiamo nei suoi confronti. Quindi io credo che questo sia l'elemento fondamentale.

Ma mi preme ritornare a quello che dicevo all'inizio. La cultura deve essere portata nelle piazze, deve essere portata tra la gente, deve essere l'occasione per far crescere i cittadini. Dobbiamo portarla nelle scuole, cercare di favorire anche una partecipazione degli studenti a quelli che sono anche gli spettacoli più difficili, perché questo è il modo per poter diffondere cultura. È la missione di un Ente Pubblico, ripeto, è la missione di un Ente Pubblico. Lo snobismo, la spocchia, credo che devono essere bandite da queste situazioni. Io questo lo dico con forza, me ne assumo la responsabilità, quindi se poi ci si troverà a discutere con qualcuno se ne discuterà, ma credo che questo sia l'obiettivo del pubblico. Siccome come Comune crediamo in questo, come Comune investiamo tante risorse in questo, cercando di – come dire – offrire degli spettacoli di grande qualità, di grande qualità, a volte anche difficili, a volte innovativi, a volte anche di non semplice comprensione, ma proprio perché sono spettacoli innovativi, difficili e di non semplice comprensione, dobbiamo far sì che vadano dove le persone magari all'inizio non capiscono, magari all'inizio reagiscono anche in maniera non appropriata, ma piano piano si innesca in loro un percorso di riflessione e di riconoscimento di certe cose.

Ecco, io credo che questa sia la missione culturale di un Ente e noi su questo vogliamo, vogliamo andare avanti, vogliamo investire anche di più in cultura, perché ce n'è ancora più bisogno alla luce di tutto quello che è successo e alla luce anche dell'allentamento so-

ciali che si sta verificando anche a fronte di questo Covid. C'è una disgregazione culturale strisciante, una perdita di una solidarietà di comunità che rileviamo, che insomma abituati poi ognuno a stare nel suo, a stare nel lockdown, a stare al computer, tutti si stanno un po' allentando. Comunque come comunità, a maggior ragione, c'è bisogno di investire in cultura e di investire nella cultura dove ci sono gli spazi aperti, dove ci sono le persone e dove si riesce a portare le persone, altrimenti vuol dire che insomma consideriamo la cultura in maniera, come dicevo, un po' snob e un po' con spocchia e che è qualcosa che è riservata a pochi, che magari applaudiscono, discutono, si fanno anche un po' di commenti a volte anche inutili, perché poi lasciano..., con rispetto anche per i critici, ma che poi non producono effetti nei confronti di una comunità. La cultura c'è se la comunità cresce, altrimenti la facciamo tranquillamente gli impresari teatrali, la facciamo tranquillamente coloro che sono proprietari di strutture, di compagnie e quant'altro, ma credo che il sostegno che giustamente deve essere dato dallo Stato fino ai Comuni, deve essere finalizzato a questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. La parola al consigliere Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. No, chi mi ha preceduto, Sindaco compreso, parla di riportare gli spettacoli teatrali in strada e in spazi aperti anche per portarli al di fuori dei teatri, perché diceva l'Assessore ci sono persone che comunque non sono abituate a recarsi nei teatri. Però io invito a una riflessione ulteriore. Io non credo che il problema di Benvenuti sia stato quello di esibirsi all'aperto o esibirsi in strada, io credo che sia derivato da un degrado della zona in cui era stato collocato, perché lui ha parlato di feci di cani, di un parcheggio sterrato aperto, del ristorante che va beh quello ovviamente era, faceva parte dell'evento. Quindi io mi chiedo perché, in un evento organizzato e non improvvisato sul momento, non si sia pensato comunque ad una messa... insomma, ad una sistemazione dell'area che prevedesse magari lo sfalcio dell'erba, la rimozione dei vari rifiuti che spesso si vedono in quella zona, questo colpa anche dei cittadini che non sono abituati a usare i cestini, a una chiusura del parcheggio stesso. È vero che quando c'è un evento si tende a lasciare aperti i parcheggi perché le persone possano accedere all'evento, è anche vero che però vedersi viaggiare davanti in un parcheggio sterrato, mentre uno fa una rappresentazione, macchine e motorini, forse non è d'aiuto a chi si deve esibire.

Quindi io credo, non giustifico assolutamente il comportamento dell'artista perché comunque sia ormai era lì e per rispetto a chi era andato e che aveva pagato il biglietto, avrebbe dovuto sopperire a questa cosa e comunque esibirsi, anche perché i cittadini non erano assolutamente colpevoli di questa situazione, però credo che insomma una preventiva sistemazione dell'area forse avrebbe aiutato anche lo svolgimento dello spettacolo stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Niccolini. Ci sono altre richieste di intervento? Allora Becherini, prego, il consigliere Becherini.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Marabotti, per una replica?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE BECHERINI: Credo che se il nuovo indirizzo di Armunia o comunque della cultura nel nostro territorio è quella proprio della ricaduta tra le persone, è positivo. È tanti anni che noi lo diciamo come Movimento 5 Stelle, che sì in questi anni sono stati spesi tanti soldi, mi è stato risposto spesso che la cultura non ha prezzo. È vero, la cultura non ha prezzo, però se è fatta con i soldi pubblici e poi non c'è una ricaduta sul territorio, cioè le persone non vanno a vedere gli spettacoli, non c'è una collaborazione con le scuole... ci sono le pagine culturali di Repubblica, che sono importantissime, però ci sono solo quelle, che comunque in pochi le leggono.

È giusta questa cosa di portarle nelle strade e nel territorio per avvicinare la cultura alle persone, proprio perché ci vengono investiti tanti soldi che poi sono soldi nostri. Però secondo me, in questa situazione, e non voglio far polemica, è una constatazione, probabilmente si è peccato un po' di superficialità. Sono stata io la prima, ma io sono una cittadina normale, che ho visto Benvenuti e mi è venuto in mente "Giancattivi - ad ovest di Paperino", ho detto: vai, prendo il biglietto, mi faccio due risate. Poi però sono andata a vedere di cosa trattava lo spettacolo e sinceramente quando ho visto la descrizione dello spettacolo, che era stato messo in una sagra, cioè io sono... io per prima sono rimasta perplessa, perché comunque era uno spettacolo intimista che parlava della morte, della paura della morte in questo lockdown e quindi io per prima sono rimasta perplessa. Infatti, poi, vedete bene come sono andate le cose. Probabilmente, non lo so, chi ha preso gli accordi ha un po' sottovalutato il valore di questo spettacolo e cosa stava facendo Benvenuti. Che poi l'artista magari poteva ritirarsi prima, va beh, probabilmente ha provato fino all'ultimo, poi però essendo una sua creazione, ci ha tenuto e non l'ha fatto. Cioè io mi metto anche nei panni dell'artista che magari vuole valorizzare il suo lavoro e vuole fare un certo tipo di cultura.

In più secondo me, per rispondere all'Assessore che ringrazio di essere stata molto precisa, è vero che il commento era sulla sua pagina personale però comunque è un Assessore e quindi tutti siamo andati a vederlo e spesso le parole hanno un peso, poi scritte... no? Un conto è dirle e un conto è scriverle, sembrava un po' un "non avrai più un pubblico", forse lui l'ha presa... non voglio giustificare Benvenuti, probabilmente anche lui ha il suo carattere, però ecco magari capisco che c'era rimasta male, però un'esternazione del genere da un Assessore diventa un po' pesante.

Mi auguro, sinceramente, di rimediare a tutta questa situazione magari offrendogli il teatro, un teatro che insomma nel nostro territorio ci sono e finire veramente lì, cioè lì sarebbe la vera cultura: passare sopra tutta questa polemica inutile e andare a vedere questo spettacolo, che probabilmente sì sarà triste e intimista, ma anche bello. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becherini. Se non ci sono altre richieste di intervento, poi ti chiedo se eri... cioè ai due relatori delle interpellanze chiedo poi se erano, se si ritenevano soddisfatti o meno, come di solito in questo caso...

CONSIGLIERE BECHERINI: Sì, sì.

PRESIDENTE: Il tuo intervento è già esaustivo. Quindi Marabotti, do la parola alla consigliera Di Dio e poi Marabotti per la replica.

CONSIGLIERE DI DIO: Intervengo preliminarmente sulla mozione. La mozione chiederebbe di impegnare il Sindaco, quale Presidente del consiglio di indirizzo di fondazione Armunia, a convocare una riunione del consiglio alla Presidente della Commissione e in tali riunioni dovrebbe essere convocata l'audizione, per l'audizione l'Assessore alla Cultura, oltre alla partecipazione dei direttori artistici e dell'attore. Beh, io a maggior ragione, dopo quelli che sono stati gli interventi dell'Assessore e del Sindaco, riterrei che questa mozione debba essere approvata, perché l'intervento dell'Assessore io lo trovo molto contraddittorio, perché se da una parte dice "non c'entro niente perché sono i direttori artistici", quindi passa la palla, "sono loro in piena autonomia", beh si dimentica di essere allora Assessore alla Cultura e di avere un ruolo fondamentale e il ruolo fondamentale è dato anche appunto dalle reazioni che avvengono a seguito dei suoi comportamenti, che sono anche pubblici. Quando si giustifica dicendo "la mia è una pagina che è rivolta ai miei amici", è una pagina pubblica che chiunque può vedere e quindi i suoi commenti non sono i commenti della comune cittadina, sono i commenti della Amministrazione e quindi hanno un peso e come possono essere interpretati i suoi post è una riflessione che secondo me dovrebbe fare prima di scrivere qualsiasi cosa, perché appunto l'interpretazione poi è possibile. Io l'avevo interpretata così come l'ha interpretata Benvenuti, poi c'è l'interpretazione autentica che dice non era quella l'interpretazione. Va beh, ormai l'interpretazione è andata.

L'importanza di una Commissione, così come richiesta nella mozione, secondo me è sottolineata anche dall'intervento del Sindaco, che dice "bisogna diffondere la cultura". Sì, ma quale cultura? Perché è vero, ci sono degli spettacoli, degli eventi che possono benissimo essere fatti in determinati luoghi, ma altri non lo sono e non per questo significa diffondere... non diffondere la cultura. Io faccio riferimento ai vari incontri con Paolo Mieli, uno in particolare con la prima Presidente donna della Corte Costituzionale, la Cartabia, fatta nel Teatro Solvay. Perché allora non l'abbiamo fatta all'Uliveta? Perché dipende da che cosa andiamo a trattare, che tipo di messaggio culturale andiamo a voler trasmettere e rivolta anche a quale pubblico, cioè non c'è un solo pubblico che ha una sola richiesta, una sola caratteristica, ce ne sono tanti, ce ne sono vari. Io ero presente, ad esempio, all'incontro fra l'intervista di Mieli alla Presidente della Corte Costituzionale, il teatro era ben affollato ed è stato interessantissimo, come penso sarebbe stato interessantissimo anche lo spettacolo di Benvenuti. Quindi diffondere la cultura, però ci viene detto solo nel modo in cui io lo ritengo idoneo, ci si erge direttamente a direttore artistico di Alessandro Benvenuti per il suo spettacolo dicendo "lo poteva fare lì in quel modo, con quelle caratteristiche, con quegli spettatori e non altri". Accidenti, che presunzione. Addirittura arrivare a dire "è stato un bel maleducato". Cioè qui si rappresenta l'Amministrazione, eh. Per me non è stato un maleducato. Ci possono essere mille motivi per cui ha reagito così e come Amministrazione, anche in rappresentanza di quei cittadini che forse hanno condiviso la posizione di Alessandro Benvenuti, ben venga il confronto. Cioè andiamo all'altare delle cronache per fatti che ci vedono scontrare l'Amministrazione, rappresentata dal Sindaco e dall'Assessore alla Cultura, con degli artisti di rilevanza nazionale, per dire che questo artista ha sbagliato, lui doveva farlo lo spettacolo. Ma chi si crede di essere? Beh, ma chi si crede di essere invece questa Amministrazione invece che fa di queste considerazioni?

Quindi per me è sicuramente da approvare questa mozione, anche per arrivare a un chiarimento, arrivare ad un confronto e anche per imparare qualcosa da chi sicuramente, in

questo settore, di me ne sa sicuramente, ma forse in di molti altri. Visto che sono qui, dico che se sono soddisfatta della risposta dell'Assessore, ovviamente no, perché quando mi dice "sono episodi vecchi, sono fatti ormai che non devono far perdere tempo a questo Consiglio", beh prendo atto che per lei fare riferimento a quelle che sono delle vicende che sono sì passate, ma non di cento anni fa, non parliamo della resistenza, parliamo del 2018, è un fatto di cui non ci dobbiamo più occupare, ormai è passato. Così come prendo atto che si paragona il festival "Tre Civette sul Comò" a "Il Paese dei Balocchi", va bene, uno vale l'altro, però quel ritorno anche di carattere economico, di ritorno proprio di immagine che era stato sottolineato negli anni passati per "Il Paese dei Balocchi" non mi pare che ci sia per questo festival "Tre Civette sul Comò" e prendo atto che una volta l'Assessore dice "ho parlato io direttamente con Gianni Amabile, sono io che ho trattato perché gli ho offerto delle somme in più perché rimanesse e non ne ha voluto sapere", oggi invece niente di tutto questo. Ad oggi è la Proloco che decide in piena autonomia. C'è stato un cambio di direzione di 180 gradi, ne prendiamo atto e comunque non sono soddisfatta, ovviamente, di quella che è stata la spiegazione sorvolando tutto il passato e d'altra parte, quando mi si viene a dire "non si vede quello che di buono è stato fatto", si può anche vedere, ma qui siamo anche per prendere atto, e secondo me dover riconoscere degli errori che si fanno, per non ripeterli. Però se si dice invece che quello che è stato fatto, è stato fatto, basta, andiamo avanti, è una scelta dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. La parola al consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Un commento delle parole del Sindaco, che mi trovano d'accordo assolutamente sul fatto che la cultura non debba essere elitaria ma che debba essere, che si debbano trovare le forme perché la cultura si diffonda nel territorio e che vada a interessare persone che altrimenti non avrebbero possibilità di... però, questo però da una parte è anche un po' una sconfessione a decenni di gestione di Armunia, che è stata...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MARABOTTI: Come?

INTERVENTO: Un impegno ulteriore.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, sì, no, ma comunque fino ad ora effettivamente non è mai stata, non è mai stata così la gestione di Armunia; se c'ha avuto dei difetti, e non sta a me stabilirlo, è proprio quello di aver fatto gli spettacoli del caminetto con dieci – dodici persone, magari a livello altissimo, ma effettivamente non particolarmente fruibili da molti. Ora bisogna vedere se gli interventi che vengono fatti però sono... in questo senso, sono adeguati oppure se sono sgraziati. Non sono stato affatto d'accordo con l'uso della parola "strumentalizzazione" che ha usato il Sindaco, perché qui non c'è nessuna strumentalizzazione ma c'è semplicemente la volontà di conoscere. Questa è una mozione che infatti, se si vede l'impegno che viene richiesto, non è un impegno di condanna di qualcosa, ma è un impegno all'approfondimento a capire cosa sia successo, perché ci sono dei dati di fatto. Il primo dato di fatto è che è stato un evento che ha avuto una riso-

nanza, una risonanza ovviamente negativa per il nostro Comune. Il secondo dato di fatto è che non si può evitare di riconoscere all'artista, perché qui non si parla di proiettare un film, si tratta di produrre arte in diretta, perché questa è la recita di un monologo ed è l'artista che ha la titolarità per giudicare l'idoneità di un luogo di rappresentazione, quando questo è un luogo che non è usuale. Ora, il fatto che i tecnici fossero d'accordo, i tecnici di solito si occupano delle dimensioni del palco, dell'illuminazione, del sonoro, poi però è l'artista che deve dire se ritiene che quel punto, se quel palco messo in quel punto possa permettere la produzione di uno spettacolo, perché non tutti gli spettacoli sono uguali ovviamente, no? È diverso uno spettacolo circense, un'opera del teatro greco o un monologo o una commedia brillante. È ovvio che alcune di queste possono essere adatte a quella località, altre no e evidentemente l'artista, che ha... l'unico che ha la titolarità per giudicare l'idoneità, l'ha giudicato inidoneo.

Allora, noi si chiede di approfondire, di capire cosa è successo, semplicemente, ma per un motivo non di censura, ma nessuno vuole condannare nessuno. Vogliamo semplicemente capire, per evitare di ripetere errori. Perché se la strada deve essere quella di andare verso un'apertura, bisogna cercare di capire cos'è che è andato storto. Allora, ci sono due possibilità: o l'artista è un personaggio bizzoso, io non lo conosco personalmente, è un personaggio bizzoso, inaffidabile, gli è venuto un ictus frontale, ha cambiato carattere quella sera, che ne so, ma quella è una possibilità; oppure chi ha deciso, e in questo caso mi sembra che la titolarità della decisione sia stata assunta dai direttori di Armunia, chi ha deciso ha fatto un errore di valutazione, un errore talmente grave che ha fatto sì che un artista di quel livello abbia detto "io qui non ce la faccio, non posso perché non riesco a esprimermi". E allora, senza volontà di censura, senza volontà di condanna, ma approfondiamo, approfondiamo chiamando i direttori di Armunia. L'Assessore era presente e ci ha dato delle informazioni, ma sicuramente in un confronto dove ci sono anche i direttori di Armunia e possibilmente anche l'artista, sarebbe sicuramente interessante avere un dialogo, per chiarire quali sono questi, senza nessuna volontà di condanna e di censura, ma per conoscere. Poi se da questo Consiglio emerge la volontà di non approfondire e quindi di non conoscere, cosa che assomiglia un pochino a una censura preventiva, ce ne faremo una ragione, però effettivamente mi sembra che l'impegno che viene chiesto è un impegno molto asettico, senza nessuna volontà di strumentalizzazione, ma semplicemente una volontà di chiarimento di un evento che a mio giudizio è stato negativo e importante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Nessun'altra... Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Per dichiarazione di voto, voto favorevole alla mozione. Volevo dire due paroline velocissime, vista l'ora. Prima cosa, spero che quello che il Sindaco ci ha detto sia la nuova linea di indirizzo di Armunia, perché sono d'accordo anch'io con quello che diceva prima di me Marabotti, in realtà in questi ultimi dieci anni l'indirizzo di Armunia è stato molto finalizzato a spettacoli di elite. Ma ne dico uno che ho visto anch'io, ma anche altri, ma in particolare per esempio quello con Giovanna Marini e Umberto Orsini, spettacolo incredibile, però eravamo forse quindici – venti persone. Evidentemente, se quella era diciamo la storia, l'indirizzo culturale di Armunia, sicuramente sia per i costi, sia per i fatti che non raggiungeva l'obiettivo di arriva-

re ai cittadini, di far crescere culturalmente la cittadinanza, va cambiato. Quindi mi auguro che il suo auspicio, quello che ci diceva prima, Sindaco, sia la nuova linea di indirizzo e quindi a maggior ragione sostengo la mozione, visto che viene chiesto a lei come Presidente del consiglio di indirizzo di intervenire per favorire un nuovo percorso, valutando anche gli errori, oltre a questo dello spettacolo di Benvenuti.

Altra cosa, è una proposta, un suggerimento. Facciamo che Inequilibrio non sia solo a Marittimo, esistono anche le altre frazioni, perché esistono altri cittadini anche a Castelnuovo, al Gabbro e a Nibbiaia, quindi spostiamo durante l'anno varie iniziative culturali che possano coinvolgere anche all'interno di sagre. La sagra è un momento importante, sono d'accordo anch'io con l'Assessore, perché è un momento di socializzazione, è un momento che aggrega la cittadinanza e lega il territorio con altri cittadini di altri territori e quindi è fondamentale. Io ho fatto parte per diversi anni della Proloco di Castelnuovo e ne sono orgoglioso, per quello che siamo riusciti a fare, chiaramente. Però all'interno di questa, benissimo collocare momenti culturali importanti, ma evidentemente la valutazione va fatta anche rispetto al testo, rispetto al contesto, perché altrimenti non si lega. Quindi molto probabilmente Benvenuti, secondo me, poteva uscirne in un modo un po' diverso: faceva una serie di gag su quello che lui è capace di fare, che ci ha insegnato da una vita, e poteva tranquillamente dire "signori, io non ho fatto lo spettacolo perché qui non ci sono le condizioni, ma vi garantisco che appena mi viene fornita l'opportunità, sono il primo a venire a fare lo spettacolo".

Quindi invito l'Assessore, invito il Sindaco a invitare Benvenuti a rifare lo spettacolo in un altro luogo. Per esempio questa piazza qui al Castello, è un posto spettacolare che si presta in modo naturale, quello in discesa dopo l'arco che si entra, a poter fare teatro. Lì poteva essere per esempio un luogo in cui il teatro diventava anche itinerante e si spostava in quel contesto. Esistono decine di esperienze teatrali. Io mi ricordo tantissimi anni fa il Teatro dell'Elfo, da chi era composto? Da Giuseppe Tornatore come regista, Paolo Rossi, Leo Capitani, la Finocchiaro e quanti altri. È tutta gente che lavorava sul palco, montava la scena insieme al pubblico. Evidentemente l'attore ha anche la possibilità di fare questo gioco, insomma, no? Per fare entrare il pubblico dentro.

L'altra cosa, la scuola, le scuole. È fondamentale che si ritorni a creare il percorso che c'è stato per un certo periodo del rapporto tra teatro e scuole, gratuitamente, perché deve essere fruito. Siccome si diceva, e come diceva lei Sindaco, e poi finisco, è l'Ente Pubblico che garantisce la cultura, allora facciamoli gratis gli spettacoli in modo tale che fin da piccolini i ragazzini siano abituati a vivere la cultura anche da quel punto di vista. Allora sì che si comincia a fare cultura. Quindi mi auguro che la sua, la sua diciamo esposizione diventi un fatto reale e concreto per il futuro, che non si ritorni velocemente al passato dove comunque quindici – venti persone si godono spettacoli incredibili e il resto no. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego, consigliere... consigliere Torretti. Arriva il microfono. Arriva il gelato, vista l'ora non lo mangiare.

CONSIGLIERE TORRETTI: Grazie, Presidente. Il mio intervento è per dichiarazione di voto e se poi si entra, una brevissima riflessione. Dunque, io come Gruppo del Partito Democratico questa mozione la bocchiamo semplicemente e perché le... diciamo le rispo-

ste su quanto è avvenuto nell'episodio specifico dello spettacolo, dello spettacolo dell'artista Benvenuti ci sono state, ci sono state da parte dell'Assessore Montagnani e c'è stata la risposta del Sindaco ancora su un ragionamento più complesso e complessivo, su come la cultura debba stare tra la gente e come la cultura fornita e fatta da Ente Pubblico, sia importante che stia sempre più vicina ai cittadini.

Le Commissioni consiliari, a mio avviso, sono... no a mio avviso, le Commissioni – mi correggo – sono diramazioni del Consiglio comunale nelle quali si possono fare proposte, si possono fare confronto, ma confronti su... non è un capire dalla Commissione perché, cos'è successo. Per la situazione complessiva che ha riguardato lo spettacolo di Benvenuti, le risposte ci sono state, quindi credo che non ci sia da aggiungere altro in questa, in questo contesto.

Quindi il voto del Gruppo del Partito Democratico su questa mozione è contrario.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Torretti. Ci sono ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego, consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Telegrafico. Ovviamente il mio voto sarà favorevole e se la dichiarazione della consigliera Torretti è, rappresenta l'orientamento di tutto il Gruppo consigliere del Partito Democratico, se ne deduce che si preferisce non informarci ma impedire l'informazione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere, grazie consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi, riepilogando, data per fatta l'interpellanza C) come Catania e l'interpellanza D) come Domodossola, metto in votazione il punto 15 all'ordine del giorno: “*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: approfondimento urgente in relazione all'annullamento dello spettacolo di chiusura del festival Inequilibrio 2020*”.

Chi è favorevole, è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi Rosignano nel cuore, Movimento 5 Stelle, Buona destra e Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Gruppo PD, In Comune.

Astenuti? Nessun astenuto.

Bene, io credo che a questo punto si debba, si possa sospendere il Consiglio. Sono le 13.30, direi di trovarci alle 15.00 o alle due e mezzo. Ditemi voi se... alle tre, alle 15.00. Alle 15.00 ci vediamo.

(Si sospende il Consiglio alle ore 13.30)

(Si riprende il Consiglio alle ore 15. 00)

PRESIDENTE: Do la parola al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Bene, prima di passare al proseguimento dell'ordine del giorno, una brevissima comunicazione. Noi stiamo verificando, ma mi sembra che sia abbastanza proba-

bile perché è fattibile, il poter fare il prossimo Consiglio comunale in maniera, usiamo questo termine, mista, cioè in presenza e in videoconferenza. La sala su, la sala vecchia consiliare è diciamo pronta, non so, mancherà un giorno o due e poi verrà riconsegnata e ci saranno i microfoni, ognuno avrà il suo microfono personale e quindi non ci sarà bisogno di sanificare niente. C'è la possibilità, dal punto di vista tecnico, di fare – così come mi dicono vengono fatti in tanti altri Consigli comunali – il Consiglio comunale in videoconferenza e in presenza. Appena questo lo abbiamo verificato nella sua fattibilità, sarà cura mia convocare una Conferenza dei Capigruppo dove si potrà discutere di questa cosa e verificare se c'è la possibilità di trovare un meccanismo che consenta di essere sia in presenza che non. Questo garantisce più i presenti e ovviamente anche i non presenti.

Quindi, non appena questa verifica di fattibilità è certa, convocherò una Conferenza dei Capigruppo e ne discuteremo tutti insieme.

Detto questo, si prosegue con l'ordine del giorno, al punto 16 eravamo rimasti.

PUNTO N. 16 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: MODIFICA PERMANENTE VIABILITA’ TRATTO DI VIA UMBERTO TERRACINI A ROSIGNANO SOLVAY”.

PRESIDENTE: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: modifica permanente viabilità tratto di via Umberto Terracini a Rosignano Solvay”.* La parola al consigliere al consigliere Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Buona sera. Premesso che la modifica a due sensi unici delle via Aurelia e di via Terracini – via Champigni, per ovviare alla mancanza di spazio dovuta alla creazione della pista ciclabile di via Aurelia, ha notevolmente modificato il traffico e la mobilità della frazione di Rosignano Solvay lato ovest; premesso che è già stata fatta che è già stata fatta tempo fa una piccola modifica a suddetta viabilità, ripristinando una parte a doppio senso di marcia nel tratto che da via Vittorio Veneto va in direzione nord verso via Terracini, fino all’incrocio con via Filippo Corridoni; considerato che per chi proviene in auto, da o vada in direzione Castiglioncello con destinazione zona mare Solvay, potrebbe risultare molto utile poter nuovamente girare in via Oberdan Chiesa, sapendo di poter proseguire poi fino all’incrocio di via Terracini con via del Popolo, senza proseguire sulla via Aurelia che spesso soffre di piccoli ingorghi e rallentamenti del traffico. La piccola via Corridoni, sprovvista di marciapiedi, non è adatta ad un alto numero di transito dei mezzi e già molti residenti hanno fatto la segnalazione di disagi e pericolosità per questo nuovo afflusso di mezzi. Considerato che con l’ultima modifica è stato reso a doppio senso di marcia anche l’ultimo tratto a sud di via Pacinotti e sono stati di conseguenza tolti i parcheggi da ambo i lati della parte interessata di suddetta via per metà della sua lunghezza, per agevolare l’aumento del traffico, creando così un disagio anche ai genitori che devono accompagnare e riprendere gli alunni che frequentano la scuola elementare “Europa”, che si trovano privati in una buona parte dei posti auto per la sosta. Considerato che via del Popolo presenta caratteristiche più adatte a sopportare volumi di traffico maggiori, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi a provvedere al ripristino del doppio senso di marcia nel piccolo tratto di via Umberto Terracini, che si sviluppa dall’intersezione con via Filippo Corridoni fino all’intersezione con via del Popolo e rimettere a senso unico di marcia il tratto succitato di via Pacinotti per ripristinare i posti auto cancellati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. La parola all’Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Ma io volevo semplicemente fornire alcune indicazioni sul percorso che è stato fatto. Già a partire dall’estate scorso, insieme all’Assessore Prinetti, abbiamo incontrato un gruppo di cittadini, di esercenti lì della zona di Solvay, che proponevano alcune modifiche alla viabilità con l’intento di migliorare le varie situazioni che si erano determinate a seguito della realizzazione della pista ciclabile. Da lì, quindi dall’estate scorso, è iniziato un percorso durato alcuni mesi che ha coinvolto, che ha coinvolto – come dicevo – gli Assessori e ha soprattutto coinvolto quel gruppo di lavoro sulla mobilità che la Giunta comunale l’anno scorso aveva costituito, gruppo di mobilità multi-

disciplinare e intersettoriali, composto dai dipendenti che si occupavano e si occupano di mobilità e dalla Polizia Municipale.

Il lavoro svolto, in correlazione e connessione con questi cittadini della zona, ha portato poi a valutare le proposte e a concludere con una soluzione definitiva che teneva conto delle proposte, ma anche ovviamente e soprattutto dell'interesse della collettività, perché come insomma è facile prevedere se si fa una modifica in un senso, si accontenta qualcuno, ma si scontenta qualcun altro; se si lasciano le cose inalterate, qualcuno magari è più contento, qualcuno meno. Quindi noi, nei nostri intenti, abbiamo sempre valutato al massimo quello che ci veniva proposto, però nel nostro... il nostro *fil rouge*, il nostro filo conduttore era quello dell'interesse della collettività. Tant'è che poi, insomma, questa proposta è stata presentata in una assemblea pubblica al mercato di Piazza del Mercato a Solvay. Questo era freddo, ora non mi ricordo se era gennaio o febbraio di quest'anno, comunque prima della pandemia. La sala era gremitissima e non ci sono state valutazioni negative sulla nostra proposta, proposta che poi nei fatti e in concreto è stata realizzata a maggio, quando le attività delle imprese sono state, sono state riattivate, perché insomma quindi praticamente dopo la pandemia.

Ecco, da maggio ad oggi non ci sono stati particolari problemi, se non ora questa, questa ulteriore richiesta.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste... consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie. No, solo una riflessione perché a margine di quello che diceva l'Assessore Bracci, perché dentro tutto questo percorso che ci spiegava anche l'Assessore Bracci, c'era anche la volontà di poter in qualche maniera raggiungere poi la zona a mare di sotto, cioè nel senso passando da via... girando su via Corridoni e poi riprendendo il senso unico, si ridà la possibilità di ritornare verso Piazza Monte Arena.

Qui sinceramente, se si volesse seguire questo percorso, questa idea, bisognerebbe girare sulla scuola, sul tratto di strada di via del Popolo che dà verso la scuola Europa. Quindi, ecco, sinceramente la vedo molto tecnicamente... cioè è una riflessione che faccio da abitante della zona, quindi penso che sia un qualcosa di difficile... che non si presta a un voto sì o no. Ci sono una serie di difficoltà, e mi sembra che il concetto che appunto ci diceva l'Assessore è quello corretto per affrontarlo, però mi sembra che in questo, qui manchi la definizione di quello che è poi il percorso per ritornare sulla zona a mare, cioè bisognerebbe appunto andare verso piazza di via del Popolo, direzione scuole Europa, con tutte le problematiche e le difficoltà che ciò comporterebbe.

PRESIDENTE: Grazie, grazie consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono altre richieste di intervento, quindi do la parola alla consigliera Orazzini per una replica.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Allora, sicuramente questo cambio di viabilità è frutto di un percorso condiviso anche con la popolazione, che però dovrebbe essere rivisto perché ad esempio, quando succedono dei... degli eventi, ahinoi, di carattere straordinario come può essere stato la tromba d'aria che ha colpito la parte di via Veneto lo scorso venerdì,

abbiamo visto che poi effettivamente il giorno dopo tutta la parte della via Aurelia, del sottopasso in direzione via Aurelia, di via Champignì e di via Veneto, fosse completamente... e le stradine interne, fossero completamente bloccate, il traffico non era scorrevole. E quindi questa mozione, anche in vista di quello che è successo, che è successivo a quando è stata presentata questa mozione, è anche uno stimolo per ripensare alla viabilità di tutta quella parte, iniziando magari dalle modifiche che noi chiediamo anche per un maggiore deflusso del traffico quando succedono dei fatti inaspettati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Non ci sono altre nostre di intervento? Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto.

Quindi metto in votazione il punto 16 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: modifica permanente viabilità tratto di via Umberto Terracini a Rosignano Solvay”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi Movimento 5 Stelle, Rosignano nel cuore, Lega.

Chi è contrario? Gruppo PD, In Comune.

Astenuti? Buona destra.

PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E IN COMUNE AD OGGETTO: FIRMA DELLA LETTERA A SOSTEGNO DI PATRICK GEORGE ZAKI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 17: "Mozione presentata dai Gruppi consiliari Partito Democratico e In Comune, ad oggetto firma della lettera a sostegno di Patrick George Zaki". La parola al consigliere Romboli, prego.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Grazie, Presidente. Premesso che l'associazione "Inoltre – alternativa progressista" ha scritto e diffuso una lettera che è legata alla presente mozione, di sostegno a Patrick George Zaki, ricercatore egiziano iscritto all'Università di Bologna presso il Master Europeo Gemma, di studi di genere e delle donne, fermato, arrestato e detenuto nelle carceri egiziane dal 7 febbraio 2020 con l'accusa di diffusione di notizie false, turbativa sociale e terrorismo, e tuttora Patrick è detenuto, dopo continui rinvii e prolungamenti della custodia cautelare e la lettera ha già avuto l'adesione di molti rappresentanti della società civile del mondo della politica e delle istituzioni e di diverse associazioni, prima di tutte Amnesty International, si chiede a Sindaco e Giunta l'adesione all'iniziativa "Patrick non mollare" promossa dall'associazione "Inoltre – alternativa progressista", apponendo la propria firma in calce alla lettera, un gesto simbolico per non arretrare di un passo sul tema dei diritti umani e per far sentire la propria voce a sostegno del giovane studente egiziano, non abbassando l'attenzione fino alla sua liberazione. Ovviamente questo è un gesto di solidarietà collettiva, che ci permette di tenere alta l'attenzione su questa vicenda, visto anche che in questi giorni è stata rinviata la decisione sul prolungamento della custodia cautelare e si sottolinea così l'importanza del diritto di ognuno alla libertà di pensiero e di parola, che ovviamente noi ritroviamo nella nostra Costituzione. Non chiedo, penso che abbiate letto la lettera o se volete io ve la leggo. Non so.

PRESIDENTE: Quale lettera?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Posso leggerla oppure...?

PRESIDENTE: La legge o si dà per scontata?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Si dà per scontata?

INTERVENTO: Io l'ho letta.

CONSIGLIERE ROMBOLI: L'avete letta? Okay.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Romboli. Ci sono richieste di intervento? Pre-
go, consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Allora, noi condividiamo e quindi voteremo a favore di questa proposta e proponiamo un emenda-

mento all'impegno, nel senso che c'è un'associazione che si chiama "Go Fair", la quale sta promuovendo in diversi Comuni d'Italia e per esempio Milano, Napoli, Bari, Avellino, Caserta etc. etc., tanti altri Comuni, Bologna, l'hanno già approvata, in questa mozione sostanzialmente questa associazione propone di impegnare i Sindaci a dare la cittadinanza onoraria a Patrick. In questo modo, diventerebbe un ulteriore elemento di pressione affinché diventando cittadino italiano di diversi Comuni, tra l'altro, si potrebbe comunque ipotizzare l'idea e la possibilità concreta di fare richiesta, come Governo Italiano, dopo che ci sia chiaramente la concessione anche del passaporto, anche la richiesta di libertà in modo più, diciamo più... per ottenere un risultato più efficace. Quindi questa è una associazione no profit, che si occupa dei diritti umani e mi è stata diciamo suggerita questa mozione, che io non ho presentato perché comunque mi è arrivata dopo, ma in ogni caso vedendo che c'è già comunque un atto all'ordine del giorno che in ogni caso tratta lo stesso argomento e comunque anche con... anche se con obiettivi diversi, comunque il concetto è sempre quello, comunque di dare un segnale forte e un segnale evidente di sostegno a questa, a questo ragazzo, affinché venga finalmente liberato, soprattutto da accuse assolutamente false. Mi è stata sottoposta dalla rete "Seminando il futuro", che è un'associazione presente sul nostro territorio che penso che qualcuno di voi conosce, che anche questa si occupa di contrastare le diseguaglianze, di lavorare sul disagio etc. etc.

Quindi vado a proporre quella che è la proposta sostanziale che abbiamo condiviso anche prima con il Capogruppo del PD e con la proponente, quella di aggiungere all'impegno precedentemente letto, anche quest'altra frase: "Valutare l'attivazione delle procedure necessarie ai sensi del vigente regolamento sulla concessione della cittadinanza onoraria, al fine di concedere la cittadinanza onoraria nel Comune di Rosignano a Patrick Zaki". Questo è quanto. Quindi questo andrebbe aggiunto all'impegno precedentemente letto. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Romboli, prego.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Ritengo che questa proposta possa essere accolta come integrazione della nostra mozione e quindi, se vogliamo aggiungerla, poi sottoponiamo...

PRESIDENTE: Al segretario.

CONSIGLIERE ROMBOLI: ...al segretario.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre richieste di intervento, ci sono richieste per dichiarazione di voto?

Allora metto in votazione il punto 17: "Mozione presentata dai Gruppi consiliari Partito Democratico e In Comune, ad oggetto: firma della lettera a sostegno di Patrick George Zaki", così come precedentemente letta dal consigliere Romboli e con l'aggiunta, con la modifica proposta dal Movimento 5 Stelle e accolta dal Partito Democratico, così come precedentemente letta dal consigliere Settino.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Partito Democratico e In Comune, Movimento 5 Stelle, Rosignano nel cuore, Lega e Buona destra.

Quindi, all'unanimità.

Ci sono voti contrari? Nessun voto contrario.
Astenuti? Nessun astenuto.

PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA, AD OGGETTO: CONTROLLO SPIAGGE LIBERE POLIZIA MUNICIPALE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 18: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Gruppo misto – Buona destra, ad oggetto: controllo spiagge libere Polizia Municipale”*. La parola al consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Nella stagione balneare che si è appena conclusa, nonostante le limitazioni e le difficoltà derivanti dalla situazione pandemica, numerosi sono stati i turisti e le presenze sul nostro territorio, in particolare nelle spiagge libere. Le problematiche relative alla presenza di numerosi venditori ambulanti, privi di qualsiasi autorizzazione, la presenza di tende sulla spiaggia e di campeggio abusivo, il deturpamento e il danneggiamento delle dune e della flora tipica, l'accensione indiscriminata e ripetuta di fuochi sulla spiaggia, la presenza di cani liberi di muoversi tra i bagnanti e da ultimo anche di uccidersi tra loro, non è stata assolutamente smentita dall'Amministrazione, ma anzi confermata dall'Assessore Brogi che nel corso del Consiglio comunale del 30 luglio ultimo scorso ha sottolineato le difficoltà dell'Amministrazione nel dare risposta a tale situazione, ciò a causa della inadeguatezza dell'organico di Polizia Municipale, nonché a causa della non coincidenza dell'orario di servizio della Polizia Municipale con momenti in cui la situazione sulle spiagge diviene particolarmente critica. Testualmente l'Assessore ci ha riferito che i controlli si dovrebbero svolgere nelle ore serali e notturni, come avevo ritenuto io nella mia istanza... interpellanza, scusate, però questi risultano assolutamente a rischio per la incolumità del personale e non sono programmati, quindi questi non verranno effettuati anche perché intervenire in una situazione di campeggio abusivo con la presenza di soggetti di varie etnie e in particolar modo c'è il fenomeno che vengono dalle regioni del nord in forma anche abbastanza organizzata, solo come Polizia Municipale non è pensabile fare una cosa del genere, perché prima di tutto bisogna tenere anche... conto, penso, poi la verbalizzazione non è proseguita. “La Polizia Municipale – ha proseguito l'Assessore – si trova ad affrontare sempre di più problemi di viabilità e di rumori, oltre a problemi di assembramenti, che talvolta devono essere affrontati. Pertanto è inutile sottolineare l'estrema difficoltà dell'azione della Polizia Municipale in questa situazione, specie se non c'è il supporto delle altre Forze dell'Ordine. Quindi, oltre a questo, vi è da tenere presente che nei turni serali, che per la Polizia Municipale il serale finisce all'una la notte, ci sono poi delle serate particolari, magari per l'alcol test etc., che si protrarrebbero e questo è l'orario di lavoro”.

Quindi questa è la premessa e questa è la situazione, sono a impegnare Sindaco e Giunta affinché sia previsto un incremento delle forze di Polizia Municipale e un'estensione dei turni di lavoro, con lo scopo di poter provvedere al controllo specifico delle spiagge libere e in particolare di quella che è la spiaggia libera più ampia del nostro territorio, quindi le spiagge bianche, intese come fascia che va dal Lillatro fino al Pennello di Vada, con vigilanza notturna e verifica puntuale della normativa e del rispetto della disciplina sul commercio ambulante e delle norme di regolamento che riguardano la gestione del demanio.

PRESIDENTE: Grazie, grazie consigliere Di Dio. La parola all'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Buona sera. Innanzitutto voglio dare un aggiornamento **sulla attività svolta** dalla Polizia Municipale in questa, in questa estate, relativa ai controlli sul regolamento del demanio, sulla Legge regionale sul commercio e sull'ordinanza del Sindaco numero 210 del primo giugno 2020, con la quale venivano date importanti disposizioni, tipo appunto il divieto di commercio ambulante, la riduzione dell'apertura degli stabilimenti dalle 10.00 alle 18.00, possibilità di transitare anche nei... diciamo... cioè divieto di transito da un bagno a un altro, per non creare condizioni diciamo di insicurezza nei bagni relativi e tutta un'altra serie di attività che appunto venivano normate nell'ordinanza.

Allora, questi interventi hanno portato ad accertare trentadue violazioni al regolamento del demanio per campeggio abusivo sulla spiaggia con sanzioni pecuniarie di euro 200 e diciotto violazioni alla legge regionale sul commercio con diciotto sequestri di merce e di alcuni carrelli per la vendita di cibo e bevande. Questo per dire che alcuni interventi sono stati fatti.

Ora, come ho già avuto modo di dire e del resto la consigliera Di Dio l'ha anche riportato nella mozione, la Polizia Municipale, e credo questo insomma sia noto, non ha solo il compito e specialmente in estate di fare questo tipo di controlli, ma ha una molteplicità di attività che deve, alle quali deve rispondere e appunto sono quelle che appunto si riportava, cioè il controllo del traffico, viabilità, contrasti ai rumori, controlli dell'ambiente etc. e quindi mi pare intanto eccessivo, eccessiva la richiesta della mozione, cioè di presidiare un presidio ininterrottamente delle spiagge, delle spiagge libere, in particolar modo di Pietra Bianca, per i motivi appunto che dicevo. Anche perché non è solo un problema di aumento di personale, anche perché il personale che viene assunto a tempo determinato per il periodo estivo è un personale senza qualifica di P. S. e quindi, oltre a non poter portare armi, non può nemmeno effettuare turni serali notturni. Questo cosa vorrebbe dire? Vorrebbe dire che si dovrebbero assumere come minimo, come minimo dieci – dodici Agenti per tutto il... per tutto l'anno per avere questo tipo di servizio e poi, se questo tipo di servizio presenta comunque quei rischi e quella pericolosità a cui facevo riferimento anche nella risposta alla interpellanza dell'altro Consiglio, del precedente Consiglio comunale, è chiaro che questo deve avere la collaborazione fattiva di tutte le altre Forze di Polizia, la Polizia di Stato, i Carabinieri etc. Quest'anno non c'è stata, nonostante il Sindaco l'abbia sollecitata con una lettera ufficiale alla Prefettura. Questo perché? Perché senza questo tipo di collaborazione, un intervento che riguarda non tanto un divieto di campeggio, ma riguarda una questione di ordine pubblico, perché questo diventa poi, quando c'è la presenza contemporanea di situazioni di rischio e di pericolosità in questa, in questa maniera.

Quindi, ripeto, se la questione si pensa di affrontarla soltanto con la Polizia Municipale, questo è un concetto a mio avviso sbagliato. Bisogna lavorare, e questo può essere l'impegno che prende l'Amministrazione comunale, di trovare altre forme di collaborazione con le altre Forze di Polizia. Fra l'altro, noi in Giunta abbiamo affrontato la questione e analizzato, abbiamo fatto un'analisi delle problematiche che sono emerse in questa estate ed è stato deciso di costituire un gruppo di lavoro intersettoriale, che l'abbiamo chiamato "progetto estate", che entro primavera farà proposte, linee d'intervento e anche definirà azioni operative per l'estate, per l'estate 2021, proprio per affrontarlo in tempi

utili per evitare appunto di ritrovarsi in questa situazione, nella situazione di questa estate o anche di altre estati.

Faccio solo un esempio. Noi dobbiamo prendere provvedimenti per scoraggiare ad esempio l'arrivo dei bus ai parcheggi del Galafone, lì, delle spiagge bianche, perché sappiamo che questi bus trasportano persone che poi rimangono senz'altro a pernottare e a campeggiare lì alle spiagge bianche, cioè dobbiamo trovare delle modalità, ripeto, che possono essere molteplici, che però devono avere la collaborazione e la partecipazione, nelle operazioni di controllo, di vigilanza e anche di repressione, anche delle altre Forze di Polizia, cioè è impensabile che solo la Polizia Municipale riesca a risolvere questi, questi problemi.

Poi, se ci sono questioni – ripeto – che faceva riferimento, si faceva riferimento prima, perché noi per esempio per quanto riguarda i sequestri di merce, è chiaro ne abbiamo fatti diciotto, forse sono pochi rispetto a quanto... alla percezione poi che abbiamo dell'attività che viene svolta da questi sulle spiagge libere, è chiaro che in questo senso possiamo anche vedere di aumentare questo tipo di controlli, però dobbiamo anche tener presente che questi, se si aumenta... la coperta è quella, che se si interviene di più sulle spiagge, poi magari ne va a detrimento l'intervento sulla viabilità, sul controllo del traffico, che nel periodo estivo sono quindi anche questi aspetti che poi all'interno della... diciamo dell'attività complessiva della Polizia Municipale, anche in un periodo appunto, periodo estivo, e quindi anche in presenza di importanti flussi turistici, crea dei problemi. Se invece il problema, come ho già detto, si sposta su un problema che è anche sì una questione di campeggio abusivo, di accensione fuochi etc., però diventa anche per le sue caratteristiche quello di ordine pubblico, allora c'è la necessità, è indispensabile e questo poi deve essere fatto con forza presente al Prefetto, che in qualche modo si faccia carico di questo aspetto e il Comune farà senz'altro la propria parte, però ci deve essere una unità di intenti di tutti coloro che sono impegnati sul fronte della Polizia, delle Forze di Polizia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, do la parola al consigliere Di Dio per una replica? Prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Vede Assessore, io ho fatto questa mozione andando a riprendere quella che era stata la sua analisi, proprio perché chi meglio di lei può conoscere concretamente quella che è la situazione nel nostro Comune. Ora sto facendo riferimento proprio a questa problematica. E la mozione è una richiesta di impegno proprio per andare a fare quello che delineava lei, ovvero: ognuno faccia la propria parte, benissimo. Allora, nel momento in cui lei ci dà un aggiornamento e mi dice che nell'ambito di questa estate appena trascorsa ci sono stati diciotto sequestri per violazioni relative all'attività ambulante, beh, pensiamo no, questo numero che cosa sta a indicare? E queste violazioni ovviamente devono essere denunciate... cioè denunciate, la repressione per questi comportamenti e quindi l'emanazione delle eventuali sanzioni è demandata chiaramente alla Polizia Municipale. Ora, io dico, basta andare due o tre giorni di fila presso queste spiagge e vediamo che ci sono le postazioni ambulanti fisse, come le chiamo io, cioè degli ambulanti che in realtà sono tutt'altro che ambulanti, perché sono stanziali. Allora, come la nostra Polizia Municipale fa effettivamente questa attività di controllo tutti i lunedì al mercato, e ci mancherebbe, basta farla invece che il lunedì, durante la stagione estiva, il martedì, il mercoledì, il giovedì, quando vuole, perché tanto quelli sono sempre lì. Lo

stesso per quanto riguarda, come diceva lei, il pullman che porta le decine e decine di campeggiatori abusivi, perché poi effettivamente – come diceva lei – rimangono lì per almeno un paio di giorni, ecco questa è stata una situazione che è un crescendo, perché fino a qualche anno fa non c'erano i pullman, poi ci sono, hanno cominciato ad essere e poi è un'attività anche quella stagionale e nel momento in cui arrivano e si piazzano e parcheggiano o al Galafone oppure davanti alla palestra del Lillatro, dove prendono poi fra l'altro cinque – sei posti auto, cioè non è difficile andarli a individuare.

Io, voglio dire, un controllo puntuale per quello che è effettivamente il compito e il dovere della Polizia Municipale, purché poi – dico sempre – la Polizia Municipale venga comandata a far questo, perché se non lo riteniamo essere un problema e aspettiamo che poi aumenti e divenga effettivamente un problema di ordine pubblico, poi non possiamo dire che ognuno ha fatto la sua parte.

Quindi, continuo a dire, questa... questo impegno lei mi aveva già risposto, per questa estate non c'è stato, per la prossima estate neppure, però chiederei di riconoscere che il problema c'è, perché lei ci ha dato degli aggiornamenti e continuare ad aspettare che ci sia la risposta del Prefetto e magari anche il coordinamento con le Forze di Polizia, che ben venga, non sto dicendo che non deve intervenire, ma non fare quello che nell'immediato e con le competenze che sono dell'Amministrazione, significa poi magari risponderci che non è competenza della Polizia giudiziaria quella di andare a multare l'ambulante che sta sempre lì e non è competenza della Polizia Municipale andare a verificare magari che non ci siano persone che passeggiano sulla battigia con i propri animali di compagnia e che fanno sì che poi si sbrano in presenza degli altri... di altri bagnanti. Quindi sono tutte situazioni che potrebbero essere ovviate con una presenza puntuale. E poi lo stesso, la mia mozione era per dire: prendiamo atto di quelle che sono le mancanze, è vero, lei sta dicendo “dovremmo assumere degli Agenti di Polizia”, perché altrimenti i cosiddetti avventizi non hanno le funzioni di Polizia. Beh, magari perché no, se proprio questa è l'esigenza della nostra Amministrazione, che poi secondo me avrebbe anche delle ripercussioni su altri settori, prima fra tutti il turismo, cioè abbiamo degli esempi di Amministrazioni comunali vicino alla nostra dove le spiagge pubbliche sono delle signore spiagge, dove si va tranquillamente, dove sono state rispettate tutte le normative anti-Covid, cosa che non... nessuno mi può dire che invece è avvenuto sulle nostre spiagge questa estate, nonostante gli Stewart che non hanno fatto assolutamente nulla, o meglio non avevano compiti specifici per far sì che queste normative venissero rispettate.

Quindi io continuo a dire che, anche alla luce di quel che ci ha detto ora l'Assessore Brogi, sia proprio necessario prendere coscienza del problema, non che non lo sia, ma che si debba in qualche modo attivarsi l'Amministrazione per iniziare quanto meno, ripeto, per quanto di sua competenza, a risolvere questo problema, che altrimenti lasciamo che si aggravi fino a che poi magari diventerà un problema non solo di ordine pubblico ma di urgente ordine pubblico, perché quando si è sparsa già la voce e continuerà a spargersi che a Rosignano tutto è ammesso, è diventato quasi il *far west* quello delle spiagge bianche, forse sarà tardi e dispiacerebbe dire: lo avevamo previsto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto.

Quindi metto in votazione il punto 18 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Gruppo misto – Buona desta ad oggetto: controllo spiagge libere Po-*

lizia Municipale”.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Movimento 5 Stelle.

Chi è contrario? Gruppo PD, In Comune.

Chi si astiene? Rosignano nel cuore, astenuto.

Prima di passare al punto successivo, vorrei comunicare a tutti, Assessori compresi, se uno alla volta si possono recare fuori, vanno dietro alla collega Melfa, che c'è un... c'è il dipendente o la stessa collega Melfa che gli fa una bella foto, perché? Per pubblicarla su Vogue. No, perché è necessario fare le foto di ciascun Consigliere e di ciascun Assessore, in visione, in previsione di un Consiglio comunale, come dicevo, in presenza e in videoconferenza. La configurazione poi del volto, poi accerterà e farà accertare al Segretario che in videoconferenza è presente lo stilista e il modello Settino, con la mascherina. Quindi uno alla volta, per cortesia, se vi recate dietro alla collega Melfa Monica.

PUNTO N. 19 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: SOCIAL AGORA’ E PROLOCO DI ROSIGNANO”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 19: “*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: Social Agorà e Proloco di Rosignano*”. La parola alla consigliera Becherini.

CONSIGLIERE BECHERINI: Grazie. Premesso che l’obiettivo dell’intervento progettuale Social Agorà è quello di restituire la centralità originaria a Piazza della Repubblica quale luogo di socialità e aggregazione di Rosignano Solvay, grazie ad iniziative commerciali permanenti e temporanee capaci di favorire lo sviluppo di un tessuto imprenditoriale legato al territorio e alle sue eccellenze; considerato che la fine dei lavori è vicina ma non sappiamo ancora l’utilizzo e la facilità di questa struttura, che sta riscuotendo commenti negativi da parte della cittadinanza perché di forte impatto e non si armonizza nel contesto presente. Visto che probabilmente, prima del progetto e della spesa di un’ingente cifra si doveva avere le idee chiare sull’utilizzo e la gestione della struttura, dal momento che la associazione Proloco Rosignano non ha una sede, ma malgrado le difficoltà riesce ad organizzare un’attività ricca e importante per il nostro territorio, si impegna il Sindaco e la Giunta a prendere in considerazione l’eventuale affidamento del Social Agorà alla Proloco di Rosignano.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becherini. La parola all’Assessore Prinetti.

ASSESSORE PRINETTI: Buona sera. Per rispondere a questa, a questa mozione, ripercorrerò un po’ quella che è stata anche la serata che si è svolta ieri sera in Piazza del Mercato, di restituzione di un percorso di partecipazione fatto diciamo nei mesi pre lockdown e quindi sembrano molto lontani ma non lo sono poi così tanto, dicendo poi quello che è emerso anche dalla riunione, dal confronto, dall’ultimo confronto, per capire dove eravamo rimasti e cosa faremo della struttura Social Agorà di Piazza della Repubblica.

Come giustamente riporta la mozione, l’intervento progettuale di Social Agorà, inserito nel progetto più ampio, quello del PIU, quindi di andare a valorizzare e rigenerare una buona parte della frazione di Rosignano Solvay e soprattutto l’intervento di Social Agorà è quello di restituire questa centralità alla frazione più popolosa del nostro Comune, quella di Rosignano Solvay. Quindi ora dove siamo arrivati? Cosa andremo a fare? Come primo punto, noi approveremo delle linee progettuali da parte della Giunta, verranno approvate delle linee progettuali da parte della Giunta comunale, che prenderanno, che hanno preso spunti importanti dal percorso di partecipazione fatto nei mesi, nei mesi scorsi. Ieri sera sono stati presentati tutti i punti salienti che poi ritroveremo nel bando. Dopo l’approvazione delle linee progettuali ci sarà la pubblicazione del bando e soprattutto l’accompagnamento durante la finestra di apertura del bando a evidenza pubblica, di un supporto da parte dei nostri uffici, di un supporto tecnico da parte dei nostri uffici e alla fine del periodo di pubblicazione, le proposte verranno valutate sul criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, che come giustamente ha spiegato ieri sera il Sindaco in maniera dettagliata, si fa riferimento a tutti gli aspetti anche qualitativi dell’offerta che

verrà proposta.

Alla luce di tutto questo, ieri sera abbiamo anche parlato di quello che sarà l'oggetto della concessione e quindi sarà una concessione che riguarderà il locale commerciale con una porzione anche già ben definita di suolo pubblico sotto la loggia, a servizio del locale, questo anche perché in base a tutto quello che è successo purtroppo, ci sentiamo già in dovere di mettere a disposizione ulteriore suolo anche per l'attività che dovrà nascere all'interno del locale chiuso. Poi ci sarà una gestione della loggia coperta, che comunque manterrà pubblico lo spazio di tutta la piazza, perché questa è una piazza che deve rimanere per l'utilizzo pubblico di tutti i cittadini e all'interno della quale potranno essere organizzate sia iniziative da parte del soggetto gestore, da parte dell'Amministrazione comunale e anche da soggetti terzi che vorranno utilizzare quella piazza.

Questo per dire cosa? Che questo sarà un affidamento dopo la pubblicazione del bando. Quello che chiedete voi nella mozione è un affidamento diretto, che non è previsto per questo tipo di struttura e che quindi non potrà essere affidato nella metodologia che voi richiedete.

Mi permetto anche di ricordare una cosa che già abbiamo affrontato durante gli scorsi Consigli comunali: la sede della Proloco di Rosignano. Come ho già avuto modo di ricordare a questo Consiglio, l'Amministrazione comunale, anche in tempi passati, aveva già messo a disposizione due locali che purtroppo l'associazione non ha ritenuto idonei per poter svolgere all'interno la propria attività, uno era quello in Piazza Musselburg e l'altro era quello in via Aurelia 449 che non sono stati ritenuti idonei da parte dell'associazione. Vi ricordo che comunque stiamo lavorando, come un già avuto modo di dire nello scorso Consiglio comunale, a continuare a lavorare per un'eventuale anche soluzione di trovare un'altra, un'altra sede per questa importante associazione che svolge un ruolo fondamentale per il nostro territorio, anche di promozione della frazione di Rosignano Solvay. Questo però non vuol dire che si debba procedere con un affidamento diretto della Social Agorà a un'associazione del terzo, del terzo settore.

PRESIDENTE: Bene, grazie Assessore Prinetti. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento... consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Un intervento che riguarda una precisazione, perché il nostro Gruppo ha fatto una richiesta di documenti, una interpellanza relativa al percorso partecipativo di Social Agorà e volevo puntualizzare alcune informazioni che abbiamo avuto da questa richiesta di interventi.

Ci è stato detto che sono stati fatti incontri tematici nell'autunno del 2015 e poi un'assemblea pubblica nel dicembre 2015. Allora, andando a vedere sui file originali, abbiamo visto che gli incontri propedeutici non erano aperti ma erano su invito e che quindi i quattro incontri prevedevano non la libera partecipazione dei cittadini, ma la partecipazione solo di soggetti invitati a pronunciarsi e l'assemblea pubblica del dicembre 2015, come si evince dal master plan originale che abbiamo trovato, riguardava esclusivamente la discussione di progetti che venivano, che erano stati elaborati da discussioni tra soggetti invitati dall'Amministrazione e quindi una cosa che non ha molto a che vedere con la partecipazione libera.

Per quello che riguarda la qualità dell'intervento, io non posso ovviamente dire niente. Io credo che dovrebbe essere una cosa che fa, che dovrebbe far bene a tutta la popolazione

quella di riflettere un attimo sulla qualità di questo intervento e su cosa vogliamo veramente che quell'opera rappresenti, perché è un'opera che veramente ha lasciato sconcerata pressoché la totalità della popolazione e che riflette un difetto di progettazione iniziale, cioè che è quello di non avere da parte... io posso fare questa critica tranquillo perché tanto era la Giunta precedente, quindi nessuno ci può avere niente a che fare, però spero che questa si comporti in maniera più... diciamo più con una progettualità più avveduta. Quello c'ha il difetto di non avere assolutamente un'idea di quale debba essere il volto della nostra città fra vent'anni, del nostro paese fra vent'anni. Questa è la cosa che chi amministra, chi ha una visione, diciamo che è non della gestione dell'immediato, ma una visione di una urbanistica che favorisca poi anche la vita sociale, perché è questo che si chiede e quindi avere un'idea di come cercare fondi per raggiungere un obiettivo. E' esattamente l'opposto di quello che è stato fatto, perché questi interventi a *patchwork* messi qua e là sono stati fatti perché c'erano i fondi, che è esattamente il processo opposto e questo lascia ovviamente l'amaro in bocca quando poi si vede che il 98% della popolazione rimane interdotta dalla qualità dell'intervento dal punto di vista architettonico e anche dalle ripercussioni urbanistiche, perché si viene a creare un'ulteriore divisione, si viene a creare un tornante in piano a 180 gradi per andare alla stazione, insomma roba che è veramente difficile da digerire anche per persone che non fanno gli architetti e gli urbanisti. Insomma, qualunque persona vede che quel lavoro lì è fatto male, insomma.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Prendo la parola non tanto sulla mozione perché insomma la mozione in qualche maniera, le risposte che ha dato l'Assessore Prinetti che rispondono poi ai criteri anche di legge e alle scelte che questa Amministrazione fa nella trasparenza e nella... nel doveroso rispetto appunto delle norme, mi sembra chiara, cioè non si può purtroppo affidare un bene in maniera diretta ma deve essere fatta una gara. È stata fatta una gara per gli impianti sportivi, è stata fatta una gara per tutta un'altra serie di impianti e quindi dovrà essere fatta una gara anche per quel... per quella struttura.

Le ultime riflessioni del consigliere Marabotti mi hanno invece sollecitato, perché io sfido chiunque, se Marabotti avesse la possibilità di riportarci i pareri e le riflessioni fatte all'indomani della costruzione delle creste, molto probabilmente oggi saremmo in quella situazione. Anche a quel tempo fummo accusati di buttare via i soldi, me lo ricordo benissimo, interventi... soldi spesi male, non serviva una biblioteca che non sarebbe servita. Ecco, oggi, a distanza di qualche anno, nessuno penso possa mettere in discussione la validità della realizzazione delle creste, sia in termini di proposta ma anche in termini poi di struttura da un punto di vista architettonico e da un punto di vista di un qualcosa che era innovativo in quel momento.

Ecco, io inviterei oggi a fare questa riflessione, a questa attenzione, perché è vero quello che ci diceva l'Assessore Prinetti sul fatto che oggi attraverso questa struttura noi abbiamo ridato anche spazio e vita ad un luogo che prima era in qualche maniera diciamo abbandonato e dequalificato, quindi quello è un punto che creerà aggregazione. Poi sull'essere esteticamente più o meno piacevole o più o meno in qualche maniera accettato, ecco, questo penso che sarebbe bene un po' tutti aspettare, ecco, perché sicuramente

non vorrei che fra qualche anno poi magari ci ritroviamo qui e ne parliamo tutti bene e riteniamo che sia stata una struttura che ha funzionato. Diciamo che si possa seguire l'esempio delle creste, ecco.

Su questo inviterei un po' tutti a fare queste riflessioni, perché poi quando si tocca un aspetto, c'è una gara, ci sono dei tecnici, ci sono degli architetti che disegnano e realizzano qualcosa, ecco, io penso che noi dobbiamo avere il rispetto e la capacità di riuscire a trovare delle... a trovare delle idee che poi dopo un po' tutti all'interno della cittadinanza, non tutti possono condividere. Altro punto penso che sia quello relativo alla partecipazione ai... cioè alla realizzazione e alla partecipazione dei fondi, dei contributi per la realizzazione. Non mi sembra che sia il percorso che aveva indicato il consigliere Marabotti, non mi sembra che nella precedente legislatura sia stato seguito questo percorso, cioè è stato fatto un percorso inverso, cioè è stato individuato, è stata creata un'occasione e ci sono poi stati dei contributi. Ecco, quindi vorrei che ci fosse un pochino più attenzione e magari riuscire a creare le condizioni affinché anche opere che sono magari di miglioramento e di valorizzazione del nostro territorio, fossero all'esterno più rispettate e in qualche maniera più accettate.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Io credo che a volte, di fronte a quello che ascoltiamo, abbiamo proprio delle interpretazioni o forse associamo le parole a dei concetti completamente diversi rispetto appunto a chi parla, in che senso? Io non ho sentito dire il consigliere Marabotti che questa struttura non serve a niente e che quindi dobbiamo poi stare attenti perché magari poi diciamo, come abbiamo detto con riferimento alla struttura Le Creste, che non piaceva a nessuno e poi invece tutti siamo contenti perché funziona. Questo non lo ha detto e in effetti è anche quello che, è la riflessione che un po' facevo anch'io. Cioè qui il discorso è completamente diverso: facciamo delle cose perché abbiamo una disponibilità, in questo caso c'erano dei fondi a disposizione; poi però dopo, in corsa, quando sono state fatte, decidiamo: va beh, le abbiamo fatto, ora vediamo come le utilizziamo. Poi che possono anche essere utili sì, va bene, ci sta, così come Le Creste sicuramente, nessuno dice che una biblioteca, un centro che serve anche lì per incontri e cose varie, non sia utile, ma dobbiamo anche capire dove si inserisce e come viene inserito, quindi avere un progetto che possa soddisfare più diciamo necessità anziché una soltanto, come quella appunto del centro di aggregazione, direi che forse nel 2020 sarebbe fondamentale, così come magari nel 2015 quando è iniziato questo percorso.

Quindi effettivamente riconosco anch'io che Le Creste, sì, sono una struttura estremamente utile, ma una struttura che ha comunque, anche lì parliamo di progettualità, avuto delle... diverse problematiche; non più tardi di qualche giorno fa ha piovuto perché vi pioveva dentro e questa è una storia vecchia che va avanti da anni e anni. Quindi l'impianto di per sé può essere utile, ma deve anche essere inserito nella nostra comunità, nella tipologia di Rosignano, a meno che non vogliamo considerare che siamo diciamo talmente all'avanguardia che noi facciamo queste costruzioni così come vengono, perché sono innovative. Una volta è innovativa Le Creste perché appunto ha le creste, una volta è innovativa la stazione, l'impianto di risalita che anziché essere costruito a Cortina viene fatto a Rosignano. Queste sono le varie interpretazioni, però voglio dire quello che diceva

precedentemente il consigliere Marabotti, cioè il percorso partecipativo che non è stato effettivamente partecipativo, non è stato rispettato quello che si doveva seguire, quindi anche l'ascolto della popolazione, è un dato di fatto e che però porta anche a dire che... Marabotti prima diceva "non ho nulla da dire", cioè "posso dirlo liberamente perché questa non è l'Amministrazione che vi ha dato origine". Beh, per buona parte lo è ancora e continuiamo però ad andare in continuità con la precedente, cioè stiamo sempre qua a dire: intanto lo abbiamo fatto, poi vediamo se piace, se... quanti possono essere contenti, se è servito. Ma questo è sempre il solito discorso, io dico: si parte dal fondo per arrivare in cima. È esattamente al contrario: vediamo di che cosa abbiamo bisogno, come ne abbiamo bisogno e quali sono le modalità per realizzare e costruire un qualsiasi progetto. Quindi mi pare che questa, questa mozione anche qui poteva essere ben accolta, anche perché non ho assolutamente idea di quale possa essere il bando per l'affidamento, ma i limiti anche qui per un affidamento diretto ormai la normativa li porta molto, molto in alto. Quindi non so, sono più di 150.000 euro per poter affidare e gestire questa struttura. Vedremo appunto le caratteristiche del bando, ma che non potesse essere affidato in maniera diretta o non si potesse pensare ad un qualcosa che possa essere utilizzato da quello che poi rappresenta effettivamente rappresenta la popolazione, vedremo poi nel bando che cosa ci sarà scritto e quali sono i termini che impedivano un affidamento diretto. Al momento non li sappiamo, vedremo.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Becherini per una replica, prego.

CONSIGLIERE BECHERINI: Si è parlato di affidamento diretto, che come ha già detto la consiglieria Di Dio è stato innalzato il termine economico, si può parlare di convenzione come è stato fatto con la foresteria del castello e la fondazione Armunia. Credo che le due cose potrebbero essere simili. E' stato solo preso da parte nostra, visto che il percorso partecipativo – come ha detto il consigliere Marabotti, ma come sosteniamo anche noi – è stato fatto insomma non molto partecipativo, le richieste di alcuni cittadini che tengo a precisare non sono le richieste di chi fa parte della Proloco di Rosignano, noi gli abbiamo solo chiesto "voi cosa ne pensate?" e loro si sono tirati indietro, cioè nel senso che hanno detto "se volete farla, liberissimi di farla". Non sono loro che si sono proposti, sono stati altri cittadini che vedendo la fine dei lavori e questa cosa così impattante, il fatto che comunque non ci sembra che ci siano le idee chiare, hanno fatto questa proposta e noi come Consiglieri comunali abbiamo portato la proposta di questi cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becherini. Rimanga pure lì, per favore, perché la prossima tocca a lei.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ah scusa, scusa, scusa. Scusa, scusa. Se non ci sono... chiedo, se non ci sono... allora, ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto.

Quindi metto in votazione il punto 19: *"Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: Social Agorà e Proloco Rosignano"*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Movimento 5 Stelle, Rosignano nel cuore, Lega e Buona destra.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Astenuti? Nessuno.

Rinnovo l'invito a chi non lo avesse ancora fatto, andarsi a fare la foto fuori, così poi vado anch'io.

PUNTO N. 20 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: STOPGLOBALWARNING. EU E INFORMAZIONI AI CITTADINI SULLE INIZIATIVE DEI CITTADINI EUROPEI”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 20 all’ordine del giorno: “*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: stopglobalwarning.eu e informazione ai cittadini sulle iniziative dei cittadini europei*”. La parola al consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Questa è una mozione che nasce dall’esigenza di promuovere e di pubblicizzare una raccolta di firme. Bisogna raccogliere praticamente un milione di firme entro il 22 gennaio 2021, per chiedere sostanzialmente che cosa? Il concetto è quello di fermare il surriscaldamento climatico e una diciamo delle motivazioni e dei modi per farlo è quello di generare sostanzialmente una tassazione diversa per quanto riguarda l’uso del carbone e del gas, e anche di favorire, cioè di spostare gli incentivi dal carbone e altre sostanze chiaramente legate al petrolio, alle energie rinnovabili. È una associazione internazionale che ha promosso questa campagna di firme e quindi quello che si chiede in questa mozione è quello che vi sto per leggere, sostanzialmente.

Allora, l’oggetto è “*stopglobalwarning.eu e una informazione ai cittadini sulle iniziative dei cittadini europei*”. Le istituzioni europee hanno recentemente aggiunto il carbon pricing tra le priorità per combattere i cambiamenti climatici. La Commissione Europea, guidata da Ursula Von Der Leyen, ha incluso un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera nelle sue proposte del Greenday europeo. La Presidenza tedesca del Consiglio dell’Unione Europea ha intenzione di proporre l’introduzione di una tassa minima e moderata sulle emissioni di Co2 e di espanderla a tutti i settori superando il sistema europeo di scambio di quote di emissione. Il negoziato in *multiannual financial framework* e sul *recovery fund* concluso dai Capi di Stato e di Governo dell’Unione Europea in data 21 luglio 2020, prevede che nel primo semestre del 2021 la Commissione Europea proponga un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera come base per le risorse proprie dell’Unione Europea. Considerato che è in corso l’iniziativa dei cittadini europei, ICE, praticamente questa è la sigla, è l’acronimo, denominata www.stopglobalwarning.eu, per combattere i cambiamenti climatici che deve raccogliere a livello europeo un milione di firme entro il 22 gennaio 2021, per essere presentata alla Commissione Europea e discussa in Parlamento Europeo. Lì c’è uno strumento di democrazia partecipativa non ben conosciuto, che permette ai cittadini europei di proporre cambiamenti legislativi concreti.

Rilevato che tale iniziativa è perfettamente in linea con gli obiettivi mondiali dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo impegna il Sindaco e l’Assessore all’Ambiente a: informare i cittadini di tale iniziativa che interviene sul grave problema del riscaldamento globale; consentire ai cittadini di poter firmare l’iniziativa sul riscaldamento globale presso gli uffici competenti così come avviene oggi in altre forme di iniziative popolare, referendum e proposte di legge di iniziativa popolare, delibere di iniziativa popolare; pubblicare sul sito del Comune il link www.stopglobalwarning.eu per analoga... con quanto i Comuni già fanno offline relativamente alla pos-

sibilità di sottoscrivere leggi di iniziativa popolare e referendum presso l'ufficio anagrafe; attivarsi a sostegno degli obiettivi e dell'iniziativa dei cittadini europei, sia presso l'Amministrazione comunale, le autorità regionali e nazionali, sia nell'ambito dei rapporti diretti con altri Comuni italiani e europei; relazionare entro un mese prima del termine dell'ultimo per la raccolta delle firme, al Consiglio comunale, delle attività svolte.

Noi riteniamo che sia un'iniziativa estremamente positiva, un'iniziativa che chiaramente è bene che i cittadini conoscano e quindi già solo il pubblicare sul sito del Consiglio... del Comune di Rosignano, scusate, sarebbe già un'ottima forma chiaramente di promozione per far conoscere questa iniziativa, perché è uno strumento molto diffuso che viene usato spesso in alcuni Paesi ed è conosciuto, mentre in Italia in realtà su questo siamo ancora diciamo un po' indietro perché non c'è una grande promozione e una grande campagna di informazione. Per questo chiediamo al Sindaco e all'Assessore all'Ambiente di farsi carico di questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. La parola all'Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Allora, come ha illustrato il consigliere Settino, la mozione stop-globalwarning fa riferimento a un'iniziativa dal basso a livello europeo, una iniziativa di cittadini europei, per inserire a livello normativo dell'Unione Europea una tassazione sulle emissioni di Co2 nella logica di "chi inquina, paga".

Ora, così, questa credo sia una questione che coinvolge non soltanto diciamo certe parti del globo, tipo magari la Groenlandia etc., ma comincia il riscaldamento globale, comincia a interessare in maniera seria anche il nostro Paese e alcuni studi hanno già evidenziato che ci sono delle città e delle aree particolarmente interessate da questo, da questo fenomeno. Quindi un'emergenza che non coinvolge soltanto alcune aree del pianeta, ma già, ma già produce danni in tutto, in tutto il mondo. Ne abbiamo la percezione in particolare nella stagione estiva, anche per l'innalzamento delle temperature, però poi diciamo possiamo – e questo gli studi, numerosi studi pubblicati ce lo confermano, appunto – la situazione si sta aggravando.

Quindi questa, La finalità quindi della raccolta di firme è quella appunto di raccogliere almeno un milione di firme per poter chiedere alla Commissione Europea un impegno a elaborare una proposta legislativa per tentare di arginare, di fermare il riscaldamento globale. Ora, io credo che questa rientra, questa mozione rientra in pieno un po' all'impegno, anche nel... diciamo è in sintonia con l'impegno dell'Amministrazione comunale su questa tematica, che è già impegnata con il progetto europeo "Adapt" e quindi io credo che sia, ripeto, una questione importante e che anche il Comune di Rosignano Marittimo debba fare la propria parte in questo, in questo contesto. Quindi io credo che sia da accogliere, però poi naturalmente mi riservo, cioè rimando un po' la decisione poi ai Consiglieri, ai Consiglieri comunali. Però, ripeto, ecco, dal punto di vista dell'Assessorato all'Ambiente o dal Sindaco, non c'è ma anche lui condivide questa, questa impostazione, sia appunto da accogliere e da impegnarsi con... per dare diffusione e informazione ai cittadini su questo, su questo tema e anche magari, prima della scadenza della raccolta di firme, magari dare anche degli aggiornamenti sul sito del Comune o comunque promuovere iniziative in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono richieste di intervento? Nessuna ri-

chiesta di intervento. Non ho capito, sì? No, non capivo se... allora consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Intervengo anche come dichiarazione di voto. Allora, questa è una mozione che il nostro Gruppo intende condividere e accettare, anche perché è una battaglia importante, è una battaglia che anche il nostro Partito a livello nazionale ha condiviso e che, sul quale appunto anche buona parte dei futuri, futuri interventi diciamo economici e anche di natura industriale, dovranno tener conto. Quindi, ecco, noi siamo d'accordo e siamo per proporre un voto favorevole.

Speriamo e ci auguriamo che si possa anche raggiungere questo, il livello delle... il numero del milione di firme, che è una sfida molto importante e che forse anche a livello europeo non tutti hanno ancora ben compreso, tant'è che questa poi iniziativa qui viene portata avanti anche da deputati europarlamentari che sono vicini al nostro... italiani, e che appunto hanno come obiettivo quello del milione di firme. Noi pensiamo che sia importante appunto raggiungerlo e che sia utile che in questa fase anche il nostro voto vada favorevole, vada a questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Settino per una breve replica.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Prendiamo atto positivamente della condivisione di questa mozione, perché questo è sicuramente un primo passo anche per prendere ulteriormente coscienza di quella che è una criticità che ormai è davanti agli occhi di tutti. Durante il lockdown e alla fine di questo, del periodo di lockdown, hanno verificato che praticamente in tutte le zone interessate dalla restrizione e quindi dalla chiusura del traffico etc. etc. in città, c'è stata una notevole riduzione per quanto riguarda l'inquinamento. Questo ha dimostrato che cosa? Che laddove praticamente non si usano i mezzi etc. etc. con le macchine etc. etc., quant'altro, questo è bastato, diciamo questo aspetto, per far sì che si ritornasse a una condizione del 2005 rispetto a quello che succedeva pochi mesi fa. Quindi è evidente che chiaramente c'era necessità di intraprendere una serie di misure e una serie di percorsi per arrivare a questa riduzione del riscaldamento globale, tanto che poi abbiamo dei fenomeni che ci hanno interessato proprio recentemente, questo ci fa pensare di quanto l'impatto del riscaldamento climatico avviene anche su di noi. Non c'è bisogno di andare a guardare lontano, ma avviene già tutti i giorni su di noi.

Quindi, ripeto e finisco, che siamo molto soddisfatti della disponibilità e credo che... della condivisione che ognuno di noi potrà fare anche diffondendo diciamo questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Mi sembra di no, quindi metto in votazione il punto 20 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: stop globalwarning.eu e informazione ai cittadini sulle iniziative di cittadini europei".

Chi è favorevole, è pregato di alzare la mano. Gruppo PD, In Comune, Movimento 5 Stelle e Rosignano nel cuore.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Buona destra e Lega.

PUNTO N. 21 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: SOLLECITO INIZIO DELLO STUDIO EPIDEMIOLOGICO PER VALUTARE LE CONSEGUENZE SULLO STATO DI SALUTE DEI CITTADINI DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO DELIBERATO NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL LUGLIO 2019".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 21: *"Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: sollecito inizio dello studio epidemiologico per valutare le conseguenze sullo stato di salute dei cittadini del Comune di Rosignano Marittimo, deliberato nel Consiglio comunale del luglio 2019"*. La parola al consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Premesso che uno studio epidemiologico ecologico pubblicato nel 2017 ha mostrato la presenza nel nostro Comune di significativi eccessi di mortalità per diverse malattie cronico degenerative; nel nostro territorio insistono diverse attività produttive che possiedono un impatto inquinante certificato dalle dichiarazioni effettuate in Registro Europeo e PRTR; le sostanze inquinanti rilasciate in ambiente dalle sovramenzionate attività produttive possono avere un legame causale con le malattie che causano gli eccessi di mortalità. Considerato che gli studi con disegno ecologico non possono per loro natura certificare l'esistenza di una relazione causale tra inquinanti ambientali e malattie rilevate, in occasione di un incontro con i promotori dello studio e successivamente in data 20 gennaio 2017, in una riunione svoltasi al Polo Tecnologico di Cecina alla presenza di esperti di ARPAT, ASL, Toscana Nord Ovest, ISPRA, l'allora Vice Sindaco e attuale Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo Daniele Donati, convenne sull'opportunità di verificare la fattibilità di uno studio di approfondimento per valutare l'eventuale relazione causa – effetto tra inquinamento e mortalità in eccesso. In tale riunione fu chiesto al dottor Fabrizio Bianchi di presentare un'ipotesi dettagliata del modello concettuale dello studio proposto, vista la sua esperienza internazionale in epidemiologia e la sua attività presso una struttura pubblica, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, oltre che come componenti del gruppo di lavoro "Sentieri: studio epidemiologico nazionale dei territori e degli insediamenti esposti al rischio da inquinamento".

In data 10 ottobre 2018, un protocollo preliminare dello studio di approfondimento, studio di coorte residenziale, elaborato dal dottor Fabrizio Bianchi, è stato effettivamente inviato al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo. Visto che nella Seduta del Consiglio comunale del luglio 2019 è stata approvata una mozione presentata da Rosignano nel cuore – Movimento 5 Stelle, che impegnava il Sindaco a provvedere rapidamente agli atti necessari affinché vengano avviate le procedure per la realizzazione dello studio epidemiologico di coorte residenziale, proposto dal dottor Fabrizio Bianchi del CNR di Pisa, coinvolgendo oltre allo stesso professionista, la locale ASL, gli istituti pubblici regionali competenti, al fine di ottenere in tempi brevi le informazioni relative ai potenziali rischi per la salute umana.

Nel febbraio 2020, il Coordinamento Regionale Ambiente e Salute ha esaminato la richiesta di valutazione del progetto di studio di cui sopra, rinviando al Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo un parere favorevole. L'epidemia di Covid-19, sebbene abbia

comprensibilmente rallentato tutti i processi decisionali, ha reso d'altro canto ancor più importante l'effettuazione dello studio, essendo emerso che l'esposizione a inquinamento atmosferico è un fattore facilitante l'infezione da Sars-Cov2.

Sono trascorsi ormai ventiquattro mesi dall'elaborazione del protocollo preliminare, quattordici mesi dalla deliberazione del Consiglio comunale di Rosignano Marittimo che impegnava il Sindaco a iniziare le procedure per realizzare lo studio e sette mesi dalla riunione del COREAS in cui è stato dato parere favorevole all'effettuazione dello studio.

Pertanto, si impegna il Sindaco a contattare gli Enti interessati, incaricandoli di iniziare quanto prima i lavori per la realizzazione dello studio epidemiologico.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. La parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Sì, grazie. Ma mi verrebbe da dire "già fatto", nel senso rispetto a quello che è il... come dire, il cronoprogramma o diciamo la cronologia che ha fatto il consigliere Marabotti, allora, il Consiglio comunale ha deliberato a fine luglio 2019 questa mozione in cui si dava, come dire, il via e la disponibilità, che riconfermo, alla realizzazione di questo, di questo studio; dopo di che, abbiamo avviato immediatamente tutte le procedure e i vari incontri con l'Azienda Sanitaria fondamentale e con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda, per poter arrivare alla formalizzazione del percorso. Noi abbiamo quindi, il 19 settembre 2019, a mezzo anche comunicazioni, mail, avviato la formalizzazione del percorso, anche a fronte degli incontri che erano stati fatti durante anche il mese di agosto e durante il mese di settembre con l'Azienda, dicendo che... perché l'Azienda ci chiedeva se il metodo che era stato individuato era un metodo ritenuto, ritenuto congruo, sostanzialmente il metodo del progetto che era stato presentato per questo studio.

Noi abbiamo presentato alla Regione, quindi al Presidente della Regione, all'Assessore al Diritto alla Salute, alla Direzione Generale dell'ASL, una lettera in cui abbiamo richiesto la valutazione della proposta di studio epidemiologico, secondo il progetto che era arcistato elaborato in primis dal dottor Bianchi. Il 24 aprile del 2020, l'Assessore Saccardi ci conferma ufficialmente che il COREAS ha approvato il progetto, quindi siamo al 24 aprile 2020. Il 30 aprile 2020 abbiamo formalizzato, con lettera al Direttore Generale dell'ASL e per conoscenza all'Assessore alla Salute, al Diritto alla Salute della Regione Toscana, la richiesta e il relativo dettaglio e richiesta con relativo dettaglio, cioè secondo quello che era il progetto e relativa richiesta di dettaglio di quelli che erano i passaggi tecnici che dovevano essere fatti, chiedendo un incontro all'Azienda. Ovviamente in quel momento c'era forse tutte le problematiche legate al Covid, quindi anche i Dipartimenti di Prevenzione erano impegnati in altre cose. Noi avevamo chiesto anche un incontro telematico per cercare di facilitare la cosa. Il 17 di settembre, quindi diciamo a metà settembre, noi abbiamo sollecitato ulteriormente il Direttore dell'ASL e per conoscenza l'Assessore Saccardi, ad organizzare quell'incontro richiesto ad aprile, a fine aprile, al fine appunto di definire le tempistiche, le modalità e le risorse necessarie per effettuare questo studio.

Noi questo studio abbiamo confermato che lo vogliamo fare. L'ASL è il soggetto che, anche sulla base delle corrispondenze precedenti, è stato individuato come il coordinatore di questo, perché poi l'ASL mette insieme ISPO o ISPRO, come si chiama ora, ARZ, i Dipartimenti di Prevenzione al loro interno, ARPAT e i soggetti che fanno parte di quel gruppo che dovrebbe partecipare a questo progetto. Quindi l'ultimo sollecito noi lo abbia-

mo fatto il 17 di settembre, quindi qualche giorno fa. Io il 12 dovrei vedere, il 12 ottobre, il Direttore generale per altre cose e in quella sede verrà sollecitato questo. Quindi ecco, diciamo, rispetto a quello che è il percorso, rispetto a quello che è – come dire – la volontà dell'Amministrazione, come dire, noi abbiamo seguito e abbiamo sollecitato più volte i vari soggetti per poter avviare il percorso appunto e non ultimo il 17 settembre con una lettera formalizzata al Direttore generale e all'Assessore al Diritto alla Salute. Quest'ultimo credo che ora in questa fase sarà in fase di cambiamento o comunque ci sarà necessità di aspettare la nuova Giunta, però il Direttore generale per adesso, per adesso c'è e quindi è il soggetto a cui direttamente ci dobbiamo riferire per avviare questo percorso.

Quindi siamo, ecco, rispetto all'impegno a contattare gli Enti interessati e a incaricare gli Enti interessati, ci siamo mossi e abbiamo con più atti, che poi se volete ve li forniamo, siamo stati sul pezzo e cercando di stimolare tutti, tutti i soggetti che sono preposti a questo, a questo, alla predisposizione di questo studio.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, quindi per una replica il consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: No, ovviamente non avevo conoscenza, non ero a conoscenza di queste ultime, di questi ultimi atti, che però non sono esattamente in linea con quello che era stato l'impegno della mozione del luglio 2019, perché diciamo che questo è un passo indietro in quanto si va a chiedere a un Ente di iniziare a ragionare per farlo, mentre invece sia nella riunione del Polo Tecnologico di ormai tre anni fa, sia a luglio 2019, questi passaggi erano già stati dati per scontati, tanto è vero che nella mozione c'è scritto "vengono avviate le procedure per la realizzazione dello studio epidemiologico di coorte residenziale proposto dal dottor Fabrizio Bianchi del CNR di Pisa". Quindi si sa già chi e quale tipo di studio. Il COREAS ha dato un parere favorevole al tipo di studio, quindi a questo punto non è che si deve fare ulteriori passi istituzionali, bisogna dare un incarico a chi, il sovrano, perché il sovrano è il Consiglio comunale, a chi il sovrano ha dato... ha detto che dovrebbe essere dato l'incarico, quindi uno studio epidemiologico di coorte residenziale proposto dal dottor Fabrizio Bianchi che, come da richiesta del precedente Sindaco Franchi, ma c'era anche il Sindaco attuale che aveva l'incarico, la delega alla salute pubblica, come era stato richiesto, era stato prodotto il protocollo, quel protocollo è stato valutato dal COREAS e ora va... non va ridiscusso e non va fatto un passaggio ulteriore dal Direttore della ASL. Qui abbiamo già tutto, per quale motivo dobbiamo rimettere a fare un passo indietro e tirare fuori un ulteriore elemento? Noi c'abbiamo una mozione che dice: lo studio è questo, ci devono partecipare tutti gli Enti Pubblici interessati alla salute, quindi ARS, ISPRO, ARPAT, ASL, epidemiologia CNR, tutti ci sono, nel COREAS ci sono tutti, hanno detto va bene. Secondo me ora va fatto, semplicemente l'atto non deve essere quello di dire: beh, vediamo come si fa a farlo; l'atto deve essere quello di chiamare, mandare una mail al coordinatore che suppongo sarà, visto che così il Consiglio comunale all'unanimità ha deliberato, che dovrebbe essere il dottor Fabrizio Bianchi e dirgli: benissimo, troviamoci per discutere chi farà parte del gruppo di lavoro per fare questo studio di cui ha mandato un protocollo molto preciso.

Per cui la mia richiesta sarebbe quella di dire, apprezzo che non sia passato nel dimenticatoio, però questo atteggiamento ha un che di dilatorio che dovrebbe essere immediata-

mente stoppato e lo studio dovrebbe essere iniziato, non devono essere iniziati a vedere chi ci partecipa.

SINDACO: Per precisare, una precisazione.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: No, precisazione. Allora, noi il 30 aprile 2020 abbiamo mandato, come dicevo, una lettera al Direttore dell'ASL e all'Assessore, per conoscenza all'Assessore al Diritto alla Salute, in cui richiedevamo l'attivazione dello studio con relativo dettaglio e con richiesta di incontro per poter poi definire gli aspetti delle risorse da impegnare, che noi abbiamo già impegnato ma che ci devono formalizzare. Quindi la richiesta dell'attivazione dello studio è stata fatta il 30 aprile 2020, dopo sei giorni da quando l'Assessore e quindi la Regione ci aveva confermato il parere favorevole del COREAS. Il 17 settembre abbiamo sollecitato l'avvio per poter definire le tempistiche che l'Azienda dovrà impiegare e impiegherà per realizzare questo, questo studio. Quindi noi non è che partiamo daccapo. Noi abbiamo dato incarico e chiediamo un incontro con l'Azienda perché ci dica quali sono gli atti che hanno avviato, che hanno avviato o che avvieranno, quali sono le tempistiche e quali sono le risorse, siccome ci è stato chiesto delle risorse aggiuntive che dobbiamo mettere a disposizione.

Quindi l'incarico è stato dato, l'incarico è partito. Stiamo sollecitando l'Azienda perché definisca quelli che sono gli aspetti, se vogliamo, di carattere poi burocratico – amministrativo.

PRESIDENTE: Bene, grazie Sindaco. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione... come? Dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, siccome io avevo già dei dubbi sulla struttura della mozione perché secondo me era quasi più un'interpellanza che una mozione, mi sembra che le risposte del Sindaco siano state precise e puntuali e mi sembra che anche il consigliere Marabotti ne abbia dato atto. Non so, volevo capire se andiamo avanti o se il consigliere Marabotti intende magari, non so, portarla avanti la mozione oppure no, perché questo non l'ho capito, cioè il consigliere Marabotti si è reso disponibile, ha fatto una dichiarazione dove ha detto che non era a conoscenza di alcuni documenti, ma che mi sembra di aver capito che rispondessero a quello che era il suo pensiero. Volevo capire l'atteggiamento.

PRESIDENTE: Quindi si va avanti con la votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: No, effettivamente, ovviamente il mio voto è favorevole ovviamente, ma non è così... cioè ci sono degli elementi in più che io non conosco, però negli atti che il Sindaco ha detto manca un atto fondamentale che è quello dell'impegno di utilizzare degli strumenti che non sono stati utilizzati. Gli strumenti sono: attivazione di studio epidemiologico di coorte residenziale proposto dal dottor Fabrizio Bianchi del CNR di Pisa, di cui esiste già un protocollo. Per cui qui la ASL ora deve essere un attore, ma non deve essere il coordinatore.

Il Consiglio comunale, che sono i trenta mila cittadini di Rosignano, non ha detto "facciamo uno studio", ha detto "facciamo questo studio" e per questo non va chiamata la ASL, va chiamato il dottor Fabrizio Bianchi, che è il coordinatore dell'epidemiologia del CNR di Pisa e gli va detto "vieni qui e si fa questo studio", perché questo altrimenti è melina e quindi io non mi sento assolutamente rassicurato da queste, da queste cose, perché la ASL è un attore importantissimo ma è un attore importantissimo di una squadra. Non è lui il coordinatore, il coordinatore lo abbiamo deciso noi qui dentro nella sala su, abbiamo deciso come deve essere e un Consiglio comunale, quando parla, parla ed è il sovrano e il Sindaco deve in qualche maniera dare seguito a quello che c'è scritto nelle mozioni.

PRESIDENTE: Bene, dichiarazione di voto, consigliere Settino.

SINDACO: La ASL è il coordinatore.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Ma qui nella mozione c'è scritto così, nella mozione c'è scritto "di coorte residenziale proposta dal dottor...", quindi noi sappiamo chi è.

SINDACO: Sì, però nella mozione abbiamo previsto che la ASL facesse da coordinatore dei vari soggetti interessati. Questo è stato, è quello che è...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Ora la mozione non ce l'ho più, ho preso il pezzo e comunque guarderò.

PRESIDENTE: Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Naturalmente, essendo stati anche noi firmatari della mozione a cui faceva riferimento il consigliere Marabotti, sicuramente non la voteremo a favore. Ora mi verrebbe da citare una canzone "Aspettando Godot". Ecco, non è una presa di giro, ma io non vorrei che anche in questa legislatura come la passata, dove devo dire onestamente che non ci fu un impegno a portare avanti l'indagine, in questo caso c'è, ecco non vorrei che si passi ancora questa legislatura o buona parte di questa legislatura in attesa di.

Ecco, credo che sottoscrivo anch'io l'ultima frase del consigliere Marabotti: trenta mila cittadini hanno diritto ad avere l'indagine epidemiologica, ne hanno diritto. L'abbiamo votata qui dentro, quindi che ci sia effettivamente questa indagine e che non si perda più tanto tempo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, richieste di dichiarazione di voto, metto... metto in votazione il punto 21 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: sollecito inizio dello studio epidemiologico per valutare le conseguenze sullo stato di salute di cittadini del Comune di Rosignano Marittimo, deliberato nel Consiglio comunale del luglio 2019”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi Gruppo Rosignano nel cuore e Movimento 5 Stelle.

Chi è contrario? Gruppo PD, In Comune e Buona destra.

Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 22 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: PERCORSO "RIFIUTI ZERO", DESTINAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 22: *"Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: percorso "rifiuti zero", destinazione del servizio di raccolta porta a porta"*. La parola al consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Vista la delibera 29 del 16 aprile 2013 con la quale il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo ha impegnato la Giunta comunale ad intraprendere il percorso "rifiuti zero" e completarlo entro quindici anni, stabilendo negli anni gli incrementi significativi e verificabili di differenziata, estendendo a tutte le frazioni il sistema "porta a porta" e più in generale un adeguato sistema di differenziazione; a valutare l'istituzione di un sistema tariffario basato principalmente sulle effettive quantità di indifferenziato prodotto dalle utenze domestiche e non, sulla base del principio "chi meno produce e più differenzia, meno paga"; a realizzare nel Comune un centro per la riparazione e il riuso di beni durevoli e di imballaggi da re immettere nei cicli di utilizzo, ricorrendo anche all'apporto di cooperative e di associazionismo volontario; ad applicare, anche con appositi corsi di formazione e informazione, quanto previsto dal Decreto Ministeriale 08/05/2003 sulla riduzione degli sprechi, favorendo un mercato di beni e servizi basato su materiali riciclati. Viste le quattro Direttive Europee del pacchetto "economia circolare" del 30 maggio 2018 che modificano le precedenti Direttive sui rifiuti, tra cui quella "madre" 2008/98 CE, ponendo nuovi obiettivi non tanto sulla raccolta ma sull'effettivo riciclaggio, che dovrà raggiungere il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025 e uno smaltimento in discarica inferiore al 10%. Visto l'articolo 198 del Decreto Legislativo 152/2006 che conferisce ai Comuni competenza in materia di gestione integrata di rifiuti urbani e in particolare la modalità di servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, e visto l'articolo 205 dello stesso Decreto che prevede il raggiungimento per l'anno 2012 di almeno il 65% di differenziata. Visto il Piano regionale di Gestione dei rifiuti e Bonifica dei siti inquinati approvato con Delibera 94 del Consiglio regionale della Regione Toscana il 18 novembre 2014 e poi aggiornato con Decreto numero 55 del 26 luglio 2017, che chiede agli Ambiti Territoriali Ottimali di raggiungere entro il 2020 il 70% di differenziata. Visto che secondo quanto riportato dal quotidiano "Il Tirreno", il 19 settembre 2020, il Sindaco Daniele Donati assicura un ampliamento del servizio di raccolta "porta a porta" sulle frazioni a mare, considerato che la raccolta differenziata del Comune di Rosignano Marittimo nel 2018, secondo quanto certificato dal Decreto dirigenziale numero 16.099 del 2 ottobre 2019 della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana si ferma al 47,9% e la quantità di rifiuti urbani procapite è aumentata di 806 chili, da 806 chili/abitante anno del 2013, a 923 chili/abitante anno del 2018, a fronte di una media regionale di 613 chilogrammi/abitante anno, tutto ciò probabile conseguenza di misure non sufficientemente efficaci per ottimizzare il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti.

Considerato che il modello "rifiuti zero" è un percorso che coinvolge ad oggi circa sette milioni di cittadini italiani in 309 Comuni, che ospita nel Comune di Capannori il relativo osservatorio e centro di ricerca. Nel territorio intorno a Rosignano Marittimo hanno già adottato il percorso "rifiuti zero" i Comuni di Livorno, Cecina, Collesalveti e Riparbella.

Il Comune “rifiuti zero” di Riparbella, partendo nell’aprile 2019 da un livello di raccolta differenziata del 27%, ha raggiunto l’80% di differenziata, secondo dati forniti da REA S.p.A., abbattendo la quantità di rifiuto non differenziato di circa l’85%, risultato conseguito in pochi mesi ma frutto di lunga e dettagliata pianificazione. La raccolta “porta a porta” è stata avviata in modo parziale nelle frazioni di Rosignano Marittimo, Castelnuovo, Gabbro e Nibbiaia, ottenendo comunque risultati lusinghieri in termini di percentuali di differenziata.

Per questo, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a eseguire in collaborazione con professionisti esperti una pianificazione attenta e dettagliata di estensione a tutto il territorio comunale di un sistema di raccolta dei rifiuti domiciliari, abbinato a un sistema di tariffazione puntuale, premiante per i cittadini che riducono la quota di indifferenziata, con l’obiettivo di raggiungere a brevi risultati quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata adeguati alle normative vigenti. Per l’organizzazione e la pianificazione di questo percorso, valutare anche il supporto del centro di ricerca “rifiuti zero” di Capannori e del coordinatore provinciale “rifiuti zero” Livorno, espressione di ben trenta associazioni e comitati della Provincia, sia per garantire una relazione più diretta con i cittadini, sia per avere informazioni utili sui tanti Comuni che hanno ottenuto ottimi risultati applicando i principi della strategia “rifiuti zero”. Instaurare forme di collaborazione con i Comuni con caratteristiche simili a quelle di Rosignano Marittimo, come i già menzionati Cecina, Riparbella e Livorno, per condividerne le esperienze di successo ed eventualmente evitarne gli errori. Permettere un proficuo rapporto tra società di gestione del servizio di raccolta rifiuti, associazioni, rappresentanti delle attività produttive e degli operatori turistici, con l’obiettivo di garantire un’adeguata partecipazione dei cittadini. Perseguire azioni volte a ridurre a monte la produzione di rifiuti, problema che affligge particolarmente il Comune di Rosignano Marittimo, proseguendo con iniziative quali le fontanelle acqua alta qualità di ASA, anche per uffici pubblici e scuole, compostiere domestiche e di comunità, realizzazione di un centro per la riparazione e il riuso di beni durevoli e di imballaggi da reimmettere nei cicli di utilizzo, ricorrendo anche all’apporto di associazioni di volontariato. Programmare a breve la realizzazione di almeno un nuovo centro di raccolta, oltre quello presente in località Morelline, per il conferimento di rifiuti ingombranti, sfalci e potature, apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, oli esausti etc., con lo scopo di venire incontro alle esigenze della popolazione impedendo in questo modo i fenomeni di abbandono dei rifiuti nell’ambiente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. La parola all’Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Va beh, intanto, allora in merito alla mozione non ritengo opportuno dare una risposta positiva alla proposta di aderire al centro ricerca “rifiuti zero” di Capannori e al coordinamento provinciale “rifiuti zero” di Livorno, per le seguenti motivazioni.

Allora, intanto la mozione fa riferimento alle Direttive Europee del pacchetto “economia circolare” del 30 maggio 2018, che modificano le precedenti direttive sui rifiuti, infatti presentano importanti novità relative ai nuovi obiettivi per la raccolta e il riciclo dei rifiuti. Alcuni esempi: entro il 2025 si dovrà raggiungere il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani, 60 entro il 2030 e 65 entro il 2035 e si dovrà limitare lo smaltimento in discarica, massimo del 10% entro il 2035. Per quanto riguarda gli imballaggi, entro il 2025 dovrà

essere riciclato il 65% dei rifiuti e il 70 entro il 2030. Infine, i rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi delle famiglie, dovranno essere raccolti separatamente dal 2025, mentre entro il 2024 i rifiuti biodegradabili dovranno anche essere raccolti separatamente e riciclati a casa attraverso il compostaggio.

Allora, il Comune di Rosignano Marittimo a mio avviso si sta muovendo in sintonia con le Direttive Europee, sia per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti che per lo smaltimento. Il progetto della raccolta “porta a porta” presentato da REA S.p.A. ed ESPER, la società che collabora a questo progetto, assume quale elemento strategico di indirizzo le linee guida date dall’Amministrazione comunale, ovvero: integrale applicazione della strategia “rifiuti zero”; progressiva riduzione del rifiuto conferito in discarica con conseguente riduzione dei costi di smaltimento; contenimento del costo complessivo del servizio; progressivo passaggio da tassa a tariffa puntuale tramite predisposizione di un sistema informatizzato e di contabilizzazione dello svuotamento dei contenitori; rilevamento dei percorsi dei mezzi sul territorio ed elaborazione dei dati; incremento della percentuale di raccolta differenziata e in prospettiva di effettivo recupero della materia. Quindi, come vedete, tutte problematiche che rientrano appunto nel pacchetto dell’Unione Europea.

Per quanto riguarda invece lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti, con la realizzazione del bio di gestione biodigestore anaerobico e il revamping (inc.) dell’impianto di selezione e con il del piano industriale di Scapigliato, si produrrà un’inversione di tendenza del ciclo di trattamento rifiuto, cioè dal 2030 cesserà l’attività di conferimento in discarica e si punterà sul recupero di materia e recupero energetico, su recupero materia e recupero energetico. Infatti tali impianti, TMB e Biodigestore, saranno in grado di trasformare le varie tipologie di rifiuto in energie rinnovativi, energia elettrica e bio metano, e prodotti come il compost. Inoltre, anche questo è un aspetto importante anche per avere appunto dei riferimenti di tipo anche scientifico e culturale, è la firma dell’accordo di collaborazione tra il Comune di Rosignano Marittimo, Scapigliato S.r.l., la Scuola Superiore Santana, il CNR di Pisa, Confservizi, CISPET Toscana, ANCI Toscana e la Camera di Commercio, Industria e Artigianato della Maremma e del Tirreno. Con la firma di questo accordo, è stato avviato il centro di competenza per l’economia circolare, un polo di ricerca regionale per dare vita ad una piattaforma che crei prototipi, prodotti e nuove imprese. Il centro sorgerà nell’ex fattoria della Madonnina, acquisita da Scapigliato S.r.l.

Quindi siamo poi, oltre a questo, in contatto costante con i Comuni della zona e fra l’altro con Retiambiente, che appunto abbiamo approvato lo Statuto questa mattina, abbiamo anche ampliato i contatti con tutti i Comuni presenti in Retiambiente, che sono cento.

Quindi, per questi motivi, credo che sia non... non è, cioè non vedo la necessità di aderire a quei centri che si faceva riferimento nella mozione.

Una risposta rapidissima, perché credo di averla già data un paio di volte in Consiglio comunale, però per quel che riguarda il centro di riparazione e riuso, è previsto, verrà fatto a Rosignano, avrà un’area di circa mille metri quadrati e cinque – sei mila saranno coperti e si prevede che saranno interessati da una struttura in legno lamellare ecocompatibile, dove verranno, dove avverranno le operazioni di accettazione, le attività di laboratorio e la zona magazzino. È inoltre prevista la realizzazione di una tettoia, dove periodicamente si realizzeranno gli acquisti e gli scambi di materiali riutilizzabili. Il centro del riuso, appunto, sarà, vedrà la presenza di volontari che potranno... volontari e anche persone che possono riparare e dare nuova vita anche agli oggetti, agli strumenti, alle attrezzature che verranno portate e anche a beneficio di persone che hanno, che sono in stato di bisogno.

Per quanto riguarda la richiesta di un ulteriore centro di raccolta, è previsto a Nibbiaia proprio il progetto della realizzazione di un'area biologica ecologica, che consentirà ai cittadini delle frazioni collinari il conferimento dei rifiuti che sarà anche un presidio per la protezione dell'ambiente. Nella delibera di questa mattina, appunto, abbiamo approvato la alienazione a REA S.p.A. dell'area appunto destinata a centro di raccolta. REA ha già un progetto in fase avanzata di definizione. Rimane soltanto da risolvere un problema legato a una stazione di sollevamento, che probabilmente proprio in quel... vicino a quell'area, realizzerà ASA. Quindi magari, prima di fare il progetto definitivo, verrà magari ritagliato questo, questo piccolo... questa piccola parte di area, proprio per permettere a ASA di realizzare questa stazione di sollevamento che serve poi per il paese di Nibbiaia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, ci sono richieste di dichiarazione di voto? Sì, sì, no, ha ragione. Scusa, scusa, replica del consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Dunque, se ho capito bene l'intervento di Vincenzo Brogi, dice che questa mozione è un po' ridondante perché in realtà il Comune di Rosignano sta già facendo quello che deve fare. Io sono un po' perplesso, devo dire la verità, cioè vedo qua dei riferimenti normativi dove ad esempio per l'anno 2012 doveva essere raggiunto il 65% di differenziata mentre invece siamo ampiamente sotto il 50; vedo che nel 2019 abbiamo il 33% in più di produzione rifiuti indifferenziati rispetto al 2016 e quindi in sei anni abbiamo aumentato di oltre il 30% la produzione di rifiuti urbani, invece che ridurla.

Io può darsi che abbia capito male, ecco, ma se non ho capito male bisognerebbe che venissi accompagnato io in questo percorso di comprensione di come questi dati significano in realtà che il Comune di Rosignano si sta muovendo verso obiettivi che sono obiettivi nazionali e comunitari, perché a me sembra tutt'altro. Cioè questa, come spesso sono le mozioni che io e il mio Gruppo presentiamo, sono mozioni di indirizzo generale e io spero, credo che una delle cose che chi amministra dovrebbe fare, dovrebbe anche riconoscere quando le cose non vanno bene. Ecco, se siamo oltre, ampiamente al di sotto del 50% di differenziata, se aumenta del 30% in sei anni la produzione di rifiuti, come si può sostenere che stiamo andando bene? Allora diciamo che non va bene e diciamo che possiamo metterci... cioè perché questo gioco, opposizione, maggioranza, ma a che serve? Cioè non è che se una cosa la dice l'opposizione... io ogni tanto le cose che propone la maggioranza, ma fatelo anche voi. Insomma, le cose non vanno bene, lo dicono i dati e allora perché continuare a fare questo giochetto, che bisogna dire "tutto va bene, madama la marchesa" quando invece i dati dicono che non va affatto bene? Ragioniamoci. Esistono gli istituti dell'emendamento. Qui o sì o no, ma non è che secondo me si deve fare fra persone che vogliono arrivare a un obiettivo condiviso per il bene collettivo.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? No, ci sono richieste per dichiarazione di voto? Saremmo alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di dichiarazione di voto, passo a... prego, dichiarazione di voto, Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: No, voteremo contro questa mozione, ma perché le cose che ci sono scritte in parte non sono tutte corrette e anche le conclusioni che ora diceva l'Assessore... il consigliere Marabotti, oggettivamente insomma non sono... tipo, io non ho questi dati. Anzi, la situazione è diversa, laddove siamo... se guardiamo il nostro territorio, a prescindere dal rifiuto, dal partecipare, diciamo dall'isciversi a questi centri etc., e su questo mi rimetto a quello che diceva prima l'Assessore Brogi, però per quanto riguarda invece le cose che sono state avviate, i dati sono buoni perché, come qui è scritto, Riparbella è stato avviato e subito c'è stato diciamo il delta. Tutto oro? No, ovviamente. Lì è stato semplice, perché ti sei organizzato, sei partito a tappeto su tutto il territorio e in un attimo sei passato dal 20 all'80. Poi se si guarda dentro al sacchetto, ci domandiamo: ma questa raccolta, al di là che sia differenziata, che qualità ha? E ad esempio su questa qualità c'è sempre da fare molto e la qualità sarà un elemento fondamentale, perché grazie alla qualità il rifiuto differenziato potrà essere anche remunerato e grazie a questa remunerazione si andrà ad avere una tariffazione diciamo sostenibile. Però rispetto a tutte queste tematiche, io spingerei ecco ad andare a riflettere anche su un altro aspetto che spesso non si considera. Noi, quando si parla dei rifiuti, abbiamo questa visione molto... mi verrebbe da dire scientifica sul rifiuto, e su questo figuriamoci. Ma se noi vogliamo che il cittadino ad un certo momento e che la raccolta nel suo complesso riesca ad ottenere quelle, diciamo quelle cose che noi auspichiamo, qui bisogna però alzare il livello della prospettiva. Non ci possiamo limitare a far sì che questo sia, se non nasca un sistema che consenta poi il riciclo effettivo di quello che andremo a recuperare. Se non andiamo a far capire al cittadino, a far comprendere quella consapevolezza che intorno a noi, oltre alla struttura del sapere, c'è anche una struttura che si chiama dell'altre, no? Quello che poi la *mindfulness* ti insegna, quello che fa sì che fa capire che poi quello che si vede non è un qualcosa distante da me, ma è una parte di me e quindi, a quel punto, l'insieme della società potrà essere in qualche maniera più... più consapevole e quindi queste cose arriveranno un po' di conseguenza. Però se guardiamo il rifiuto, non guardiamolo solo come rifiuto, quanto meno guardiamolo come dato, come informazione e iniziamo a ragionare in questo senso. Alziamo la prospettiva, in maniera tale che poi una raccolta fatta bene significa una raccolta dove anche l'informazione sarà corretta e questa informazione potrà essere, se gestita con un impianto, con un sistema informativo che prima diceva l'Assessore Brogi, potrà dare quel *surplus* che farà sì che ci sia una ricaduta sul netturbino, sul Comune, sul cittadino che pagherà meno risorse, non perché il suo rifiuto in qualche maniera rientra in un circuito del riciclo, ma perché quell'informazione che il cittadino in quel momento lì in cui consegna il sacchetto, entrerà in un circuito tramite i sistemi Arfid, che sono questi tag che saranno messi all'interno dei sacchetti e questo circuito, quanto più in qualche maniera è ottimizzato nell'andare a fare una qualità migliore etc., sarà virtuoso. A questo noi dobbiamo tendere, non tanto al centro di raccolta. Sì, sì, ma non è sufficiente. Quest'altro, di queste cose in questa mozione non ci sono, però non ci sono le cose che dicevi, che diceva prima il... diceva, che diceva prima il dottor Marabotti, che però non sono condivisibili per le cose che ho detto. Quindi noi voteremo contro.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Diceva ora il consigliere Ferri che non ci sono le cose che in realtà ci dovrebbero essere, che è un'affermazione alquanto generi-

ca secondo me. Io abitavo a Castiglione della Misericordia e ho partecipato alla presentazione del “porta a porta”, con tutte le indicazioni, i cassonetti sono uguali quelli bidoncini, c’è la chiave etc. etc. La stessa presentazione, con le stesse caratteristiche, con gli stessi bidoncini, mi è stata fatta a Riparbella. Non c’è niente di diverso, tanto per essere precisi. Cosa voglio dire? Che in realtà non è che a Riparbella si fa una raccolta differenziata così a caso e a Rosignano, siccome è stata fatta e verrà fatta in un modo preciso e scientifico, sarà quella buona. È la stessa cosa. Poi sta al singolo cittadino ovviamente fare una opportuna e adeguata raccolta differenziata, differenziando bene, ma non c’è nessuna differenza nella presentazione delle informazioni ricevute, nessunissima, anche perché l’ha fatta sempre la REA. La REA è di qua, la REA è di là.

Quindi cioè qui il concetto è che si deve puntare a raggiungere questo obiettivo dei “rifiuti zero” per ridurre, secondo anche le Direttive Europee, il più possibile il conferimento dei rifiuti in discarica, il riuso, il recupero e il riciclo chiaramente sono... questi sono i principi dei “rifiuti zero”. Io non ci vedo niente di ascientifico o di così campato in aria in questo che propone la mozione. Poi si può o meno riconoscere il valore, il significato e l’importanza del centro di Capannori, che è stato il primo ad avviare questo percorso, che è stato il primo a portare un Comune e un territorio in una certa direzione, che è stata di stimolo poi a tutta l’Italia e è stata di stimolo a tanti Comuni del territorio che ci è vicino, senza che ciò creasse problemi. Ripeto, a Riparbella si fa la stessa raccolta differenziata che si fa a Rosignano, che ho fatto a Castelnuovo della Misericordia e che faccio attualmente a Riparbella. Quindi, scusatemi, dire si vota no perché così è una visione un po’ stramba, perché lì a Riparbella chissà cosa fanno. Si fa la stessa cosa, si dice che si vota no perché non siamo d’accordo al contenuto e all’obiettivo che propone la mozione, quella di “rifiuti zero”. Che tra l’altro vi ricordo che un Consiglio di Rosignano, non mi ricordo se 2013 o giù di lì, potrei sbagliare l’anno quindi questo prendetelo con beneficio di inventario, votò all’unanimità anche l’adesione del Comune di Rosignano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione il punto 22: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto: percorso “rifiuti zero” ed estensione del servizio di raccolta porta a porta”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Movimento 5 Stelle e Rosignano nel cuore.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Buona destra.

PUNTO N. 23 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: PIANO DI SICUREZZA GRANDI RISCHI”.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 23, l’ultimo: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: piano di sicurezza “grandi rischi”*. La parola al consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Allora, la mozione ha oggetto il Piano di sicurezza “grandi rischi”. Considerato che è stato approvato nel 1999, dal Prefetto, il Piano di sicurezza “grandi rischi” riguardante la gestione dell’emergenza esterna in caso di incidente rilevante all’interno dello stabilimento chimico Solvay. Alla realizzazione di questo dettagliato piano di intervento hanno partecipato attivamente il Comune di Rosignano Marittimo, le Forze dell’Ordine, i Vigili del Fuoco, la A.S.L., l’ARPAT e le Associazioni di volontariato. Lo scopo principale di questo importante strumento di sicurezza è infatti quello di assicurare simultaneamente e nel più breve tempo possibile, l’intervento integrato delle varie componenti impegnate a salvaguardare l’incolumità pubblica. Visto che dopo lungo percorso, che ha visto coinvolto il Comune di Rosignano, la società Solvay, ARPAT, i Vigili del Fuoco e Provincia, è stato approvato l’aggiornamento del Piano di emergenza esterna PE nel marzo 2015, successivamente pubblicato sul sito internet del Comune e presentato alla cittadinanza nel corso di tre assemblee e diffusi gli opuscoli informativi, ricordando che vi sono stati in passato ben quindici episodi documentati di fughe di cloro, l’ultimo dei quali in data 18/08/2020 nell’area ex Aniense ora Inovin, in cui sono rimasti coinvolti tre operai. Dato che dal 2005 la Legge Seveso 2 ha portato il raggio di rischio industriale a 3.600 metri, i cittadini di Rosignano, Vada, Castiglioncello e Rosignano Marittimo non possono essere tenuti all’oscuro del rischio rappresentato in massima parte dal cloro, che corrono ogni giorno non essendo a conoscenza del suono della sirena di allarme, ammesso che esista, non essendo istruiti sul riconoscimento immediato della direzione del vento per mancanza di indicazioni, non sapendo come spostarsi una volta acquisita dalla Direzione, dal momento che gli obiettivi contenuti nel Piano sono pianificare le azioni da svolgere in caso di incidente rilevante e le misure che i cittadini dovranno adottare in caso di incidente di cloro o ammoniaca, ma dal 2016 ad oggi non sono state fatte altre azioni tese a informare la cittadinanza. Si impegna il Sindaco e la Giunta a presentare periodicamente il Piano di emergenza alla cittadinanza attraverso l’organizzazione di prove, soprattutto coinvolgendo le scuole, in particolare le superiori, per far conoscere ai cittadini il suono della sirena bitonale di allarme, oggi sconosciuto alla cittadinanza e chiedere all’azienda di eliminare otto suoni secondari che durante il giorno scandiscono inutilmente gli orari di ingresso e di uscita di soli operai giornalieri, che in caso di emergenza potrebbero creare confusione; ad effettuare un’ulteriore distribuzione dell’opuscolo informativo “il rischio industriale”; a pubblicare nella home page del sito web comunale un chiaro link che colleghi la pagina del PE, al fine di agevolare la cittadinanza alla loro conoscenza; a fare una ricognizione sullo stato dei cartelli che segnalano le aree di attesa sicura, provvedendo al ripristino se usurati o mancanti; ad organizzare dei percorsi formativi nelle scuole con la collaborazione della Protezione Civile, dove viene spiegato il Piano e si insegna a riconoscere i cartelli delle aree di attesa

sicura e la loro ubicazione delle sette frazioni; ad installazione segnamento di qualsiasi tipo, non necessariamente maniche a vento, presso i luoghi solitamente più affollati come Piazza Mercato, Piazza Monte Arena, zone balneari, scuole, supermercati, ovunque si organizzino agglomerati di persone, per aiutare i cittadini a capire la corretta direzione del vento e scegliere la via di fuga che deve sempre essere a 90 gradi rispetto alla direzione del vento.

Noi crediamo che sia importante questa reiterata informazione dei cittadini per quanto riguarda questo Piano, perché è fondamentale che in caso di emergenza, e ripeto se ne è verificato proprio uno a fine agosto, ci sia la tranquillità. Soprattutto va considerata la capacità che ognuno di noi deve acquisire di potersi gestire in questi momenti di eventuale rischio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. La parola all'Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Grazie, Presidente. L'ultimo Piano di emergenza esterna approvato dalla Prefettura è del 2015 e l'area di danno per il cloro esterna allo stabilimento ha un raggio di circa 1.900 metri dalla parte di impianto che tratta il cloro, e non 3.600, e investe le zone ad ovest dello stabilimento, cioè ovvero la zona delle piscine e le Morelline. L'area di danno dell'ammoniaca esce invece appena dallo stabilimento e interessa un piccolissimo tratto della via Aurelia, dove non sono presenti abitazioni. Poi, a seguito dell'approvazione del Piano, furono fatte assemblee pubbliche, fu fatta informazione nelle scuole ed è stato distribuito a tutte le famiglie un giornalino esplicativo. Ad oggi è in corso da parte della Prefettura l'aggiornamento del Piano 2015, che peraltro non presenta sostanziali modifiche al momento attuale della parte istruttoria. Ecco, una volta approvato l'aggiornamento, si provvederà a rinnovare l'informazione alla popolazione, così come è stato fatto in precedenza e si prevede anche di farlo con appositi percorsi nelle scuole.

Aggiungo, poi, che le aree di attesa alle quali si fa riferimento nella mozione non sono per il rischio industriale, che prevede, trattandosi di cloro e di ammoniaca, il rifugio al chiuso e quindi non all'aria aperta. Queste aree sono per il rischio sismico e sono tutte identificate nel Piano di Protezione Civile che è stato presentato alla popolazione e per il quale lo scorso anno sono stati distribuiti opuscoli informativi.

Finisco con un'ultima cosa relativa al discorso delle sirene, dicendo che nell'ambito del gruppo di lavoro che sta attualmente, che attualmente sta lavorando per la redazione del Piano di emergenza esterna dello stabilimento, è stato deciso di non installare maniche a vento all'esterno dello stabilimento per non lasciare al cittadino, che potrebbe non sapere interpretare la direzione del vento, la decisione sulla direzione di fuga. Tale informazione viene fornita dalle autorità competenti, mediante megafoni e altri mezzi di comunicazione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento. Se non ci sono repliche da parte del consigliere Settino, ci sono richieste di dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Metto quindi in votazione il punto 23: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: piano di sicurezza “grandi rischi”*.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Movimento 5 Stelle e Rosignano nel cuore.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Buona destra.

Allora, gli atti politici e le mozioni sono terminate, rimangono due interpellanze, perché le ultime due sono state fatte precedentemente.

Interpellanza A) come Ancona, presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore: “Costi e programma manutentorio, Social Agorà, pista di skate e music box”. La parola al consigliere Orazzini, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Il progetto “Piuways” (come da pronuncia) ha apportato delle notevoli modifiche all’assetto visivo del paese, modificandone in buona parte la fisionomia, soprattutto per quanto riguarda la triangolazione Social Agorà, pista di skate e music box, ubicate tra Piazza della Repubblica, via della Costituzione e via della Repubblica. Si tratta di strutture complesse architettonicamente impattanti, che sicuramente necessiteranno di una importante e massiccia manutenzione, se si vuole mantenerle fruibili e sicure nel tempo. Inoltre, all’indomani dell’apertura della nuova Piazza della Repubblica, con la rimozione delle transenne che delimitano l’area di cantiere, è resa fruibile anche l’area in cui insiste il lotto 3 del progetto, in cui è prevista la costruzione di un edificio monoblocco per i servizi igienici pubblici. Pertanto si interpellano il Sindaco e la Giunta chiedendo: se è stabilito un programma con cadenza temporale e periodica degli interventi ordinari di manutenzione; se è già stato previsto e quale sarà il costo degli interventi manutentivi; entro quando saranno completati i lavori di edificazione dell’edificio monoblocco del lotto 3; se il costo per la realizzazione del lotto 3 ammonta realmente a 230.000 euro come riportato nel verbale di deliberazione di Giunta del 24 febbraio 2017 e come viene ripartita questa, come vengono ripartiti i fondi per questa progettazione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. La parola all’Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Allora, il Codice degli Appalti e le norme collegate prevedono che ad ogni progetto di opera pubblica sia associato un documento che si chiama Piano di Manutenzione e che contiene, in forma analitica, tutte le indicazioni per le manutenzioni previste per la specifica opera. Quindi anche in questo caso, ovviamente, allegato agli atti del progetto c’è il Piano di Manutenzione, che per le singole specificità progettuali prevede tutta una serie di interventi e prevede conseguentemente anche i tempi relativi rispetto ai quali queste manutenzioni devono essere eseguite, tempi che sono diversi in funzione delle varie tipologie di opere che sono realizzate.

Questi Piani non contengono i costi. I costi sono stati stimati dagli uffici e al netto delle... dei costi che saranno a carico dei soggetti che risulteranno concessionari delle opere, sto parlando del music box e della parte di Social Agorà, che appena ieri sera è stata presentata all’auditorium di Piazza del Mercato, si aggirano su cifre intorno ai 10 – 11.000 euro all’anno, cifre medie computate mettendo insieme la somma... vediamo se riesco a spiegarmi, cioè sono cifre che riguardano cadenza manutentiva varia, alcuni aspetti hanno cadenza annuale, altri hanno cadenza biennale, altri hanno cadenza quinquennale, altri hanno cadenza decennale, si fa la somma e si divide e si ottiene una cifra media annua. Questa cifra media annua, se sono riuscito a spiegarmi, si aggira intorno agli 11.000 euro per il Social Agorà e intorno ai 12.000 euro per quanto riguarda il *plain air*. Per il music box, trattandosi di una struttura che poi verrà concessa a un soggetto che è già credo con-

cessa, a un soggetto privato, non ci saranno costi per la... per l'Ente comunale. Il lotto 3 non prevede, non prevede la realizzazione di un monoblocco di servizi. Il lotto 3, che non fa parte del pacchetto "Piuways" prevede, prevedeva e prevede, è già stato realizzato, la demolizione di quegli edifici che fronteggiano la ferrovia e la realizzazione di alcune opere complementari, come per esempio quella aiuola che è già stata realizzata.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Orazzini per una replica, se c'è necessità.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, allora passiamo all'interpellanza B) come Bologna, interpellanza presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 stelle: "*Manutenzione delle fontane pubbliche*". La parola al consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Allora, manutenzione delle fontane pubbliche. I sottoscritti consiglieri Mario Settino e Elisa Becherini evidenziano che le fontane pubbliche caratterizzano le piazze e le frazioni e rappresentano un elemento di arredo urbano di primaria importanza. Esse, costituendo una dichiarazione visibile della pubblicità e della libertà di prelievo dell'acqua, simboleggiano anche la messa a disposizione della cittadinanza di un bene pubblico di vitale importanza come l'acqua. Interpellano il Sindaco e l'Assessore di competenza per sapere: se si ritenga di intervenire in tempi rapidi, anche con un intervento di somma urgenza, per garantire una manutenzione puntuale delle fontane inattive o in stato di scarsa pulizia; a quanto ammonti il capitolo di Bilancio per la manutenzione delle fontane; se sia stato finanziato, se sia stato appaltato, a quale società o ditta e quali siano gli interventi fatti ad oggi e programmati per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. La parola all'Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Allora, la manutenzione delle fontane pubbliche è affidata a Scapigliato per quanto riguarda quelle che si trovano nelle aree verdi che sono rimaste in concessione a questa società. La manutenzione del resto delle fontane è stata affidata in appalto a una società che si chiama EIT e l'importo di questo contratto, che comprende anche la manutenzione degli impianti di irrigazione, è di circa 50.000 euro. Per quanto riguarda questa tipologia di interventi e di manutenzioni, quest'anno, così come per altre fattispecie manutentive, ci sono state delle criticità che non sto qui a ripetere a cosa sono state dovute e l'intento dell'Amministrazione è quello chiaramente di riuscire, a partire dalle prossime annualità, di migliorare quelli che sono gli interventi che quest'anno, per la situazione particolare che si è determinata, siamo riusciti o in parte non siamo riusciti a realizzare.

PRESIDENTE: Prego, una replica. Settino, consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Ringrazio l'Assessore per la risposta, prendiamo atto dell'impegno. Auguriamoci che chiaramente ci sia questa puntualità, questa precisione,

nel ripristinare le condizioni e l'efficienza delle fontanine, perché comunque questa interpellanza nasce proprio dal fatto che alcuni cittadini ci hanno evidenziato queste criticità e quindi siamo qui per questo. Quindi auguriamoci che ciò vada in porto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Aggiungo l'augurio che non ci siano le stesse difficoltà che abbiamo trovato nel 2020, anche per il 2021 e che il Covid non ritorni.
Si finisce qui il Consiglio comunale, vi auguro a tutti una buona serata. Alla prossima.